

XVI legislatura

**Le organizzazioni
nazionali della Croce
Rossa in alcuni Paesi
europei
(Francia, Germania,
Regno Unito, Spagna)**

gennaio 2012
n. 326

Servizio Studi

Direttore: Daniele Ravenna

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Reggente ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo _3613

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi _3538

Capo ufficio: F. Cavallucci _3443

Politica estera e di difesa

Reggente ufficio: A. Mattiello _2180

Reggente ufficio: A. Sanso' _2451

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Reggente ufficio:

Documentazione

Documentazione economica

Emanuela Catalucci _2581

Silvia Ferrari _2103

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

Documentazione giuridica

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Anna Henrici _3696

Gianluca Polverari _3567

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVI legislatura

**Le organizzazioni
nazionali della Croce
Rossa in alcuni Paesi
europei
(Francia, Germania,
Regno Unito, Spagna)**

gennaio 2012
n. 326

AVVERTENZA

Il presente *dossier* contiene brevi schede illustrative sulla natura giuridica, i compiti, la struttura e l'organizzazione delle Società nazionali della Croce Rossa in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna.

In allegato, per ognuno di questi Paesi, si riproducono gli statuti e le norme fondamentali in materia.

INDICE

SCHEDE	9
FRANCIA.....	11
GERMANIA	13
REGNO UNITO	15
SPAGNA.....	17
ALLEGATI.....	21
STATUTI E NORME FONDAMENTALI.....	23
FRANCIA	
Statuts de la Croix-Rouge française	25
GERMANIA	
Act on the German Red Cross and other voluntary aid societies as defined in the Geneva Conventions (DRK-Gesetz-DRKG).....	61
National Statutes as adopted by the extraordinary Assembly of 20 March 2009	65
REGNO UNITO	
The Royal Charter of The British Red Cross Society	97
SPAGNA	
Real Decreto 415/1996, de 1 de marzo, por el que se establecen las normas de ordenación de la Cruz Roja Española	113
Estatutos de Cruz Roja Española.....	123

SCHEDE

FRANCIA

La Croce Rossa francese (*Croix-Rouge*¹), costituita sulla base delle Convenzioni di Ginevra, è un'associazione privata di pubblica utilità, riconosciuta con decreto 7 aprile 1940, confermato dall'ordinanza 27 aprile 1945. La *Croix-Rouge* rientra, quindi, nella disciplina della legge francese sulle associazioni del 1° luglio 1901. Il suo Statuto è stato adottato dall'assemblea generale il 29 giugno 2007 e poi approvato con decreto del 3 dicembre 2007 (pubblicato nel *Journal Officiel* del 13 dicembre 2007). Fondata nel 1864 e riconosciuta dal Comitato Internazionale della Croce Rossa il 1° marzo 1907, la *Croix-Rouge* fa parte del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e si riconosce nei suoi statuti.

La *Croix-Rouge* è ufficialmente riconosciuta dallo Stato francese come società di soccorso volontario, autonoma, ausiliaria dei poteri pubblici e in particolare del servizio sanitario delle Forze Armate, conformemente alle disposizioni della prima Convenzione di Ginevra. In particolare, la *Croix-Rouge* esercita la sua missione in cinque settori di attività:

- urgenza;
- azione sociale;
- salute;
- formazione;
- solidarietà internazionale.

Per poter esercitare i propri compiti, la *Croix-Rouge* conta su una rete di 52.000 volontari e 17.000 dipendenti su tutto il territorio nazionale, articolati in 908 delegazioni locali, 95 delegazioni dipartimentali, 13 delegazioni territoriali, 18 delegazioni regionali e 559 istituti nei settori sanitario, medico-sociale e di formazione.

La *Croix-Rouge* è retta da un consiglio di amministrazione, di durata quadriennale, responsabile davanti all'assemblea generale, così composto: ventuno membri eletti dall'assemblea generale fra gli aderenti, membri di organi deliberativi da almeno sei mesi; sei membri eletti fra le personalità qualificate aderenti alla Croce Rossa; un membro eletto fra le personalità qualificate, in rappresentanza delle delegazioni di oltremare; tre membri designati dal Consiglio di Stato, dall'Accademia di medicina e dall'Ordine dei Medici. Alle riunioni del consiglio di amministrazione assistono, con voto consultivo, quattro personalità designate dai Ministri dell'Interno, della Sanità, della Difesa e degli Affari esteri, oltre ai rappresentanti delle cinque organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale (*Confédération Française Démocratique du Travail*,

¹ <http://www.croix-rouge.fr/>

Confédération Française des Travailleurs Chrétiens, Confédération Générale des Cadres, Confédération Générale du Travail, Confédération Générale du Travail - Force Ouvrière).

Altre istanze di governo della *Croix-Rouge* sono:

le commissioni, nel numero di sette, di cui una statutaria e una finanziaria, con il compito di preparare i lavori del consiglio di amministrazione;

il comitato dei saggi, nel numero di dodici, con compiti consultivi;

un comitato di *audit* e dei rischi, composto da sei membri.

All'interno del consiglio di amministrazione, è poi costituito un *bureau* nazionale, composto da dieci membri (il Presidente, un primo vice-presidente, un secondo vice-presidente e i presidenti delle sette commissioni), con compiti deliberativi sulla gestione corrente.

Il presidente è eletto dal consiglio di amministrazione, dura in carica per quattro anni ed è rieleggibile (ma non oltre il settantaduesimo anno di età) e si avvale dell'aiuto del direttore generale, massima autorità della struttura amministrativa della *Croix-Rouge*.

Per quanto riguarda i rapporti con le autorità pubbliche, anche in considerazione del fatto che la *Croix-Rouge* riceve finanziamenti pubblici, il presidente deve comunicare con tempestività ogni cambiamento importante intervenuto nell'amministrazione sia al Ministro dell'Interno che al Prefetto della regione *Ile de France* - Prefetto di Parigi; inoltre, un rapporto sull'attività della Croce Rossa francese deve essere inviato annualmente al Ministro dell'Interno e al Prefetto della regione *Ile de France* - Prefetto di Parigi. Gli stessi soggetti devono essere a conoscenza di ogni modifica apportata al regolamento interno o allo statuto; il regolamento interno, inoltre, non può entrare in vigore né essere modificato se non con espressa autorizzazione del Ministro dell'Interno.

GERMANIA

La *Deutsches Rote Kreuz*² tedesca ha la veste legale di un'associazione riconosciuta (art. 3 dello Statuto: "*eingetragenen Vereins*") ai sensi della legge tedesca. E' definita come la totalità di tutti i membri, sezioni, associazioni, società di diritto privato e istituzioni della Croce Rossa nella Repubblica federale della Germania (art. 1 dello Statuto del 2009), sulla base e secondo i principi delle Convenzioni di Ginevra.

La società nazionale tedesca della Croce Rossa ha avuto una storia complessa che ha seguito le vicende dell'evoluzione e della formazione della nazione tedesca: prima dell'attuale Croce Rossa Tedesca, si sono succedute diverse associazioni e solo nel 1922 le varie società si unirono nella prima *Deutsches Rote Kreuz*.

In Germania Ovest, la "Croce Rossa Tedesca" venne ricostituita nel 1950 e la Repubblica Federale Tedesca, con un decreto del 1951, la riconobbe come "Società Nazionale di Croce Rossa". Nella neonata Germania Est fu fondata con decreto del 1952 la Croce Rossa della Repubblica Democratica Tedesca, che venne riconosciuta dalla Federazione nel 1954. In seguito alla riunificazione tedesca avvenuta nell'ottobre del 1990 la Croce Rossa tedesca della RDT viene annessa alla Croce Rossa tedesca, divenendo un'unica associazione che copre tutto il territorio nazionale della nuova Germania unita, che l'ha riconosciuta ufficialmente come "Società Nazionale di Croce Rossa" nel 1991.

La *Deutsches Rotes Kreuz* oggi è fortemente sostenuta dalla popolazione: conta infatti ben 4,1 milioni di soci sostenitori (nel 2001, *fonte IFRC*) a cui si aggiungono più di 400.000 volontari (*fonte: IFRC*) tra adulti e sezione giovanile.

La competenza territoriale delle Croce Rossa tedesca è suddivisa in maniera gerarchica:

- *Bundesverband* (associazione federale): competente a livello nazionale, riunisce le sezioni regionali.
- *Landverband* (associazione regionale): competente a livello regionale. Esistono 19 sezioni regionali la cui area di competenza corrisponde

² <http://www.drk.de/>
<http://www.crocerossapavia.org/vdscripavia/chi-siamo/croci-rosse-dal-mondo/174-societa-nazionali/222-drk-oggi.html>
http://it.wikipedia.org/wiki/Croce_Rossa_tedesca

approssimativamente a quella dei rispettivi *Bundesländer*, ovvero gli Stati Federati.

- *Kreisverband* (circoscrizione) e *Ortsverein* (comitato cittadino), enti competenti a livello locale.

La *Deutsches Rote Kreuz* è attualmente regolata da una legge *ad hoc* del 2008.

Il massimo organo direttivo è l'Assemblea Generale, composta dai rappresentanti delle sezioni regionali, da quattro delegati della "Federazione delle Associazioni infermieristiche della Croce Rossa tedesca", dal Presidente, e dai membri del Comitato Presidenziale. Le sue funzioni principali sono quelle di ricevere le relazioni del Comitato Presidenziale e ratificarne i verbali, approvare il bilancio annuale e le proposte di bilancio, emettere norme finanziarie e approvare i regolamenti delle sezioni che sono organizzate a livello nazionale.

In base alla legge istitutiva la Croce Rossa tedesca assume le funzioni che la Convenzione di Ginevra del 1949 e i suoi Protocolli addizionali conferiscono alle società nazionali e, in particolare:

- dare assistenza al servizio sanitario delle Forze Armate;
- diffondere la conoscenza delle norme internazionali umanitarie e dei principi e degli ideali della Croce Rossa Internazionale e della Mezza Luna Rossa e assistere il Governo nazionale in quest' ambito;
- assumere le funzioni di un Ufficio informazioni ufficiale sulla base dell'art. 122 della Terza Convenzione di Ginevra e dell'art. 136 della Quarta Convenzione di Ginevra relativi ai prigionieri di guerra e ai civili;
- assicurare la corrispondenza con la famiglia delle persone che si trovano nei territori di una Parte in conflitto o in un territorio da essa occupato e facilitare le ricerche intraprese dai membri delle famiglie disperse dalla guerra.

Per il perseguimento dei suddetti scopi la *Deutsches Rotes Kreuz* riceve contributi finanziari a valere sul bilancio federale.

REGNO UNITO

La *British Red Cross*³ fa parte dell' *International Red Cross and Red Crescent Movement*; istituita nel 1970 per dare supporto ad entrambi gli eserciti nella guerra franco-prussiana, la *British National Society for Aid to the Sick and Wounded in War*, divenne poi, nel 1905, la *British Red Cross Society* - con l'emanazione della prima *Royal Charter* - sotto la direzione di Re Edoardo VII e della regina Alessandra, che ne diventò la presidente.

Nel Regno Unito la Croce Rossa è a tutti gli effetti registrata come una *charity society*, ovvero “un’associazione di carità” privata e regolata dalla normativa sulle *charities associations*. Come tale è finanziata quasi esclusivamente da contributi volontari di privati, individui e associazioni, e dai proventi delle sue attività istituzionali, anche commerciali. L'aspetto finanziario è disciplinato molto nel dettaglio dallo Statuto - contenuto nella *Royal Charter* (da ultimo emendata nel 2003); tra gli scopi della società vi è, tra l'altro, quello di raccogliere donazioni, contributi e fondi con ogni mezzo legale e in conformità con i principi del Movimento internazionale e della società.

Lo Statuto della *Red Cross*, che è integrato da *Standing Orders*, ne ribadisce il carattere di istituzione caritatevole, ausiliaria dei pubblici poteri e in particolare del servizio medico delle Forze Armate, in accordo con la Convenzione di Ginevra, e come l'unica Croce Rossa abilitata ad agire nel Regno Unito e nel Commonwealth.

Le principali attività della Croce rossa inglese riguardano:

- L'organizzazione di corsi di primo soccorso;
- gli interventi di emergenza in caso di disastri;
- la formazione della popolazione in caso di emergenza;
- il supporto alle famiglie che si sono disperse in caso di disastri, fenomeni migratori importanti o conflitti;
- il supporto sanitario ai soggetti più deboli in caso di disastri o conflitti, ma anche in situazioni di disagio sociale nel territorio del Regno Unito;
- la diffusione delle conoscenze delle regole internazionali umanitarie nelle aree di conflitto armato;
- il supporto per i rifugiati e i richiedenti asilo politico;
- i corsi di formazione.

³ <http://www.redcross.org.uk/>

La *British Red Cross* è amministrata dal *Board of Trustees* - la cui maggioranza deve essere eletta dai membri della società - composta da 9 elementi supportati da un massimo di 8 membri cooptati, e il cui funzionamento e le relative procedure sono disciplinate da apposite norme (*Rules*) allegate alla *Royal Charter*. I consiglieri sono eletti da un collegio elettorale nazionale composto da un massimo di due *senior volunteers* per ciascun Territorio. E' presieduto dal *chairman* e da un Direttore esecutivo. Il *senior management team* si occupa invece della gestione quotidiana.

SPAGNA

La Croce Rossa spagnola (*Cruz Roja*⁴), fondata il 6 luglio 1864, in accordo con i principi delle Convenzioni di Ginevra, è un'istituzione umanitaria privata, di carattere volontario e di interesse pubblico. Essa sviluppa la propria attività - conservando comunque la propria indipendenza ed autonomia - come ausiliaria e in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, sotto la tutela dello Stato, esercitata attualmente dal Ministero della sanità, della politica sociale e dell'uguaglianza (ma in precedenza dal Ministero del lavoro e degli affari sociali).

Il *Real Decreto* n. 415 del 1° marzo 1996 (BOE n. 56 del 5 marzo 1996), modificato dal *Real Decreto* 2219/1996 dell'11 ottobre, ha definito le norme di ordinamento della *Cruz Roja*.

Il decreto riconosce la natura di istituzione umanitaria su base volontaria e di interesse pubblico, con personalità giuridica privata e piena capacità giuridica e patrimoniale, posta sotto l'Alto Patronato dei Re di Spagna.

L'obiettivo principale della *Cruz Roja* è costituito dalla diffusione ed applicazione dei principi fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

L'organizzazione interna della *Cruz Roja* è definita dal suo Statuto, approvato dall'Assemblea Generale il 28 giugno 1997 - successivamente modificato nel 2000 e nel 2006 - e pubblicato nel *Boletín Oficial del Estado*, nella forma di *Orden* del Ministero del lavoro e degli affari sociali.

Gli organi di governo sono:

- il Presidente;
- il Comitato Nazionale;
- i Comitati delle Comunità Autonome;
- i Comitati Provinciali;
- i Comitati Locali, Comarcali e Insulari.

Il Presidente, massimo responsabile dell'organizzazione, è eletto e revocato dall'Assemblea Generale della *Cruz Roja*, al cui statuto la disciplina statale rinvia in quanto alle modalità di elezione: comunque, la sua nomina e la sua cessazione debbono essere ratificate dal Consiglio dei Ministri con regio decreto.

L'Assemblea Generale, massimo organo di governo, è composta dal Presidente, dai vicepresidenti (nel numero massimo di tre), da trecentocinquanta membri, in parte eletti e in parte espressi dalle organizzazioni locali, dal Segretario generale e dal Coordinatore generale.

⁴ <http://www.cruzroja.es/portada/>

Il Comitato Nazionale, presieduto dal Presidente della *Cruz Roja*, è composto dal vicepresidente, dai membri eletti dall'Assemblea Generale, da altri membri definiti dallo Statuto, e da due rappresentanti del Ministero della sanità, della politica sociale e dell'uguaglianza, con grado non inferiore a quello di direttore generale.

Agli organi di governo si affiancano quelli di garanzia, quali la Commissione di Garanzia dei diritti e dei doveri, competente nella risoluzione dei conflitti per infrazioni ai principi fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa, e la Commissione del Buon Governo, incaricata della verifica del rispetto del Codice di condotta.

Le risorse della *Cruz Roja* sono costituite dalle quote degli aderenti, dalle sovvenzioni e dagli aiuti delle amministrazioni pubbliche, da donazioni di soggetti pubblici e privati, dai proventi delle estrazioni annuali straordinarie e speciali della *Lotería Nacional*, del *Gran Premio del Oro* e di altri giochi a sorte autorizzati dallo Stato in favore della Croce Rossa, dai rendimenti del proprio patrimonio e da altre sovvenzioni pubbliche o private, anche in relazione a prestazioni sociali ed assistenziali.

La *Cruz Roja* gode, inoltre, per il conseguimento dei propri fini, del gratuito patrocinio, della non sequestrabilità dei beni, della possibilità di trasmettere gratuitamente *spots* pubblicitari sui mezzi di comunicazione di proprietà statale e dell'esenzione dal fornire depositi o cauzioni a tribunali, giudici ed autorità amministrative. Sulla base della legge 49/2002 (come modificata dalla legge 22/2005), concernente la tassazione delle organizzazioni senza fini di lucro, si applicano alla *Cruz Roja* le esenzioni e i benefici fiscali previsti per gli enti *non profit*.

Il controllo dello Stato si esercita tramite il *Consejo de Protección*, organo collegiale di carattere interministeriale, istituito presso il Ministero della sanità, della politica sociale e dell'uguaglianza. Esso è composto:

- da un Presidente, che è il Ministro della sanità, della politica sociale e dell'uguaglianza o un suo delegato;
- da tre rappresentanti di detto Ministero e da un rappresentante, di livello non inferiore a quello di direttore generale, per ognuno dei seguenti Ministeri: affari esteri e cooperazione, giustizia, difesa, economia e industria, interno, sviluppo, lavoro e immigrazione, ambiente, presidenza;
- dal Presidente della *Cruz Roja*;
- da tredici membri del Comitato Nazionale della *Cruz Roja*;
- dal Segretario generale della *Cruz Roja*;
- dal titolare della vicedirezione generale o dell'organo amministrativo cui è attribuita l'assistenza tecnica all'esercizio della tutela dello Stato verso la Croce Rossa, senza diritto di voto e con compiti di segretario.

Le principali funzioni di tale *Consejo de Protección* sono così individuate dalla disciplina statale:

- fornire alla *Cruz Roja* la tutela necessaria all'assolvimento dei propri compiti;

- sviluppare la cooperazione tra la *Cruz Roja* e le pubbliche amministrazioni;
- relazionare, in via preventiva e vincolante, sui bilanci della *Cruz Roja* e sulle loro modifiche;
- relazionare sul progetto di Statuto e di Regolamento generale, nonché sulle loro modifiche;
- relazionare sui progetti di legge che possono riguardare direttamente la *Cruz Roja*;
- predisporre la relazione generale sulle attività della *Cruz Roja*.

ALLEGATI

STATUTI E NORME FONDAMENTALI

STATUTS

Statuts de la Croix-Rouge française adoptés par l'assemblée générale du 29 juin 2007 et approuvés par arrêté du 3 décembre 2007 (Journal Officiel du 13 décembre 2007)

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

SOMMAIRE

PRÉAMBULE	3
PRINCIPE FONDAMENTAUX	4
EMBLÈME	4
CHAPITRE I - DISPOSITIONS GÉNÉRALES	5
Article 1 - Objet	5
Article 2 - Adhésion	5
Article 3 - Exclusion temporaire des activités	6
Article 4 - Perte de la qualité d'adhérent	7
Article 5 - Incompatibilités et inéligibilités	7
CHAPITRE II - ORGANISATION TERRITORIALE	8
SECTION I - DISPOSITIONS GÉNÉRALES	8
Article 6 - Organisation territoriale	8
Article 7 - Élections et délibérations des instances élues	8
Article 8 - Conditions d'élection président et trésorier	9
SECTION 2 - DÉLÉGATIONS LOCALES	9
Article 9 - Découpage territorial	9
Article 10 - Organes délibératifs locaux	10
Article 11 - Validation des élections et régime des élus locaux	10
Article 12 - Rôle et mission de la délégation locale	11
SECTION 3 - DÉLÉGATIONS DÉPARTEMENTALES	12
Article 13 - Organes délibératifs départementaux	12
Article 14 - Validation des élections et régime des élus départementaux	13
Article 15 - Rôle et mission de la délégation départementale	14
SECTION 4 - DÉLÉGATIONS RÉGIONALES	15
Article 16 - Organes délibératifs régionaux	15
Article 17 - Validation des élections et régime des élus régionaux	16
Article 18 - Rôle et mission de la délégation régionale	16
SECTION 5 - DÉLÉGATIONS D'OUTRE-MER	17
Article 19 - Outre-mer	17

SECTION 6 - DISPOSITIONS DIVERSES	18
Article 20 - Rapport de mandature	18
Article 21 - Mesures d'urgence	18
Article 22 - Dissolution des organes délibératifs	18
Article 23 - Bureau <i>ad hoc</i> et délégation spéciale	19
Article 24 - Quote-part statutaire	19
Article 25 - Dispositions particulières	20
Article 26 - Distinction et honorariat	20
SECTION 7 - ÉTABLISSEMENTS	20
Article 27 - Définition	20
Article 28 - Rattachement	20
Article 29 - Organisation	21
CHAPITRE III - INSTANCES NATIONALES	22
SECTION 1 - ASSEMBLÉE GÉNÉRALE	22
Article 30 - Dispositions générales	22
Article 31 - Modalités de tenue de l'assemblée générale	22
Article 32 - Compétences de l'assemblée générale	23
Article 33 - Délégation de pouvoir au conseil d'administration	23
Article 34 - Délibérations relatives aux legs et dons	23
Article 35 - Assemblée générale extraordinaire	24
Article 36 - Commission nationale de surveillance	24
SECTION 2 - CONSEIL D'ADMINISTRATION	24
Article 37 - Conseil d'administration - Dispositions générales	24
Article 38 - Composition du conseil d'administration	25
Article 39 - Durée des mandats	25
Article 40 - Membres associés ayant voix consultative	26
Article 41 - Modalités de fonctionnement du conseil d'administration	26
Article 42 - Rôle et mission du conseil d'administration	26
Article 43 - Commissions du conseil d'administration	27
Article 44 - Comité des sa ges	27
Article 45 - Comité d'audit et des risques	27
SECTION 3 - BUREAU NATIONAL	28
Article 46 - Composition et missions du bureau national	28



SOMMAIRE (SUITE)

SECTION 4 - PRÉSIDENT NATIONAL	29
Article 47 - Président national - Dispositions générales	29
Article 48 - Rôle et mission du président national	29
SECTION 5 - DIRECTEUR GÉNÉRAL	30
Article 49 - Directeur général	30
CHAPITRE IV - RESSOURCES	30
Article 50 - Dotation	30
Article 51 - Fonds de réserve	31
Article 52 - Recettes annuelles	31
CHAPITRE V - COMPTES	31
Article 53 - Comptes annuels	31
CHAPITRE VI - DIVERS	32
Article 54 - Relations avec le ministère de l'Intérieur	32
Article 55 - Règlement intérieur	32
Article 56 - Entrée en vigueur des statuts	32

PRÉAMBULE

La Croix-Rouge française, constituée sur la base des Conventions de Genève auxquelles la France est partie, est une association reconnue d'utilité publique par décret du 7 août 1940 validé par ordonnance du 27 avril 1945, régie par la loi du 1er juillet 1901 et par les présents statuts.

Fondée en 1864 et reconnue par le Comité international de la Croix-Rouge le 1er mars 1907, la Croix-Rouge française fait partie du Mouvement international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge. Elle est membre fondateur de la Fédération internationale des Sociétés de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge.

La Croix-Rouge française est soumise aux statuts du Mouvement international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge adoptés par la XXV^{ème} conférence internationale de la Croix-Rouge à Genève, en octobre 1986.

La Croix-Rouge française est officiellement reconnue par le gouvernement français comme société de secours volontaire, autonome, auxiliaire des pouvoirs publics et en particulier du service de santé des armées, conformément aux dispositions de la première convention de Genève, et comme seule société nationale de la Croix-Rouge pouvant exercer son activité sur le territoire de la République française.

Elle conserve à l'égard des pouvoirs publics une autonomie qui lui permet d'agir conformément aux sept principes fondamentaux du Mouvement international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge.

PRINCIPES FONDAMENTAUX

■ HUMANITÉ

Né du souci de porter secours sans discrimination aux blessés des champs de bataille, le Mouvement international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge, sous son aspect international et national, s'efforce de prévenir et d'alléger en toutes circonstances les souffrances humaines. Il tend à protéger la vie et la santé ainsi qu'à faire respecter la personne humaine. Il favorise la compréhension mutuelle, l'amitié, la coopération et une paix durable entre tous les peuples.

■ IMPARTIALITÉ

Il ne fait aucune distinction de nationalité, de race, de religion, de condition sociale et d'appartenance politique. Il s'applique seulement à secourir les individus à la mesure de leur souffrance et à subvenir par priorité aux détrences les plus urgentes.

■ NEUTRALITÉ

Afin de garder la confiance de tous, le Mouvement s'abstient de prendre part aux hostilités et, en tout temps, aux controverses d'ordre public, racial, religieux et idéologique.

■ INDÉPENDANCE

Le Mouvement est indépendant. Auxiliaires des Pouvoirs publics dans leurs activités humanitaires et soumises aux lois qui régissent leurs pays respectifs, les Sociétés nationales doivent pourtant conserver une autonomie qui leur permette d'agir selon les principes du Mouvement.

■ VOLONTARIAT

Il est un mouvement de secours volontaire et désintéressé.

■ UNITÉ

Il ne peut y avoir qu'une seule Société de la Croix-Rouge ou du Croissant-Rouge dans un même pays. Elle doit être ouverte à tous et étendre son action humanitaire au territoire entier.

■ UNIVERSALITÉ

Le Mouvement international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge, au sein duquel toutes les Sociétés ont des droits égaux et le devoir de s'entraider, est universel.

EMBLÈME

La Croix-Rouge française a pour emblème la croix rouge sur fond blanc, en application des conventions de Genève de 1949 et de ses protocoles additionnels.

CHAPITRE I - DISPOSITIONS GÉNÉRALES

ARTICLE 1 - OBJET

La Croix-Rouge française s'emploie à prévenir et à apaiser toutes les souffrances humaines. Elle exerce sa mission dans cinq secteurs d'activité :

- L'urgence et le secourisme
- L'action sociale
- La santé
- La formation
- La solidarité internationale.

Société nationale, elle exerce ses activités sur le territoire de la République. Elle peut également exercer ses activités hors de ce territoire, dans le cadre et conformément aux statuts du Mouvement international, partout où sa mission définie à l'alinéa premier du présent article peut l'appeler à agir.

Dans le respect des principes rappelés dans le préambule, la Croix-Rouge française est l'auxiliaire des Pouvoirs publics dans leurs activités humanitaires. Elle leur apporte son aide dans toutes les calamités publiques et dans le domaine de la sécurité civile.

Pour les besoins de ses missions, elle peut créer et gérer des établissements.

La Croix-Rouge française diffuse les principes fondamentaux du Mouvement et du Droit international humanitaire, afin de développer au sein de la population, notamment parmi les enfants et les jeunes, les idéaux de paix, de tolérance et de compréhension mutuelle entre tous les hommes et tous les peuples.

Sa durée est illimitée.

Son siège est à Paris.

Il peut être transféré par simple décision du conseil d'administration.

Personne morale unique, elle est organisée sur le territoire national en délégations locales, départementales et régionales.

ARTICLE 2 - ADHÉSION

L'adhésion à la Croix-Rouge Française est ouverte à tous sans aucune discrimination.

Peut adhérer à la Croix-Rouge française toute personne physique s'engageant à respecter les présents statuts et les principes fondamentaux du Mouvement et qui participe bénévolement à la vie de l'association.

Tout adhérent doit :

- remplir une demande d'adhésion par écrit, selon les modalités arrêtées par le conseil d'administration,
- être agréé par un bureau de délégation locale,
- payer auprès de cette délégation locale la cotisation dont le taux est fixé annuellement par l'assemblée générale de la Croix-Rouge française.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

L'adhérent de la Croix-Rouge française est rattaché à une seule délégation locale pour le paiement de sa cotisation et pour l'exercice de son droit électoral.

La qualité d'adhérent est matérialisée par la délivrance d'une carte d'adhérent remise par le président de la délégation locale. Elle prend effet au jour de la décision d'agrément par le bureau de la délégation locale.

L'adhésion se renouvelle par tacite reconduction chaque année, sauf décision contraire de l'intéressé ou du conseil de la délégation locale, notifiée par écrit avant le 1^{er} décembre de l'année civile en cours.

Le paiement de la cotisation est annuel, appelé chaque fin d'année pour l'année suivante selon les modalités arrêtées par le conseil d'administration.

Les adhérents mineurs règlent une cotisation d'un montant égal au quart de la cotisation fixée par l'assemblée générale. Parmi ces derniers, seuls les adhérents mineurs âgés d'au moins seize ans au jour des élections sont électeurs. Les adhérents mineurs sont inéligibles. Les personnes en difficultés peuvent bénéficier de ce taux minoré de cotisation par décision au cas par cas du bureau de délégation locale intéressée.

Le bureau de chaque délégation locale tient un fichier des adhérents, selon les normes arrêtées par le conseil d'administration.

ARTICLE 3 - EXCLUSION TEMPORAIRE DES ACTIVITÉS

Tout adhérent peut être exclu à titre temporaire de toute activité au sein de la Croix-Rouge française, en cas de faute commise dans l'exercice de ses activités, notamment en cas de non-respect des principes fondamentaux et des statuts, ou en cas de comportement gravement incompatible avec la bonne marche de l'association ou son image ainsi qu'en cas de condamnation pour une infraction de droit commun. Cette sanction doit être motivée.

Dans ce cas, l'adhérent demeure électeur mais il ne peut exercer aucune activité au sein de la Croix-Rouge française sur l'ensemble du territoire national et devient inéligible pendant la durée de son exclusion.

S'il est membre d'un organe délibératif, il ne peut plus exercer son mandat pendant la durée de son exclusion.

Préalablement à cette sanction, l'adhérent doit être informé des faits qui lui sont reprochés et, sur sa demande, être entendu par l'instance compétente pour le sanctionner.

Cette sanction est prononcée de façon motivée par le bureau de la délégation départementale après avis du bureau de la délégation locale intéressée ou par le bureau national après avis du bureau de la délégation départementale en cause.

Pour les membres des conseils et des bureaux départementaux et régionaux, la décision relève toujours du bureau national. Pour les présidents de délégations, elle doit être précédée d'une décision de retrait d'agrément.

Dans tous les cas, cette sanction ne peut être prononcée pour une durée supérieure à un an, prenant automatiquement fin à l'issue de l'année civile en cours.

L'adhérent bénéficie d'une possibilité de recours interne qu'il peut introduire dans un délai maximum d'un mois à compter de la notification de la sanction prononcée à son encontre :

- devant le bureau national pour une sanction prononcée par un bureau de délégation départementale ;
- devant le conseil d'administration pour une sanction prononcée par le bureau national.

Les recours ne sont pas suspensifs.

Le renouvellement de l'adhésion d'un adhérent exclu temporairement de toute activité au sein de la Croix-Rouge française doit être décidé par le bureau de la délégation départementale après avis du bureau de la délégation locale intéressée et notifié par écrit à l'intéressé au plus tard un mois avant la fin de l'année civile en cours.

En cas d'urgence, la procédure d'exclusion temporaire de toute activité peut être précédée d'une suspension conservatoire de toute activité au sein de la Croix-Rouge française. Cette mesure ne peut être prononcée pour une durée supérieure à quatre mois sauf si l'intéressé est l'objet de poursuites pénales. Dans ce cas, la suspension prend fin à l'issue de la procédure pénale. Elle est prononcée soit par le président de la délégation locale intéressée, soit, directement par le président national après avis du président départemental et du président local en cause.

ARTICLE 4 - PERTE DE LA QUALITÉ D'ADHÉRENT

La qualité d'adhérent de la Croix-Rouge française se perd :

- par non renouvellement à l'initiative de l'intéressé,
- par non renouvellement à l'initiative du conseil de la délégation locale concernée notifié par écrit à l'intéressé avant le 1er décembre de l'année civile en cours. Dans le cas d'un adhérent exclu temporairement de toute activité, le bureau de la délégation départementale est compétent après avis du bureau de la délégation locale intéressée.

Pour les membres des organes délibératifs, la décision relève du bureau national sur avis du président de l'organe délibératif intéressé,

- pour non paiement de la cotisation de l'année en cours, par décision du conseil de la délégation locale malgré un rappel écrit adressé à l'intéressé avant le 31 janvier de l'année en cours.
- par démission écrite,
- pour motif grave, et à titre non limitatif pour non-respect des statuts et du règlement intérieur, des principes fondamentaux ou en cas d'utilisation à des fins personnelles ou étrangères à l'association du nom ou de l'emblème. Dans ce cas, la radiation est prononcée par décision motivée du bureau national de la Croix-Rouge française, après avis motivé du bureau de la délégation départementale intéressée. Préalablement à cette sanction, l'adhérent doit être informé des faits qui lui sont reprochés et, sur sa demande, être entendu par le bureau national. Un adhérent ainsi radié ne peut retrouver la qualité d'adhérent que par décision du bureau national.

ARTICLE 5 - INCOMPATIBILITÉS ET INÉLIGIBILITÉS

Les membres des différents organes délibératifs de la Croix-Rouge française ne peuvent prendre ou conserver directement ou par personne interposée, notamment par l'intermédiaire d'un conjoint, ascendant, descendant, frère ou sœur, des intérêts dans une entreprise participant à la prestation de fournitures de biens ou de services, à titre onéreux, à l'organe délibératif au sein duquel ils siègent.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

Toute personne salariée de la Croix-Rouge française est soumise aux dispositions suivantes :

- elle peut être adhérente de la Croix-Rouge française,
- elle peut être élue membre d'un organe délibératif sauf celui auquel est rattachée son activité salariée ou celle d'une personne ayant avec elle un lien de parenté ou d'alliance au premier ou au deuxième degré. Pour les fonctions de président et de trésorier, une dérogation du bureau national doit être obtenue au préalable afin d'être éligible à ces fonctions,
- elle ne peut être ou demeurer membre du conseil d'administration de la Croix-Rouge française,
- en cas de licenciement pour motif disciplinaire, elle devient inéligible à la Croix-Rouge française.

Nul ne peut cumuler plus de deux mandats électifs à la fois, s'agissant des fonctions de président de délégations locale, départementale, régionale ou celles de membre du conseil d'administration de la Croix-Rouge française.

Les fonctions de président de délégations locale et départementale sont incompatibles.

Les fonctions de trésorier de délégations locale et départementale sont incompatibles.

Les fonctions de trésorier d'une délégation et de président d'une délégation d'un autre échelon sont incompatibles.

Les fonctions de président et de trésorier de délégation sont incompatibles avec celles de responsable d'action au sein d'une même délégation.

Ces dispositions s'appliquent également aux personnes ayant entre elles un lien de parenté ou d'alliance au premier ou au deuxième degré, ou un lien de subordination professionnelle.

Au sein d'une même délégation, les fonctions de président et de trésorier ne peuvent pas être exercées par des personnes ayant entre elles un lien de parenté ou d'alliance au premier ou au deuxième degré, ou un lien de subordination professionnelle.

CHAPITRE II - ORGANISATION TERRITORIALE

■ SECTION I : DISPOSITIONS GÉNÉRALES

■ ARTICLE 6 - ORGANISATION TERRITORIALE

Conformément à l'article premier, la Croix-Rouge française, personne morale unique, est organisée en trois échelons territoriaux, composés respectivement de délégations locales, départementales ou d'outre-mer et régionales. Leurs organes délibératifs sont élus.

■ ARTICLE 7 - ÉLECTIONS ET DÉLIBÉRATIONS DES INSTANCES ÉLUES

Les élections générales à la Croix-Rouge française ont lieu tous les quatre ans. Leurs modalités sont précisées dans le règlement intérieur.

Les élections au sein des différents organes délibératifs de la Croix-Rouge française ont lieu à bulletin secret.

Tous les membres des organes délibératifs de la Croix-Rouge française doivent être adhérents majeurs. Ils exercent leur fonction gratuitement. Les frais de mission peuvent être remboursés selon les modalités arrêtées par le conseil d'administration.

Un poste peut être déclaré vacant par décision du conseil de la délégation, lorsque le titulaire a été absent, sans motif reconnu valable par le conseil, à trois réunions consécutives de ce dernier.

Pour les délibérations auxquelles procèdent les organes délibératifs de la Croix-Rouge française, y compris pour les élections, les votes par correspondance et par procuration ne sont pas admis.

Le conseil et le bureau d'une délégation ne peuvent délibérer valablement que si la moitié de leurs membres sont présents.

Les délibérations sont adoptées à la majorité des suffrages exprimés, hors dispositions particulières relatives aux élections.

Les modalités de tenue des réunions de bureau et de conseil de délégation sont précisées dans le règlement intérieur.

ARTICLE 8 - CONDITIONS D'ÉLECTION PRÉSIDENT ET TRÉSORIER

La limite d'âge pour accéder à la fonction de président et de trésorier de délégation est de soixante-douze ans non révolus au jour de l'élection.

Pour les fonctions de président de délégation, six mois d'ancienneté d'adhésion sont requis.

La durée des fonctions de président est de quatre ans, renouvelable deux fois consécutivement ou non, soit une durée maximum de douze ans au sein d'une même délégation.

Les mandats incomplets ne sont pas pris en compte au titre de la durée de douze ans maximum.

SECTION 2 : DÉLÉGATIONS LOCALES

ARTICLE 9 - DÉCOUPAGE TERRITORIAL

Chaque département comprend un certain nombre de délégations locales dont chacune est constituée par l'ensemble des adhérents de la Croix-Rouge française, inscrits dans sa zone d'action telle qu'elle a été délimitée par le conseil d'administration sur proposition du bureau de la délégation départementale intéressée.

Le territoire des départements doit être entièrement réparti entre les délégations locales.

La création et la suppression d'une délégation locale, ainsi que le redécoupage du territoire entre plusieurs délégations locales existantes, sont décidés par le conseil de la délégation régionale, sur proposition du conseil de la délégation départementale intéressée, après avis du ou des bureaux de délégations locales intéressées. En cas de désaccord, un recours peut être engagé dans le délai d'un mois, à compter de la notification de la décision, devant le bureau national qui statue définitivement. Ce recours est suspensif.

Une délégation locale peut, sur décision de son conseil et sous réserve de l'accord préalable du bureau de la délégation départementale intéressée, créer une ou plusieurs antennes locales, sans autonomie statutaire ni financière, placées sous l'autorité d'un délégué d'antenne désigné par le bureau de la délégation locale en cause afin d'assurer la présence de la Croix-Rouge française dans une zone particulière du territoire.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

A titre transitoire, des antennes locales peuvent être mises en place directement par décision du bureau de la délégation départementale et rattachées à ce dernier, lorsqu'il est impossible de confier la gestion d'une zone à une délégation locale et que des besoins y ont été clairement identifiés avec des moyens suffisants pour y répondre.

ARTICLE 10 - ORGANES DÉLIBÉRATIFS

Chaque délégation locale est administrée par un conseil, dont le nombre de membres est arrêté tous les quatre ans par le conseil de la délégation départementale. Il est élu par les adhérents inscrits auprès du bureau de la délégation locale à la date de clôture des listes électorales. Le nombre de ses membres est compris entre cinq et quinze.

Les modalités d'élection au conseil sont précisées dans le règlement intérieur.

Lorsqu'ils ne sont pas élus, les responsables locaux d'action et les délégués d'antennes sont conviés aux réunions du conseil, voire du bureau, à titre consultatif, lorsque l'ordre du jour concerne leur secteur d'activité.

En cas de vacance au sein du conseil ou du bureau, il appartient au conseil, pris dans son ensemble, de pourvoir provisoirement, par un vote à la majorité relative des suffrages exprimés, au remplacement des membres démissionnaires selon les modalités précisées dans le règlement intérieur. La présence de la majorité absolue des membres du conseil est nécessaire.

Les fonctions des membres ainsi élus prennent fin à l'époque où de vait normalement expirer le mandat des membres qu'ils remplacent.

Chaque conseil élit en son sein un bureau.

Il est composé de cinq à sept membres :

- un président,
- un ou plusieurs vice-présidents,
- un trésorier, et éventuellement un trésorier adjoint,
- un secrétaire, et éventuellement un secrétaire adjoint.

Lorsque le conseil et le bureau comprennent le même nombre de membres, compris entre cinq et sept, les deux instances sont confondues.

ARTICLE 11 - VALIDATION DES ÉLECTIONS ET RÉGIME DES ÉLUS

I - La validité de l'élection des membres du conseil et du bureau de la délégation locale est contrôlée par le bureau national, après avis du bureau de la délégation départementale concernée.

En cas d'invalidation, il y a lieu d'organiser de nouvelles élections dans un délai d'un mois selon les modalités précisées dans le règlement intérieur.

II - Le président et le trésorier doivent être agréés par le Président national, garant de l'unité et du bon fonctionnement de la Croix-Rouge française, après avis motivé par écrit du bureau de la délégation départementale concernée.

Leur prise de fonction est subordonnée à cet agrément.

Durant la période qui précède, les affaires courantes sont expédiées par le président et le trésorier sortants ou à défaut deux membres du bureau sortant.

En cas de refus d'agrément, et selon les mêmes modalités, il est procédé dans un délai d'un mois à l'élection, selon les cas, d'un nouveau président, d'un nouveau trésorier ou des deux à la fois.

Tout président et tout trésorier qui n'ont pas reçu de formation doivent obligatoirement en suivre une dans les dix-huit mois de leur élection, selon les modalités fixées par le conseil d'administration. Leur agrément est provisoire jusqu'au terme de cette formation. A défaut de participation à l'une des formations proposées, l'agrément définitif leur est refusé par le bureau national.

Le président et les membres du bureau sont responsables devant leur conseil, auquel ils rendent compte de leur gestion, ainsi que devant le président et le bureau de la délégation départementale dont ils dépendent.

III - En cas de faute, le président, ainsi que le trésorier, peuvent recevoir un avertissement ou un blâme du président national.

En cas de faute grave, l'agrément du président peut lui être retiré par le bureau national, sur proposition ou après avis motivé du bureau de la délégation départementale concernée. Il en est de même pour le trésorier.

Cette décision doit être motivée.

L'intéressé a le droit d'être entendu par le bureau national. Il devient inéligible à la Croix-Rouge française pour le mandat en cours et le mandat suivant.

L'élection d'un nouveau président ou d'un nouveau trésorier, selon les cas, doit intervenir dans un délai de six mois, selon les modalités prévues dans le règlement intérieur.

En cas de refus d'agrément, les pouvoirs administratifs du président, ainsi que les pouvoirs bancaires du trésorier le cas échéant, peuvent être transférés au bureau de la délégation départementale ou à un administrateur provisoire choisi au sein des élus de la Croix-Rouge française et assisté, le cas échéant, d'administrateurs adjoints, désignés par le Président national.

En cas de retrait d'agrément, cette décision relève du bureau national.

En dehors des cas de refus ou de retrait d'agrément, l'intérim de la présidence est assuré par l'un des vice-présidents ou à défaut un membre du bureau départemental. Pour la fonction de trésorier, l'intérim est assuré par le trésorier adjoint ou à défaut un membre du bureau départemental.

ARTICLE 12 - RÔLE ET MISSION

I - La délégation locale est, dans la zone d'action qui lui a été fixée par le conseil de la délégation départementale, chargée de l'action de proximité de la Croix-Rouge française afin de répondre aux besoins locaux, particulièrement dans les domaines de l'action sociale, de l'urgence et du secourisme.

Elle conçoit, met en œuvre et évalue ses actions dans le cadre du plan d'action départemental pluriannuel et du budget prévisionnel correspondant.

Elle se conforme, dans les actions qu'elle conduit, aux orientations définies par les instances nationales et départementales.

Elle s'assure, dans le cadre du budget, de disposer des moyens financiers suffisants et réguliers et des ressources humaines indispensables pour mener à bien ses actions et les inscrire dans la durée.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

II - La délégation locale est placée sous l'autorité d'un président.

Elle détient, dans les conditions définies par un règlement du conseil d'administration, les pouvoirs administratifs et financiers nécessaires à son action et les exerce ainsi qu'il suit :

- le président, assisté des autres membres du bureau, est l'animateur de la vie de la Croix-Rouge française dans la zone d'action de la délégation. À cette fin, il dispose des pouvoirs administratifs et financiers conférés à cette délégation et correspondant à la gestion courante, sous réserve de la séparation des fonctions d'ordonnancement et de paiement. Il rend compte au bureau et au conseil de la délégation ;
- le trésorier assure le suivi de la gestion financière ;
- le bureau prend toute décision dépassant la gestion courante ;
- le conseil est saisi de toute décision qui engage de manière importante l'avenir de la délégation ; il vote le projet de budget de la délégation.

III - Le conseil et bureau de délégation locale rendent compte de leur action au conseil et bureau de délégation départementale, selon les modalités fixées par le conseil d'administration.

Il est organisé une fois par an une réunion d'information de la délégation locale, à laquelle sont conviés tous les adhérents rattachés à la délégation locale, selon les modalités arrêtées par le conseil d'administration.

SECTION 3 : DÉLÉGATIONS DÉPARTEMENTALES

ARTICLE 13 - ORGANES DÉLIBÉRATIFS

I - Chaque département constitue une délégation départementale, sous réserve de la fusion de délégations départementales prévue au II.

La délégation départementale est administrée par un conseil composé d'au moins sept membres, soit :

- un représentant par conseil de délégation locale, qui est de droit le président; en cas d'indisponibilité temporaire, il désigne un membre de son bureau pour le remplacer avec voix délibérative. Pour les délégations départementales comptant moins de sept délégations locales, le président et un second représentant élu en son sein par le conseil de délégation locale, siègent au conseil de la délégation départementale ;
- des membres qualifiés, adhérents de la Croix-Rouge française inscrits dans les délégations locales du département. Leur nombre doit être inférieur à celui des représentants des délégations locales. Il est fixé par le conseil de la délégation départementale tous les quatre ans. Les membres qualifiés sont élus par les représentants des délégations locales.

Lorsqu'ils ne sont pas élus, les responsables départementaux d'action sont conviés aux réunions du conseil, voire du bureau, à titre consultatif, lorsque l'ordre du jour concerne leur secteur d'activité.

En cas de vacance au sein du conseil, il y a lieu de pourvoir provisoirement au remplacement des membres défunts.

Si le membre défunts siégeait au sein du conseil en qualité de représentant d'un conseil de délégation locale, il appartient à ce dernier de pourvoir à son remplacement par vote à la majorité relative des suffrages exprimés, la présence de la majorité absolue des membres du conseil étant exigée.

Si le membre défaillant siégeait au sein du conseil en qualité de membre qualifié, il appartient au conseil pris dans son ensemble de pourvoir à son remplacement par vote à la majorité relative des suffrages exprimés, la présence de la majorité absolue des membres du conseil étant exigée.

Les fonctions des membres ainsi élus prennent fin à l'époque où de vait normalement expirer le mandat des membres qu'ils remplacent.

Le conseil de délégation départementale élit en son sein un bureau.

Ce bureau comprend cinq à neuf membres :

- un président,
- un ou plusieurs vice-présidents,
- un trésorier et éventuellement un trésorier adjoint,
- un secrétaire et éventuellement un secrétaire adjoint,
- le cas échéant, un ou plusieurs membres de droit que sont les présidents des délégations locales dont la zone d'action, lors des élections générales, compte plus de 300 000 habitants ou représente plus du 40 % de la population du département.

II - Par décision du conseil d'administration, il peut être décidé de fusionner plusieurs délégations départementales en une seule sur proposition ou après avis des conseils des délégations départementales intéressées.

III - Lorsqu'un département n'a pas de délégation locale, il est procédé en matière d'élections départementales comme pour les délégations locales. La délégation territoriale ainsi constituée cumule les attributions d'une délégation locale et d'une délégation départementale.

ARTICLE 14 - VALIDATION DES ÉLECTIONS ET RÉGIME DES ÉLUS

I - La validité de l'élection des membres du conseil et du bureau de la délégation départementale est contrôlée par le bureau national. En cas d'invalidation, il y a lieu d'organiser de nouvelles élections dans un délai d'un mois, selon les modalités précisées dans le règlement intérieur.

II - Le président et le trésorier doivent être agréés par le bureau national.

Leur prise de fonction est subordonnée à cet agrément. Durant la période qui précède leur agrément, les affaires courantes sont expédiées par le président et le trésorier sortants.

En cas de refus d'agrément, et selon les mêmes modalités, il est procédé, dans un délai d'un mois, à l'élection selon les cas d'un nouveau président, d'un nouveau trésorier ou des deux à la fois.

Tout président et tout trésorier qui n'ont pas reçu de formation doivent obligatoirement en suivre une dans les douze mois de leur élection, selon les modalités fixées par le conseil d'administration. Jusqu'au terme de cette formation, leur agrément est provisoire. À défaut de participation à l'un des cycles proposés, l'agrément définitif leur est refusé par le bureau national.

Le président et les membres du bureau sont responsables devant leur conseil auquel ils rendent compte de leur gestion et devant le Président national et le bureau national de la Croix-Rouge française.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

III - En cas de faute, le président, ainsi que le trésorier, peuvent recevoir un avertissement ou un blâme du président national.

En cas de faute grave, l'agrément du président peut lui être retiré par le bureau national. Il en est de même pour le trésorier. Cette décision doit être motivée.

L'intéressé a le droit d'être entendu par le bureau national. Il devient inéligible à la Croix-Rouge française pour le mandat en cours et le mandat suivant.

L'élection d'un nouveau président ou d'un nouveau trésorier selon les cas doit intervenir dans un délai de six mois, conformément aux modalités prévues dans le règlement intérieur.

En cas de refus ou de retrait d'agrément, les pouvoirs administratifs du président, ainsi que les pouvoirs bancaires du trésorier. Le cas échéant, peuvent être transférés à un administrateur provisoire choisi au sein des élus de la Croix-Rouge française et assisté, le cas échéant, d'administrateurs adjoints, désignés par le bureau national.

En dehors des cas de refus ou de retrait d'agrément, l'intérim de la présidence est assuré par le premier vice-président ou à défaut un autre vice-président. Pour les fonctions de trésorier, l'intérim est assuré par le trésorier adjoint.

ARTICLE 15 - RÔLE ET MISSION

I - Dans le cadre de la politique arrêtée par les instances nationales et dans le respect des orientations définies par la délégation régionale, la délégation départementale :

- élabore, dans les conditions prescrites par le conseil d'administration, un plan pluriannuel d'action et le budget prévisionnel correspondant du département hors établissements;
- anime, coordonne et contrôle les actions des délégations locales.

La délégation départementale est l'intermédiaire entre les délégations locales et le siège d'une part, les délégations locales et les autorités du département d'autre part.

Elle peut recevoir délégation de compétence du conseil d'administration dans des domaines intéressant la gestion de la délégation départementale et des délégations locales du département.

Elle veille à la mutualisation des moyens nécessaires aux actions en commun des délégations locales. Elle assure et organise la solidarité, y compris financière, en faveur des délégations en difficulté. Elle peut se substituer temporairement à des délégations locales qui se trouveraient en situation de défaillance

II - La délégation départementale est placée sous l'autorité d'un président.

Elle détient, dans les conditions définies par un règlement du conseil d'administration, les pouvoirs administratifs et financiers nécessaires à son action et les exerce ainsi qu'il suit :

- le président, assisté des autres membres du bureau, est dépositaire dans le département de l'autorité du Président national, du bureau national et du conseil d'administration de la Croix-Rouge française et veille à l'exécution de leurs décisions. À cette fin, il dispose des pouvoirs administratifs et financiers confiés à cette délégation départementale et correspondant à la gestion courante, sous réserve de la séparation des fonctions d'ordonnancement et de paiement. Il rend compte au bureau et au conseil de la délégation ;
- le trésorier assure le suivi de la gestion financière ;
- le bureau prend toute décision dépassant la gestion courante ;
- le conseil est saisi de toute décision qui engage de manière importante l'avenir la délégation ; il vote le projet de budget.

III - Les conseil et bureau de délégation départementale rendent compte de leur action au bureau national et au Président national, selon les modalités fixées par le conseil d'administration.

■ SECTION 4 : DÉLÉGATIONS RÉGIONALES

■ ARTICLE 16 - ORGANES DÉLIBÉRATIFS

La circonscription de chaque délégation régionale est arrêtée par le conseil d'administration après avis des bureaux des délégations départementales concernées.

La délégation régionale est administrée par un conseil composé d'au moins sept membres, soit :

- deux représentants par délégation départementale, dont le président, le second représentant étant élu par chaque conseil de délégation départementale et pris au sein des membres des organes délibératifs dans le département ;
- des membres qualifiés, adhérents de la Croix-Rouge française inscrits dans les délégations locales de la région.

Leur nombre doit être inférieur à celui des représentants des délégations départementales. Il est fixé par le conseil de la délégation régionale tous les quatre ans. Ils sont élus par les représentants des délégations départementales ;

- le cas échéant, un ou plusieurs membres de droit, que sont les présidents des délégations locales dont la zone d'action, lors des élections générales, compte plus de 300 000 habitants.

Les modalités de cette élection sont précisées dans le règlement intérieur.

Les membres du conseil d'administration, adhérents dans la région, siègent de droit à titre consultatif, en cette qualité.

Lorsqu'ils ne sont pas élus, les responsables régionaux d'action sont conviés aux réunions du conseil, voire du bureau, à titre consultatif, lorsque l'ordre du jour concerne leur secteur d'activité.

En cas de vacance au sein du conseil, il y a lieu de pourvoir provisoirement au remplacement des membres défaillants.

Si le membre défaillant siégeait au sein du conseil en qualité de représentant d'un conseil de délégation départementale, il appartient à ce dernier de pourvoir à son remplacement par vote à la majorité relative des suffrages exprimés, la présence de la majorité absolue des membres du conseil étant exigée.

Si le membre défaillant siégeait au sein du conseil en qualité de membre qualifié, il appartient au conseil pris dans son ensemble de pourvoir à son remplacement par vote à la majorité relative des suffrages exprimés, la présence de la majorité absolue des membres du conseil étant exigée.

Les fonctions des membres ainsi élus prennent fin à l'époque où de vait normalement expirer le mandat des membres qu'ils remplacent.

Le conseil de délégation régionale élit en son sein un bureau.

Ce bureau comprend cinq à neuf membres :

- un président,
- un ou plusieurs vice-présidents,
- un trésorier et éventuellement un trésorier adjoint,
- un secrétaire et éventuellement un secrétaire adjoint.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

ARTICLE 17 - VALIDATION DES ÉLECTIONS ET RÉGIME DES ÉLUS

I - La validité de l'élection des membres du conseil et du bureau de la délégation régionale est contrôlée par le bureau national.

En cas d'invalidation, il y a lieu d'organiser de nouvelles élections dans un délai d'un mois, selon les modalités précisées dans le règlement intérieur.

II - Le président et le trésorier doivent être agréés par le bureau national.

Leur prise de fonction est subordonnée à cet agrément. Durant la période qui précède leur agrément, les affaires courantes sont expédiées par le président et le trésorier sortants.

En cas de refus d'agrément, et selon les mêmes modalités, il est procédé, dans un délai d'un mois, à l'élection selon les cas d'un nouveau président, d'un nouveau trésorier ou des deux à la fois.

Tout président et tout trésorier qui n'ont pas reçu de formation doivent obligatoirement en suivre une dans les six mois de leur élection, selon les modalités fixées par le conseil d'administration. Jusqu'au terme de cette formation, leur agrément est provisoire. À défaut de participation à l'un des cycles proposés, l'agrément définitif leur est refusé par le bureau national.

Le président et les membres du bureau sont responsables devant leur conseil auquel ils rendent compte de leur gestion et de vant le président national et le bureau national de la Croix-Rouge française.

III - En cas de faute, le président, ainsi que le trésorier, peuvent recevoir un avertissement ou un blâme du président national.

En cas de faute grave, l'agrément du président peut lui être retiré par le bureau national. Il en est de même pour le trésorier. Cette décision doit être motivée.

L'intéressé a le droit d'être entendu par le bureau national. Il devient inéligible à la Croix-Rouge française pour le mandat en cours et le mandat suivant.

L'élection d'un nouveau président ou d'un nouveau trésorier selon les cas doit intervenir dans un délai de six mois, conformément aux modalités prévues dans le règlement intérieur.

En cas de refus ou de retrait d'agrément, les pouvoirs administratifs du président, ainsi que les pouvoirs bancaires du trésorier le cas échéant, peuvent être transférés à un administrateur provisoire choisi au sein des élus de la Croix-Rouge française et assisté, le cas échéant, d'administrateurs adjoints, désignés par le bureau national.

En dehors des cas de refus ou de retrait d'agrément, l'intérim de la présidence est assuré par le premier vice-président ou à défaut un autre vice-président. Pour les fonctions de trésorier, l'intérim est assuré par le trésorier adjoint.

ARTICLE 18 - RÔLE ET MISSION

I - La délégation régionale est chargée, dans la circonscription régionale déterminée par le conseil d'administration et selon les orientations fixées par les instances nationales :

- d'organiser la coordination collégiale des délégations départementales,
- d'assurer la mutualisation de leurs moyens pour les actions qu'elles conduisent en commun.



Elle contribue par ses avis à la définition et au développement de l'action de la Croix-Rouge française.

Elle peut recevoir délégation de compétence du conseil d'administration dans des domaines intéressant la gestion de la délégation régionale, des délégations départementales et locales, ainsi que des établissements, de la région.

Elle assure, à la demande des instances nationales ou des organes délibératifs territoriaux, des missions de prévention des conflits à l'égard des délégations départementales et locales. Elle est associée par le Président national aux actions de médiation.

Conformément aux orientations nationales, elle organise et conduit la politique de formation des élus dans la région.

Le siège de la délégation régionale est fixé par le conseil de la délégation régionale.

II - La délégation régionale est placée sous l'autorité d'un président.

Elle détient, dans les conditions définies par un règlement du conseil d'administration, les pouvoirs administratifs et financiers nécessaires à son action et les exerce ainsi qu'il suit :

- le président, assisté des autres membres du bureau, est le coordonnateur de l'action de la Croix-Rouge française dans la circonscription régionale déterminée par le conseil d'administration. À cette fin, il dispose des pouvoirs administratifs et financiers conférés à cette délégation régionale et correspondants à la gestion courante, sous réserve de la séparation des fonctions d'ordonnancement et de paiement. Il rend compte au bureau et au conseil de la délégation ;
- le trésorier assure le suivi de la gestion financière ;
- le bureau prend toute décision dépassant la gestion courante ;
- le conseil est saisi de toute décision qui engage de manière importante l'avenir la délégation ; il vote le projet de budget.

III - Le conseil et le bureau de délégation régionale rendent compte de leur action au bureau national et au Président national, selon les modalités fixées par le conseil d'administration.

■ SECTION 5 : DÉLÉGATIONS D'OUTRE-MER

■ ARTICLE 19 - OUTRE-MER

En Nouvelle-Calédonie, en Polynésie Française, à Mayotte, à Wallis et Futuna et à Saint-Pierre et Miquelon, l'organisation de la Croix-Rouge française ne comporte qu'un seul échelon, appelé délégation d'outre-mer, qui exerce à la fois les attributions des délégations départementales et des délégations locales. Pour les élections, il procède comme les délégations locales. Les missions dévolues à l'échelon régional sont exercées par une délégation régionale et, à défaut, soit par le bureau national, soit par une délégation départementale ou d'outre-mer désignée par le conseil d'administration.

■ SECTION 6 : DISPOSITIONS DIVERSES

■ ARTICLE 20 - RAPPORT DE MANDATURE

Le président et le trésorier sortants ou démissionnaires d'une délégation ont l'obligation de remettre à leurs successeurs et au Président national un rapport d'activité et un état financier de l'organe délibératif qu'ils ont dirigé.

Dans un délai de trois mois, les successeurs peuvent émettre des observations. Ils les transmettent au Président national, qui prendra le cas échéant toute disposition nécessaire.

■ ARTICLE 21 - MESURES D'URGENCE

I - En cas d'urgence :

- le président d'une délégation départementale peut suspendre l'agrément du président ou du trésorier d'une délégation locale ; il en informe immédiatement le président national.

Leurs pouvoirs sont transférés comme dans les cas de refus d'agrément ;

- le président national peut suspendre l'agrément du président ou du trésorier d'une délégation régionale ou départementale.

Leurs pouvoirs sont transférés comme en cas de refus d'agrément ;

- le président national peut suspendre un bureau de délégation (locale, départementale ou régionale) et, sur avis conforme du bureau national, un conseil de délégation (locale, départementale ou régionale). Leurs pouvoirs sont transférés à un administrateur provisoire choisi au sein des élus de la Croix-Rouge française et assisté, le cas échéant, d'administrateurs adjoints, désignés par le président national, sur avis conforme du bureau national pour un conseil de délégation.

II - Ces mesures d'urgence sont prononcées pour une durée maximum de trois mois jusqu'à la réunion du bureau national ou du conseil d'administration selon les cas, qui statue définitivement.

■ ARTICLE 22 - DISSOLUTION DES ORGANES DÉLIBÉRATIFS

La dissolution d'un bureau de délégation (locale, départementale ou régionale) peut être prononcée par le bureau national et celle d'un conseil de délégation (locale, départementale ou régionale) par le conseil d'administration, qui peut déléguer cette prérogative au bureau national, lequel statue définitivement. Cette dissolution intervient dans le cas où ce bureau ou ce conseil :

- contreviendrait aux statuts ou au règlement intérieur,
- porterait atteinte à l'unité de la Croix-Rouge française, notamment en refusant d'exécuter les prescriptions du Président national,
- se révélerait incapable d'accomplir sa mission, ou si des désaccords graves venaient à s'élever en son sein ou dans ses relations avec d'autres organes de la Croix-Rouge française.

Lorsqu'il s'agit d'un bureau ou d'un conseil de délégation locale, le bureau de la délégation départementale intéressée est consulté.

Lorsqu'il s'agit d'un bureau ou d'un conseil de délégation départementale, le bureau de la délégation régionale intéressée est consulté.

Le bureau national prononce la dissolution de fait :

- d'un bureau de délégation locale lorsqu'il constate qu'il comporte moins de trois membres ;
- d'un conseil de délégation locale lorsqu'il constate que ce dernier comporte moins de cinq membres ;
- d'un bureau de délégation départementale ou régionale lorsqu'il constate que ce dernier comporte moins de cinq membres ;
- d'un conseil de délégation départementale ou régionale lorsqu'il constate que ce dernier comporte moins de sept membres.

Cependant, pour les délégations locales, lorsque le conseil est réduit à quatre membres, sa dissolution n'est prononcée que s'il n'a pas procédé par élection au remplacement du membre défaillant dans un délai d'un mois.

La dissolution d'un organe délibératif peut également intervenir par décision du bureau national, à la demande écrite, conjointe et motivée de la majorité des membres du bureau ou du conseil, selon les cas, adressée au Président national.

ARTICLE 23 - BUREAU *AD HOC* ET DÉLÉGATION SPÉCIALE

En cas de dissolution d'un bureau de délégation, le bureau national désigne un bureau *ad hoc* auquel sont confiées les attributions du bureau de délégation jusqu'à l'élection d'un nouveau bureau.

En cas de dissolution d'un conseil de délégation, le bureau national désigne une délégation spéciale chargée de la gestion courante de la délégation jusqu'à l'élection d'un nouveau conseil.

Jusqu'à la désignation du bureau *ad hoc* ou de la délégation spéciale selon les cas, les pouvoirs sont transférés par le président national comme pour les cas de refus et de retrait d'agrément.

Les élections doivent intervenir dans un délai maximum d'un an, ce délai pouvant être prolongé exceptionnellement par décision du conseil d'administration. Toutefois, dans le cas de la dissolution d'un conseil de délégation locale, le bureau national peut, sur proposition ou sur avis du bureau de la délégation départementale intéressée, prononcer la suppression de la délégation locale et le rattachement de sa zone d'action à une ou plusieurs délégations locales, après avis du ou des bureaux de délégations locales intéressées.

Le bureau *ad hoc* et la délégation spéciale sont composés de trois à six membres, dont un président et un trésorier. Cette composition est arrêtée par le bureau national.

En cas de dissolution d'un bureau ou d'un conseil, le bureau national peut exclure temporairement de toute activité au sein de la Croix-Rouge française tout ou partie des membres du bureau ou du conseil dissous, conformément à l'article trois in fine des statuts.

ARTICLE 24 - QUOTE-PART STATUTAIRE

Les délégations locales doivent avant la fin de chaque année civile verser au siège une quote-part de leurs ressources, qui constitue :

- la contrepartie de l'usage de l'emblème ;
- leur participation aux dépenses communes et de solidarité interne de la Croix-Rouge française.

Ce versement est calculé sur la base d'indicateurs définis par le conseil d'administration, qui en fixe les modalités de perception et de redistribution.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

ARTICLE 25 - DISPOSITIONS PARTICULIÈRES

Pour les collectivités territoriales dotées d'un statut administratif particulier, le conseil d'administration est habilité à apporter les aménagements nécessaires dans l'organisation de la Croix-Rouge française.

ARTICLE 26 - DISTINCTION ET HONORARIAT

Les adhérents ayant rendu des services exceptionnels reçoivent de la Croix-Rouge française la reconnaissance qui leur est due.

L'attribution des distinctions est confiée au Comité des Sages.

Le titre de président honoraire est réservé aux anciens présidents de délégations ayant accompli au moins un mandat complet, eu égard à la qualité des services rendus à l'association et n'exerçant plus de fonctions électives au sein de la délégation intéressée.

Ce titre est conféré :

- pour les anciens présidents de délégations locales, par décision du conseil de la délégation départementale, sur proposition du conseil de la délégation locale concernée ;
- pour les anciens présidents de délégations départementales et régionales, par décision du bureau national, sur proposition selon les cas du conseil de la délégation départementale ou régionale concernée.

Les présidents honoraires sont invités à titre consultatif aux réunions de conseil et de bureau de la délégation concernée.

La qualité de président et de vice-président honoraire de la Croix-Rouge française peut être conférée par le conseil d'administration.

SECTION 7 : ÉTABLISSEMENTS

ARTICLE 27 - DÉFINITION

Les établissements de la Croix-Rouge française regroupent les structures sanitaires, sociales, médico-sociales et les structures de formation initiale et continue de l'association telles que définies par le conseil d'administration en fonction de la nature et de l'importance de leur activité, de leurs ressources humaines et de l'origine de leurs ressources financières.

Chaque établissement concourt, dans sa filière, à la réalisation des missions de la Croix-Rouge française, par son action et en complémentarité avec les autres établissements et les délégations de l'association.

ARTICLE 28 - RATTACHEMENT

Tout établissement est rattaché pour sa gouvernance à une délégation régionale, départementale ou locale ; à titre exceptionnel, il peut être rattaché directement aux instances nationales.

Le rattachement est prononcé par le conseil d'administration, après avis des conseils de délégation intéressés. Il en est de même pour les décisions de création, de reprise, de cession et de fermeture d'établissements.

Les délégations régionales sont chargées par le conseil d'administration d'assurer la coordination des projets des établissements implantés dans leur ressort. Les délégations départementales peuvent être chargées d'une mission analogue à l'intérieur du département.

ARTICLE 29 - ORGANISATION

I - Tout établissement est doté d'un conseil de surveillance.

Il peut être créé un conseil de surveillance commun à plusieurs établissements et, par accord entre elles, commun à plusieurs délégations.

La composition et les modalités de fonctionnement des conseils de surveillance sont fixées par le conseil d'administration pour chaque catégorie et filière d'établissements.

Le conseil de surveillance est, sauf dispositions particulières arrêtées par le conseil d'administration, composé de membres, adhérents de la Croix-Rouge française, désignés par le conseil de la délégation à laquelle il est rattaché pour la gouvernance, choisis en raison de leur compétence et agréés par le président national.

Le président du conseil de surveillance est pris au sein des membres du conseil de cette délégation.

II - Dans le cadre de la politique nationale des établissements et, s'il y a lieu, des orientations définies au niveau régional, le conseil de surveillance fixe les priorités et les lignes d'action de l'établissement. Il contrôle son bon fonctionnement et arrête son projet de budget dans le respect des directives nationales prises à cet égard.

Un règlement du conseil d'administration fixe la liste des filières auxquelles appartiennent les divers établissements et prend toute disposition nécessaire à l'application des règles ci-dessus, en particulier pour déterminer les décisions que le conseil de surveillance est habilité à prendre dans l'exercice de sa mission et dans le respect des pouvoirs de gestion attribués au directeur.

Le conseil de surveillance rend compte à la délégation à laquelle il est rattaché et à la délégation régionale dans le ressort de laquelle il se trouve.

III - Les échéances de renouvellement des membres des conseils de surveillance sont celles des élections statutaires.

La durée des mandats est de quatre ans renouvelables. Pour les fonctions de président, ces mandats sont renouvelables deux fois consécutivement ou non, soit une durée maximum de douze ans au sein d'un même conseil de surveillance. La limite d'âge pour la désignation des présidents est de 72 ans.

ARTICLE 29 BIS

Les établissements participent, au titre des frais de siège, aux dépenses communes de la Croix-Rouge française.

CHAPITRE III - INSTANCES NATIONALES

■ SECTION I : ASSEMBLÉE GÉNÉRALE

ARTICLE 30 - DISPOSITIONS GÉNÉRALES

L'assemblée générale est composée des membres du conseil d'administration, des présidents des délégations régionales, départementales et territoriales, ainsi que des délégués régionaux et départementaux désignés dans les conditions prévues dans le règlement intérieur.

Chacune des délégations territoriales mentionnées à l'article 19 dispose d'un délégué à l'assemblée générale.

Pour les délégations départementales, territoriales et régionales placées temporairement en délégation spéciale, sous administration provisoire ou ayant un bureau *ad hoc*, les présidents de ces instances siègent avec voix délibérative à l'assemblée générale afin d'assurer la représentation de ces délégations.

Les membres de la commission nationale de surveillance dont le président rend compte à l'assemblée générale des travaux de la commission, participent à l'assemblée générale à titre consultatif.

Le comité des sages est invité à titre consultatif à l'assemblée générale. Il en est de même pour les présidents et vice-présidents honoraires de la Croix-Rouge française.

ARTICLE 31 - MODALITÉS DE TENUE DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE

L'assemblée générale se réunit au moins une fois par an, sur convocation du Président adressée deux mois à l'avance, sur un ordre du jour arrêté par le conseil d'administration et adressé aux membres de l'assemblée générale au plus tard quinze jours avant la date de sa tenue.

Elle peut également être convoquée par le Président à la demande du tiers au moins des membres de la dernière assemblée générale annuelle, sur un ordre du jour arrêté en commun par ces derniers et adressé au Président. Ce dernier doit alors convoquer l'assemblée générale dans les trois mois suivant la date de réception de cette demande.

Elle est présidée par le Président.

Son bureau est constitué par le Président, les deux vice-présidents, le trésorier et le secrétaire du bureau national.

Elle délibère valablement si la majorité absolue de ses membres est présente.

Si ce quorum n'est pas atteint, elle est à nouveau convoquée, sur le même ordre du jour, à quinze jours d'intervalle, et peut délibérer quel que soit le nombre de membres présents.

Les votes sur les délibérations qui lui sont soumises sont acquis à la majorité absolue des membres présents. Les élections auxquelles procède l'assemblée générale font l'objet de modalités particulières exposées dans le règlement intérieur.

ARTICLE 32 - COMPÉTENCES DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE

L'assemblée générale annuelle entend le rapport moral du Président, le rapport de gestion du conseil d'administration, puis le rapport des commissaires aux comptes et le rapport de la commission nationale de surveillance.

Le rapport de gestion et les comptes de l'exercice écoulé sont soumis à son approbation, ainsi qu'un rapport sur les orientations budgétaires de l'exercice suivant.

Elle délibère sur les questions mises à l'ordre du jour par le conseil, soit à son initiative, soit à la demande commune du tiers au moins des membres inscrits à l'assemblée adressée au Président huit jours avant ladite assemblée.

Elle pourvoit, s'il y a lieu, au renouvellement ou en cas de vacance, au remplacement des membres du conseil d'administration élus par l'assemblée générale, ainsi que des membres de la commission nationale de surveillance, dans les conditions prévues par le règlement intérieur.

L'assemblée désigne, tous les six ans, un ou plusieurs commissaires aux comptes et un ou plusieurs suppléants chargés d'exercer leurs missions légales.

Si l'assemblée refuse d'approuver la gestion du conseil d'administration, l'ensemble du conseil est déclaré démissionnaire.

Il incombe alors au Président sortant de convoquer une nouvelle assemblée générale dans un délai de trois mois pour procéder au renouvellement de la fraction élue du conseil d'administration.

Un tirage au sort détermine les administrateurs élus sortant au premier renouvellement partiel. Pour les autres administrateurs, la désignation est assurée par les organes concernés.

ARTICLE 33 - DÉLÉGATION DE POUVOIR AU CONSEIL D'ADMINISTRATION

Les délibérations du conseil d'administration relatives aux acquisitions, échanges et aliénations des immeubles nécessaires aux activités de la Croix-Rouge française, aux constitutions d'hypothèques pour lesdits immeubles, aux aliénations des biens entrant dans la dotation et aux emprunts, doivent être soumises à l'approbation de l'assemblée générale, sauf en cas de délégation annuelle consentie par cette dernière au conseil d'administration.

Le conseil d'administration peut subdéléguer ces prérogatives au bureau national lorsqu'il y a lieu de prendre des décisions d'urgence entre deux réunions du conseil.

Les délibérations de l'assemblée générale, les décisions du conseil d'administration agissant par délégation annuelle de cette dernière et les décisions du bureau national agissant par subdélégation de ce dernier, relatives aux aliénations des biens mobiliers et immobiliers dépendant de la dotation, à la constitution d'hypothèques et aux emprunts, ne sont valables qu'après approbation administrative.

ARTICLE 34 - DÉLIBÉRATIONS RELATIVES AUX LEGS ET DONS

L'acceptation des dons et legs par délibération du conseil d'administration prend effet dans les conditions prévues par l'article 910 du code civil.

Ce dernier peut déléguer cette prérogative au bureau national, dans l'intervalle entre deux réunions du conseil.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

ARTICLE 35 - ASSEMBLÉE GÉNÉRALE EXTRAORDINAIRE

Les statuts ne peuvent être modifiés que par l'assemblée générale, soit par un projet de modification émanant du conseil d'administration par un vote acquis à la majorité des deux tiers des membres présents, soit par un projet commun émanant du tiers des membres de la dernière assemblée générale annuelle adressé au Président et inscrit d'office à l'ordre du jour de l'assemblée générale. Dans ce dernier cas, le Président doit convoquer l'assemblée générale dans un délai de trois mois à compter de la réception du projet de révision.

L'assemblée générale de modification des statuts ou de dissolution de l'association délibère valablement si la majorité des deux tiers de ses membres sont présents.

Si ce quorum n'est pas atteint, elle est à nouveau convoquée, sur le même ordre du jour, à quinze jours d'intervalle et peut délibérer quel que soit le nombre de membres présents.

Dans tous les cas, les statuts ne peuvent être modifiés et la dissolution de l'association prononcée qu'à la majorité des deux tiers des membres présents.

Les modifications ainsi adoptées sont adressées sans délai au Ministre de l'Intérieur.

Elles ne sont valables qu'après approbation par arrêté du Ministre de l'Intérieur pris conformément à l'avis du Conseil d'État.

En cas de dissolution, l'assemblée générale désigne un ou plusieurs commissaires, chargés de la liquidation des biens de l'association. Elle attribue l'actif net à un ou plusieurs établissements analogues, publics ou reconnus d'utilité publique.

ARTICLE 36 - COMMISSION NATIONALE DE SURVEILLANCE

L'assemblée générale procède à l'élection d'une commission nationale de surveillance, selon les modalités prévues au règlement intérieur.

La commission nationale de surveillance informe l'assemblée générale sur l'ensemble de la gestion de l'exercice écoulé.

Elle intervient devant le conseil d'administration à la demande de ce dernier et chaque fois qu'elle l'estime nécessaire, pour l'informer et lui présenter ses observations.

Elle est force de proposition à l'égard du Président, concernant la gestion en cours. Elle peut être saisie par le Président.

Elle dispose de tous les moyens nécessaires à l'accomplissement de sa mission, tant au niveau national que local.

La fonction de membre de cette commission est incompatible avec la fonction d'administrateur et de président ou de trésorier de délégation.

SECTION 2 : CONSEIL D'ADMINISTRATION

ARTICLE 37 - DISPOSITIONS GÉNÉRALES

La Croix-Rouge française est administrée par un conseil d'administration responsable devant l'assemblée générale.

Elle est dirigée par un Président élu par le conseil d'administration en son sein et responsable devant ce dernier. Il est assisté d'un bureau national, et notamment de deux vice-présidents.

ARTICLE 38 - COMPOSITION

I - Vingt et un membres élus par l'assemblée générale, selon les modalités prévues dans le règlement intérieur.

Seuls les adhérents, membres des organes délibératifs de la Croix-Rouge française depuis six mois au moins, sont éligibles.

II - Six membres élus par l'assemblée générale, selon les modalités prévues dans le règlement intérieur, en qualité de personnalités qualifiées, pris au sein des adhérents de la Croix-Rouge française, en raison de leurs compétences dans des domaines propres aux activités de la Croix-Rouge française.

III - Une personnalité élue par l'assemblée générale, selon les modalités prévues dans le règlement intérieur, en qualité de personnalité qualifiée pris au sein des adhérents de la Croix-Rouge française issus des délégations d'outre-mer.

IV - Trois membres désignés par les Corps Constitués suivants :

- Conseil d'État,
- Académie de Médecine,
- Ordre des Médecins.

ARTICLE 39 - DURÉE DES MANDATS

Les fonctions d'administrateur ne peuvent excéder douze ans consécutifs ou non.

La durée du mandat est de quatre ans, renouvelable deux fois.

La limite d'âge pour accéder à la fonction d'administrateur est de soixante-douze ans, au jour de l'élection ou de la désignation selon les cas.

Le renouvellement de l'ensemble du conseil d'administration s'effectue tous les quatre ans.

En cas de vacance dans le conseil d'administration, l'organe qui a procédé à la désignation ou à l'élection de l'administrateur défaillant pourvoit à son remplacement.

Le mandat des administrateurs ainsi désignés ou élus prend fin à l'expiration du mandat des administrateurs qu'ils remplacent.

Les mandats incomplets faisant suite à une vacance au sein du conseil ne sont pas pris en compte au titre de la durée maximum des mandats prévue au premier alinéa du présent article.

Un poste peut être déclaré vacant par décision du conseil d'administration, lorsque le titulaire a été absent, sans motif reconnu valable par le conseil, à trois réunions consécutives de ce dernier.

Les fonctions d'administrateur sont exercées gratuitement. Les frais de mission peuvent être remboursés selon les modalités arrêtées par le conseil d'administration.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

ARTICLE 40 - MEMBRES ASSOCIÉS AYANT VOIX CONSULTATIVE

Assistent en outre, avec voix consultative, aux réunions du conseil d'administration et de ses commissions préparatoires :

- quatre personnalités désignées par les Ministres de :
 - l'Intérieur
 - la Santé
 - la Défense
 - les Affaires Étrangères
- les représentants des cinq organisations représentatives au niveau national suivantes :
 - Confédération Française Démocratique du Travail,
 - Confédération Française des Travailleurs Chrétiens,
 - Confédération Générale des Cadres,
 - Confédération Générale du Travail,
 - Confédération Générale du Travail - Force Ouvrière.

ARTICLE 41 - MODALITÉS DE FONCTIONNEMENT DU CONSEIL D'ADMINISTRATION

Le conseil d'administration se réunit chaque fois qu'il est convoqué par le Président et au moins quatre fois par an. Il se réunit en outre sur demande adressée au Président par dix de ses membres.

La présence de seize de ses membres est nécessaire pour la validité de ses délibérations.

Les votes sur les délibérations qui sont soumises au conseil d'administration sont acquis à la majorité absolue des membres présents. Il est tenu procès-verbal des séances. Le secrétaire des séances du conseil d'administration rédige et signe le procès-verbal avec le Président

Les élections auxquelles procède le conseil d'administration font l'objet de modalités particulières dans le règlement intérieur.

Le comité central d'entreprise désigne deux représentants qui assistent, en qualité d'invités, au conseil d'administration précédant chaque assemblée générale annuelle.

ARTICLE 42 - RÔLE ET MISSION

Dans le cadre des grandes orientations décidées par l'assemblée générale, le conseil d'administration définit la politique annuelle de la Croix-Rouge française qui doit présider à son action. Il délibère sur les affaires qui engagent de manière importante ou pour l'avenir la politique de l'association et en rend compte devant l'assemblée générale. Il vote le budget, maintient l'unité de la Croix-Rouge française et exerce sa tutelle sur l'ensemble de ses activités.

Il détermine les modalités de la gestion des établissements.

Il adopte les règlements relatifs aux différentes activités de la Croix-Rouge française et précisant les droits, obligations, responsabilités et procédures disciplinaires relatives aux différents intervenants.

Il contrôle la bonne application des statuts et du règlement intérieur, notamment en matière d'élection, par l'ensemble des organes de la Croix-Rouge française.

La synthèse des travaux du conseil d'administration et du bureau national est communiquée régulièrement à la commission nationale de surveillance, au comité des sages et aux délégations régionales et départementales.

Le conseil d'administration rend compte annuellement de sa gestion à l'assemblée générale, devant laquelle il est responsable. Si l'assemblée générale refuse d'approuver sa gestion, l'ensemble du conseil est déclaré démissionnaire.

ARTICLE 43 - COMMISSIONS

Il est constitué au sein du conseil d'administration des commissions, au nombre de sept, dont une commission statutaire et une commission financière, ayant pour mission de préparer les travaux du conseil d'administration.

Les présidents de commission sont élus dans les mêmes conditions que le Président et les vice-présidents nationaux. Ils sont membres de droit du bureau national.

Chaque commission désigne en sein un vice-président et un rapporteur.

Le conseil d'administration peut également créer des commissions *ad hoc*, temporaires ou non, dont il détermine les missions.

ARTICLE 44 - COMITÉ DES SAGES

Il est créé au sein de la Croix-Rouge française un comité des sages, composé de douze membres, adhérents de la Croix-Rouge française, choisis en raison de leurs compétences dans des domaines propres aux activités de la Croix-Rouge française, élus par le conseil d'administration sur proposition du Président.

Leur mandat est de quatre ans, renouvelable une fois.

Les mandats incomplets, conférés à la suite d'une vacance, ne sont pas pris en compte.

Il a un rôle consultatif. Il est force de proposition à l'égard du Président et du conseil d'administration.

Il procède aux attributions de distinctions, sous l'autorité du chancelier nommé par le Président de la Croix-Rouge française et qui siège comme membre de droit au comité des sages.

ARTICLE 45 - COMITÉ D'AUDIT ET DES RISQUES

Il est créé au sein de la Croix-Rouge française un comité de l'audit et des risques, composé de six membres issus des instances nationales, nommés par le président national.

Leur mandat est de quatre ans, renouvelable une fois. Les mandats incomplets, conférés à la suite d'une vacance, ne sont pas pris en compte.

Sa mission est d'assister, à titre consultatif, le président et le conseil d'administration sur la maîtrise de l'ensemble des risques auxquels la Croix-Rouge française se trouve exposée.

■ SECTION 3 : BUREAU NATIONAL

■ ARTICLE 46 - COMPOSITION ET MISSION

I - Il est constitué au sein du conseil d'administration un bureau national composé de dix membres :

- le Président,
- un premier vice-président,
- un deuxième vice-président,
- les présidents des sept commissions visées à l'article quarante-trois.

Le trésorier est le président de la commission financière.

Le secrétaire est le président de la commission statutaire.

Le bureau national est renouvelé en totalité tous les quatre ans. Les modalités de cette élection sont précisées dans le règlement intérieur.

L'un au moins des deux vice-présidents doit être choisi parmi les membres élus du conseil d'administration.

Ils doivent tous deux être membres de la Croix-Rouge française depuis six mois au moins au jour de leur élection.

Ils sont élus pour quatre ans. Ils sont rééligibles. Ils ne peuvent être élus ou réélus s'ils ont dépassé l'âge de soixante-douze ans. Leurs pouvoirs prennent fin à la date d'élection de leurs successeurs.

Les fonctions de vice-président et de trésorier sont incompatibles avec celles de président et de trésorier de délégation locale ou départementale et celle de délégué régional.

II - Le bureau national se réunit au moins dix fois par an et, outre, chaque fois qu'il est convoqué par le Président.

Sous le contrôle du conseil d'administration, il délibère sur toute question dépassant la gestion courante mais ne nécessitant pas d'être portée devant le conseil d'administration.

Il peut recevoir des délégations écrites du conseil d'administration dans le cadre des prérogatives appartenant à ce dernier.

La présence de cinq de ses membres est nécessaire pour la validité de ses délibérations.

Les votes auxquels procède le bureau national sont acquis à la majorité absolue des membres présents.

En cas d'empêchement temporaire d'un président de commission, le vice-président de la commission concernée siège au bureau national. En cas d'absence définitive, le conseil d'administration procède à l'élection d'un nouveau président de commission.

Le bureau national rend compte de ses délibérations au conseil d'administration.

Il est tenu procès-verbal de ses réunions, signé du Président.

Les fonctions au sein du bureau sont exercées gratuitement (précédemment à l'article 48).

■ SECTION 4 : PRÉSIDENT NATIONAL

■ ARTICLE 47 - DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Le Président de la Croix-Rouge française est élu par le conseil d'administration en son sein et agréé par décret.

Il doit être membre de la Croix-Rouge française depuis au moins six mois au jour de son élection.

Il est élu pour quatre ans. Il est rééligible. Il ne peut être élu ou réélu s'il a atteint l'âge de soixante-douze ans.

Ses pouvoirs prennent fin à la date de parution du décret agréant son successeur.

La fonction de Président de la Croix-Rouge française est incompatible avec la fonction de membre d'un bureau de délégation locale, départementale ou régionale.

■ ARTICLE 48 - RÔLE ET MISSION

Le Président, en accord avec le conseil d'administration et le bureau national, conduit la politique de la Croix-Rouge française. Il veille au respect des statuts et du règlement intérieur. Il est garant de la neutralité, de l'indépendance et de l'unité de la Croix-Rouge française.

Le Président représente la Croix-Rouge française dans ses rapports avec les Pouvoirs publics, et dans ses relations internationales, notamment les organisations internationales, le Comité international de la Croix-Rouge, la Fédération des Sociétés de la Croix-Rouge et du Croissant Rouge, et les autres Sociétés nationales de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge.

Il représente l'association en justice et dans tous les actes de la vie civile. Le Président est habilité à décider de toute action en justice au nom de l'association, sans qu'un mandat autre que celui conféré par les présents statuts soit nécessaire, tant en demande qu'en défense, devant toute juridiction et pour tout litige.

Il est habilité pour décider de tout recours à l'égard des jugements et décisions rendus par les juridictions de première instance, et pour former tout

pourvoi en cassation, tant en demande qu'en défense.

En cas de représentation en justice, le Président ne peut être remplacé que par un mandataire agissant en vertu d'un mandat spécial.

Dans le respect des statuts et du règlement intérieur, il nomme aux emplois de l'association et prononce les révocations. Pour les cadres des services centraux, il prend l'accord du bureau national.

Il prend toute mesure relative à la gestion courante de la Croix-Rouge française.

Il est seul habilité à ouvrir et à fermer tout compte, sur avis conforme du bureau national.

Il préside le conseil d'administration et assure l'exécution des délibérations du conseil d'administration et du bureau national.

Sous réserve de l'accord du bureau national, il peut donner délégation écrite de pouvoir(s) ou de signature.

Le premier vice-président assure par intérim les fonctions de président, en cas d'absence prolongée ou d'empêchement, pour maladie ou pour toute autre cause, de ce dernier, dans la limite de trois mois. Au-delà, le Président peut être déclaré démissionnaire par le conseil d'administration.

STATUTS DE LA CROIX-ROUGE FRANÇAISE

Dans ce cas, le mandat du nouveau Président élu prend fin à l'époque où devrait s'achever le mandat de son prédécesseur.

Sur avis conforme du bureau national, le Président propose au conseil d'administration le budget de l'association.

Dans la limite de ses pouvoirs, il est responsable devant le conseil d'administration et lui rend compte de la marche des services, de la situation financière et d'une manière générale, de tout ce qui concerne l'association.

Il peut être révoqué par le conseil d'administration, à l'occasion d'une réunion spécialement convoquée à cet effet et par un vote acquis à la majorité des deux tiers des membres du conseil.

Il a qualité pour prendre des mesures urgentes, à charge d'en rendre compte au plus prochain bureau national et au plus prochain conseil d'administration.

■ SECTION 5 : DIRECTEUR GÉNÉRAL

■ ARTICLE 49 - DIRECTEUR GÉNÉRAL

Le directeur général de la Croix-Rouge française est nommé par le président national sur avis conforme du conseil d'administration. Il est pris hors du conseil d'administration et il est rétribué.

Dans le cadre de la délégation de pouvoir qui lui est confiée par le président après accord du conseil d'administration, le directeur général prépare et exécute les décisions et les orientations arrêtées par les instances délibératives nationales de la Croix-Rouge française.

Il a autorité sur l'ensemble du personnel salarié de la Croix-Rouge française, par délégation du président, dans les conditions arrêtées par le conseil d'administration.

Il participe avec voix consultative aux séances du bureau national, du conseil d'administration et à l'assemblée générale.

CHAPITRE IV - RESSOURCES

■ ARTICLE 50 - DOTATION

La dotation de la Croix-Rouge française comprend :

- les biens mobiliers et immobiliers qui constituaient la dotation des trois anciennes associations de Croix-Rouge dites Société de Secours aux Blessés Militaires, Association des Dames Françaises et Union des Femmes de France,
- les immeubles nécessaires au but visé par la Croix-Rouge française,
- les capitaux provenant de libéralités, à moins que l'emploi immédiat n'en ait été autorisé.

ARTICLE 51 - FONDS DE RÉSERVE

Le conseil d'administration est habilité à créer un fonds de réserve et en déterminer la composition et le montant.

ARTICLE 52 - RECETTES ANNUELLES

Les recettes annuelles de la Croix-Rouge française se composent :

- des revenus de ses biens,
- des cotisations et souscriptions des personnes physiques ou morales,
- du produit des libéralités dont l'emploi immédiat a été autorisé,
- du produit des rétributions perçues à l'occasion des services rendus par la Croix-Rouge française,
- des subventions de l'État, des régions, des départements, des communes, des établissements publics et de l'Union européenne, ainsi que toute aide ou subvention étrangère,
- de toute ressource autorisée par la loi.

CHAPITRE V - COMPTES

ARTICLE 53 - COMPTES ANNUELS

Il est tenu, selon des modèles types approuvés par le bureau national pour les divers échelons de la Croix-Rouge française, une comptabilité faisant apparaître annuellement un compte d'exploitation, le résultat de l'exercice et un bilan. Chaque unité de la Croix-Rouge française doit tenir une comptabilité spéciale, qui forme un chapitre particulier dans la comptabilité d'ensemble de la Croix-Rouge française.

Les comptes annuels de la Croix-Rouge française sont arrêtés par le conseil d'administration conformément à la loi et aux dispositions réglementaires en vigueur.

Les comptes de la Croix-Rouge française, après approbation de l'assemblée générale, sont adressés chaque année au Ministre de l'Intérieur et au Préfet de la région d'Île de France, Préfet de Paris.

Il est justifié chaque année auprès du Ministre de l'Intérieur et du Préfet de la région d'Île de France, Préfet de Paris, de l'emploi des fonds provenant de toutes les subventions accordées au cours de l'exercice écoulé.

CHAPITRE VI - DIVERS

ARTICLE 54 - RELATIONS AVEC LE MINISTÈRE DE L'INTÉRIEUR

Le Président national doit faire connaître sans délai au Ministère de l'Intérieur et au Préfet de la région d'Ile de France, Préfet de Paris, tous les changements importants survenus dans l'administration de la Croix-Rouge française.

Le rapport annuel de la Croix-Rouge française est adressé chaque année au Ministère de l'Intérieur et au Préfet de la région d'Ile de France, Préfet de Paris.

ARTICLE 55 - RÈGLEMENT INTÉRIEUR

Le règlement intérieur et les modifications qui y sont apportées doivent être adoptés par l'assemblée générale dans les mêmes conditions que les modifications aux statuts.

Ils sont adressés au Ministère de l'Intérieur et au Préfet de la région d'Ile de France, Préfet de Paris.

Le règlement intérieur ne peut entrer en vigueur et être modifié qu'après approbation du Ministre de l'Intérieur.

ARTICLE 56 - ENTRÉE EN VIGUEUR DES STATUTS

Les présents statuts entreront en vigueur à compter de leur date de publication, à l'exception des dispositions suivantes dont la mise en œuvre sera différée dans le temps :

- pour les règles relatives à la cotisation, à compter des adhésions de l'année 2008,
- pour les règles relatives à la composition et au régime électif des organes délibératifs territoriaux, à compter de leur renouvellement général en 2008.



2346

Act
Amending the Regulations on the German Red Cross
of 5 December 2008

The German Bundestag has passed the following Act:

Article 1

Act
on the German Red Cross and other voluntary aid societies as defined in the Geneva
Conventions
(DRK-Gesetz – DRKG)

Chapter 1

German Red Cross

Section 1

Legal Status

The “Deutsches Rote Kreuz e.V.” (German Red Cross e.V.) is the National Red Cross Society on the territory of the Federal Republic of Germany and Voluntary Aid Society, auxiliary to the German authorities in the humanitarian field. It adheres to the principles of the International Red Cross and Red Crescent Movement.

Section 2

Tasks

(1) As voluntary aid society, the “Deutsches Rote Kreuz e.V.” assumes the tasks that arise from the Geneva Conventions of 1949 and their Additional Protocols, in particular

1. rendering assistance to the regular medical service of the German armed forces as defined in Article 26 of the First Geneva Convention including the utilization of hospital ships pursuant to Article 24 of the Second Geneva Convention;
2. the dissemination of knowledge of International Humanitarian Law as well as the principles and ideals of the International Red Cross and Red Crescent Movement and the assistance to the German Federal Government in this field;

3. the assumption of the tasks of an official Information Bureau pursuant to Article 122 of the Third Geneva Convention and pursuant to Article 136 of the Fourth Geneva Convention;
4. the conveyance of correspondence under the preconditions stipulated by Article 25 paragraph 2 of the Fourth Geneva Convention and the provision of tracing services according to Article 26 of the Fourth Geneva Convention and Article 33 paragraph 3 as well as Article 74 of the First Additional Protocol.

(2) For the tasks pursuant to paragraph 1 no. 3, the “Deutsches Rote Kreuz e.V.” receives grants within the framework of the budgetary funds available in the Federal Budget, pursuant to Section 44 of the Federal Budget Code and the respective administrative regulations and consequential provisions.

(3) The “Deutsches Rote Kreuz e.V.” further fulfils the tasks being allocated to it by federal or state law.

Section 3

Protection of the Emblem and the Names

The entitlement to use the emblem “red cross on white ground” and the names “Rotes Kreuz” (“Red Cross”) and “Genfer Kreuz” (“Geneva Cross”) is assigned to the “Deutsches Rote Kreuz e.V.”. This does not confer an entitlement to prohibit a descriptive use of the emblem and the names by any third party when this use is not liable to cast doubt on the attribution according to sentence 1. The rights of other organisations of the International Red Cross and Red Crescent Movement remain unaffected.

Chapter 2

Other Voluntary Aid Societies

Section 4

Legal Position

The “Johanniter” (“*Johanniter-Unfall-Hilfe e.V.*”) and the “Malteser” (“*Malteser Hilfsdienst e.V.*”) are voluntary aid societies as defined in Article 26 of the First Geneva Convention.

2347

Section 5

Tasks

The “Johanniter-Unfall-Hilfe e.V.” and the “Malteser Hilfsdienst e.V.” are authorised to render assistance to the regular medical service of the German armed forces. The “Johanniter-Unfall-Hilfe e.V.” and the “Malteser Hilfsdienst e.V.” also perform the tasks being assigned to them by federal or state law.

Article 2

Pursuant Amendments

- (1) Article 2 of the Act on the Additional Protocols I and II to the Geneva Conventions of 1949 of 11 December 1990 (BGBl. 1990 II pg. 1550) is repealed.
- (2) The second Act on the revision of Federal Law Under the Authority of the Federal Ministry of Justice of 23 November 2007 (BGBl. I pg. 2614) is amended as follows:
 1. Article 7 is repealed.
 2. In Article 80 paragraph 2, statement “7” is omitted.

Article 3

Entry into Force, Expiry

This Act enters into force on the day after promulgation. At the same time, the German Red Cross Act of 9 December 1937 expires (RGBl. I p. 1330; BGBl. III 2128-2).

The constitutional rights of the Federal Council of Germany are preserved.

The preceding Act is hereby executed. It must be promulgated in the Federal Law Gazette.

Berlin, 5 December 2008

The Federal President
Horst Köhler

The Federal Chancellor
Dr. Angela Merkel

The Federal Justice Minister
Brigitte Zypries

The Federal Foreign Minister
F.-W. Steinmeier

The Federal Defence Minister
F.J. Jung



**National Statutes
As Adopted by
the Extraordinary
National Assembly of
20 March 2009**

Preamble

Section One: General Provisions

- Article 1 Organizational Identity
- Article 2 Mission
- Article 3 Legal form, Name, Membership
- Article 4 Honorary and Full-Time Work

Section Two: National System

- Article 5 Responsibilities of the National Society
- Article 6 Responsibilities of the Member Branches
- Article 7 Principle of Territoriality
- Article 8 Cooperation within the German Red Cross

Section Three: Organization

- Article 9 Bodies
- Article 10 National Assembly
- Article 11 Functions of the National Assembly
- Article 12 Presidential Board
- Article 13 Functions of the Presidential Board
- Article 14 The President
- Article 15 Presidential Council
- Article 16 Functions of the Presidential Council
- Article 17 The Executive Officers Pursuant to the German Civil Code
- Article 18 Functions of the Executive Officers

- Article 19 The National Executive Board
- Article 20 Functions of the National Executive Board
- Article 21 Decisions of the National Executive Board
- Article 22 Committees
- Article 23 National Dissemination Officer
- Article 24 National Adviser for Disaster Preparedness
- Article 25 National Headquarters (General Secretariate)

**Section Four:
Finances and Management, Charitable Organization**

- Article 26 Finances and Management
- Article 27 Status as a Charitable Organization

**Section Five:
Disciplinary and Emergency Measures, Legal Disputes**

- Article 28 Disciplinary Measures
- Article 29 Emergency Measures in Cases of Imminent Danger
- Article 30 Arbitration Tribunal

**Section Six:
Closing Provisions**

- Article 31 Partial Ineffectiveness / Entry into Force

Preamble

- (1) The "**Deutsches Rotes Kreuz e.V.**" is the National Society of the Red Cross on the territory of the Federal Republic of Germany. It is guided by the Fundamental Principles of Humanity, Impartiality, Neutrality, Independence, Voluntary Service, Unity and Universality. Its idealistic basis is that of honorary service.

Together with the **International Committee of the Red Cross (ICRC)**, the International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies and the other recognized national Red Cross and Red Crescent Societies, it is a component of the International Red Cross and Red Crescent Movement.

- (2) The mission of the **International Red Cross and Red Crescent Movement** is to prevent and alleviate human suffering wherever and whenever it may be found; to protect life and health and ensure respect for the dignity of each human being, in particular in times of armed conflict and other emergencies; to prevent disease and work for promotion of health and social welfare; to encourage voluntary service and a constant readiness of the members of the International Red Cross and Red Crescent Movement to give help; and to stimulate and strengthen a universal sense of solidarity towards all those in need of its protection and assistance.
- (3) The **ICRC** maintains and disseminates the Fundamental Principles of the International Red Cross and Red Crescent Movement. It recognizes newly established or reconstituted National Societies and notifies of such recognition. It works for the faithful application of the international humanitarian law applicable in armed conflicts. It works for the understanding and dissemination of knowledge of the international humanitarian law applicable in armed conflicts and prepares any development thereof. It ensures the operation of the Central Tracing Agency as provided in the Geneva Conventions. It maintains close contact with the National Societies and the International Federation, with which it cooperates in agreement with them in matters of common concern.
- (4) The **International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies** promotes the humanitarian activities of the National Societies, with a view to preventing and alleviating human suffering and thereby contributing to the maintenance and the promotion of peace in the world. The International Federation acts in particular as a permanent body of liaison, coordination and study between the National Societies and gives them any assistance they might request. It supports the ICRC in the promotion and development of international humanitarian law and collaborates with it in the dissemination of this law and of the Fundamental Principles of the Movement among the National Societies. In addition, it is the official representative of the member Societies in the international field, *inter alia* for dealing with all issues related to the decisions and recommendations adopted by its Assembly, and is the guardian of their integrity and the protector of their interests. In

each country, the International Federation acts through or in agreement with the National Society and in conformity with the laws of that country.

- (5) The **National Societies** form the basic units and constitute a vital force of the International Red Cross and Red Crescent Movement. They carry out their humanitarian activities in conformity with their own statutes and national legislation as well as the statutes of the International Red Cross and Red Crescent Movement, in pursuance of the mission of the Movement and in accordance with their Fundamental Principles¹. They provide the framework for the honorary and full-time activities of their voluntary members and their staff.

The German Red Cross specifically performs the tasks resulting from the Geneva Conventions of 1949 and their Additional Protocols as well as those assigned to it by German federal or state law within the scope of the tasks laid down in these National Statutes. In cooperation with the public authorities, it contributes to preventing disease, improving public health and mitigating human suffering by developing its own programmes in the area of welfare and social work. It organizes relief operations for the victims of armed conflicts, natural disasters and other emergencies. It disseminates international humanitarian law.

The German Red Cross cooperates with the German federal government to ensure that the distinctive emblems recognized by the Geneva Conventions and their Additional Protocols are protected.

- (6) The German Red Cross has a federal structure comprising the national society, regional and local branches, local chapters, and the Federation of the German Red Cross Nursing Associations² with its subdivisions. The subdivisions of the German Red Cross all work together on the basis of uniform statutes that are built on each other systematically and regulate the rights and duties resulting from membership in the German Red Cross.
- (7) The German Red Cross is committed to transparent financial and economic management.

¹The preamble of the Statutes of the International Red Cross and Red Crescent Movement reaffirms the "Fundamental Principles" listed above in (1) as binding for all components of the Movement. Article 4 of these Statutes stipulates that to be recognized as a National Society a Society shall "Respect the Fundamental Principles"

² *Verband der Schwesternschaften vom Deutschen Roten Kreuz e.V.*, which is a registered association under German law.

Section One: General Provisions

Article 1 Organizational Identity

- (1) The German Red Cross is the totality of all members, branches, associations, private law companies and institutions of the Red Cross in the Federal Republic of Germany. Membership of the German Red Cross is open - without regard to nationality, ethnic origin, gender, religion or political opinion - to everyone wishing to take part in fulfilling the mission of the German Red Cross.
- (2) The German Red Cross is committed to the seven Fundamental Principles of the International Red Cross and Red Crescent Movement:
 - Humanity
 - Impartiality
 - Neutrality
 - Independence
 - Voluntary Service
 - Unity
 - Universality.

These principles are binding on all branches, associations, private law companies and institutions of the German Red Cross as well as on their members.

The German Red Cross is a component of the International Red Cross and Red Crescent Movement, together with the International Committee of the Red Cross, the International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies, as well as the other recognized Red Cross and Red Crescent Societies.

- (3) The "Deutsches Rotes Kreuz e.V." is the national Red Cross society of the Federal Republic of Germany. It fulfills the tasks arising from the Geneva Conventions, the Additional Protocols and the Resolutions of the International Conferences of the Red Cross and Red Crescent. It safeguards their implementation on the territory of the Federal Republic of Germany and endeavors to promote - in speech and writing, by word and deed - the ideas of concern for the well-being of others, international understanding and peace.

The "Deutsches Rotes Kreuz e.V." has been recognized by the German federal government and the International Committee of the Red Cross as a national Red Cross Society within the meaning of the Geneva Conventions. As a Voluntary Aid Society, it renders assistance to the regular medical services of the German armed forces under the responsibility of the federal government.

- (4) The "Deutsches Rotes Kreuz e.V." is a recognized umbrella organization of non-statutory welfare. It attends to the interests of those in need of assistance and support in order to set aside social discrimination, distress and degrading situations and to work toward the improvement of living conditions at the individual, family and social levels.

- (5) Red Cross Youth is the youth organization of the German Red Cross. It is recognized³ and acts on its own authority. In its educational and training activities, Red Cross Youth introduces young people to the ideas of the Red Cross and contributes to the realization of its aims. Red Cross Youth represents the interests of the young people in the German Red Cross.

Article 2 Mission

- (1) In accordance with its organizational identity (Art. 1) and resources (Art. 26), the National German Red Cross Society sets itself the following tasks:
- assistance for the victims of armed conflicts, natural disasters and other emergencies.
 - prevention and alleviation of human suffering arising from disease or illness, injury, disability or disadvantage;
 - promotion of health, welfare and education,
 - promotion of work with children and adolescents,
 - promotion of the development of national Red Cross and Red Crescent Societies in the framework of the Statutes and Rules of Procedure of the Red Cross and Red Crescent Movement
 - promotion of the activities of and cooperation among its member branches
 - support in collecting donations of blood and blood components for supplying the general public with blood products,
 - tracing service
 - restoring family links,
 - promotion of rescue from hazards to life (such as but not limited to mountain and water rescue), including associated activities such as life saving swimming and conduct of rescue sport exercises and competitions.
- (2) As a voluntary aid society that is an auxiliary to the German authorities in the humanitarian field, the National German Red Cross Society performs the tasks of a National Society resulting from the Geneva Red Cross Conventions of 1949, their Additional Protocols and Germany's "German Red Cross Act". These tasks include in particular:
- the dissemination of knowledge of international humanitarian law as well as the Fundamental Principles and the ideals of the International Red Cross and Red Crescent Movement,
 - rendering assistance to the medical services of the German armed forces including the utilization of hospital ships,
 - the assumption of the tasks of an official information office,
 - conveyance of correspondence between family members.
- (3) The National German Red Cross Society also performs the tasks assigned to it by German national and state law within the framework of these National Statutes.

³ German Red Cross Youth is recognized as a youth welfare agency pursuant to Section 75 SGB VIII [German Social Security Code, Book VIII] and is thus eligible for funding under Section 12 SGB VIII.

- (4) The National German Red Cross Society informs the general public of its work and appeals for donations so that this work can be done.

Article 3 Legal Form, Name, Membership

- (1) The National German Red Cross Society has the legal form of a “registered association” under German law. Its legal domicile is Berlin. This association's name is “Deutsches Rotes Kreuz e. V.” (German Red Cross, registered association). It uses the sign of the red cross on a white ground which is recognized under international law, in accordance with the *Regulations on the Use of the Emblem of the Red Cross or the Red Crescent by the National Societies* adopted by the International Red Cross and Red Crescent Movement.

- (2) The member branches of the National German Red Cross Society are the regional branches⁴ of

Baden-Württemberg
Baden Red Cross
Bavarian Red Cross
Berlin Red Cross
Brandenburg
Bremen
Hamburg
Hesse
Lower Saxony
Mecklenburg-Western Pomerania
North Rhine
Oldenburg
Rhineland-Palatinate
Saarland
Saxony
Saxony-Anhalt
Schleswig-Holstein
Thuringia
Westphalia-Lippe

and the Federation of the German Red Cross Nursing Associations.

Their emblem is the internationally recognized red cross on a white background.

- (3) The member branches of the National German Red Cross Society pass on membership of the German Red Cross to their subdivisions (subordinated branches, organizations, private law companies and facilities) and to the members of these subdivisions. The independence of the member branches is limited by the present

⁴ Germany is a federal republic comprising 16 states, whereas the German Red Cross has 19 regional branches. The Red Cross regions generally respect state boundaries, but not completely. The Baden and Baden-Württemberg regions are in the state of Baden-Württemberg, the Oldenburg and Lower Saxony regions are in the state of Lower Saxony and the Westphalia-Lippe and North Rhine regions are in the state of Nordrhein-Westfalen

Statutes and the binding regulations contained in the model statutes. The choice of executive management model (full time, mixed or honorary executive officers) is left to the member branches. The principle of autonomy of associations remains unaffected. These Statutes of the National German Red Cross Society as amended through resolution of the National Assembly of 20 March 2009, take precedence over the statutes of the member branches.

- (4) The names of the regional branches and their member branches shall be formed by augmenting the designation "*German Red Cross*" with a phrase that indicates the geographical area of activity. Changes in the geographical area of activity of the regional branches shall require the prior approval of the National Assembly.
- (5) There are personal memberships at the level of the local branches and local chapters and the Federation of the German Red Cross Nursing Associations and its subdivisions. The rights and duties of members (especially the rights to vote and to be elected) are governed by the statutes of these associations and the regulations of the communities.
- (6) Membership comes to an end through withdrawal, expulsion or dissolution. The member branches may cancel membership in the National German Red Cross Society effective at the end of the calendar year by giving notice of twelve months.

A member can be expelled for good cause. This is, in particular, the case if

- a) a member has damaged the reputation or the interests of the Red Cross,
- b) a member has failed to fulfill its duties despite repeated admonitions or measures pursuant to Art. 28, or
- c) an application has been filed for opening insolvency proceedings against a member and a provisional insolvency administrator has been appointed, or insolvency proceedings have been opened, or opening of insolvency proceedings has been denied with final effect because of insufficient assets.

Expulsions pursuant to c) are decided by the Presidential Council. In the interests of averting expulsion, the Presidential Council can establish interim arrangements vis-à-vis the member. In the event of expulsion or interim arrangements, the member can take recourse to the arbitration tribunal within one month of service of the corresponding resolution. The resolution must contain instructions about the available legal remedies.

If a membership comes to an end, the National German Red Cross Society can make special, interim arrangements for subdivisions of the departed branch.

- (7) A branch whose membership has come to an end, no longer has the right to use the name and emblem of the Red Cross.
- (8) A member branch is dissolved upon withdrawing voluntarily or being expelled from the German Red Cross; Sect. 42 BGB [German Civil Code]⁵ remains unaffected.

⁵ Section 42 BGB regulates insolvency of registered associations, including responsibilities and liability of the association's executive officers (Sect. 26(1)), dissolution, and continuation under an insolvency plan

Article 4 Honorary and Full-Time Work

- (1) The tasks of the German Red Cross are carried out under the observance of equal respect for men and women as well as their equal rights in the exercise of the offices of honorary and full-time members and employees. In accordance with the organizational identity of the German Red Cross, honorary work has special meaning and must be encouraged at all levels. Honorary and full-time work complement each other and serve in harmony with the fundamental principles of the Red Cross towards discharging the unitary mandate of helping others in accordance with their needs. The German Red Cross provides for basic and advanced training of its employees and members.
- (2) Honorary service is rendered in the bodies provided for by an organization's statutes, committees, communities, working groups and in other forms to allow as many people as possible to work together in the German Red Cross.
- (3) The communities are:
 - the Local Stand-By Services
 - the Mountain Rescue Service,
 - the Red Cross Youth,
 - the Water Rescue Service,
 - the Welfare and Social Work.

They determine their work in accordance with their own rules.

- (4) Full-time staff members of the German Red Cross shall be barred from membership in the Presidential Board of the National German Red Cross Society. This shall not apply to the President of the Federation of the German Red Cross Nursing Associations.

The National German Red Cross Society's executive officers may not, at the same time, personally be associates, executive officers or managers, board members or CEOs of any business company, private-law company or facility in which the National German Red Cross Society participates.

Exceptions to sentence 3 require the prior approval of the Presidential Board.

- (5) An individual may not participate in a resolution of a body of the National German Red Cross Society if doing so will give rise to a conflict of interest. A conflict of interest shall be deemed to be given if an individual or the member branch to which he or she belongs is solely and directly affected by the resolution.

Section Two: National System

Article 5 Responsibilities of the National Society

- (1) The national society's role is that of promoting the activities of and collaboration among its member branches through central measures and uniform regulations. The national society monitors the observance of the Fundamental Principles and the requisite unity within the German Red Cross and sets policy objectives. It ensures that the member branches and their members discharge the mandate of a national Red Cross society resulting from the Geneva Conventions, the Additional Protocols and the resolutions adopted by the statutory bodies of the International Red Cross and Red Crescent Movement. It is the only legal owner of names and emblems of the German Red Cross.
- (2) The following tasks fall within the sole responsibility of the national society:
 1. representation vis-à-vis the Red Cross and Red Crescent Movement in accordance within the meaning of Art. 1(2) sent. 3;
 2. representation vis-à-vis the bodies of the Federal Republic of Germany and central authorities of its federal administration;
 3. representation at the national level vis-à-vis associations that operate nationwide and vis-à-vis foreign and international organizations in matters related to Germany;
 4. international cooperation, including international disaster relief and development cooperation;
 5. regulation of the use of the Red Cross emblem and permission for its use;
 6. the agreements and regulations to be made at the national level regarding the establishment, training, equipment and deployment of units as well as the provision of disaster preparedness facilities designed to protect the civil population.
- (3) In the event of a disaster, the national society may take over coordination of the response, using its own resources, if the Presidential Board or, in case of imminent danger, the President deems this to be expedient in the interest of the victims.
- (4) Within the area of its sole responsibilities, the national society may, in individual cases, ask a consenting member branch to take on tasks or to carry out measures for fulfilling such tasks. In such cases the national society has the authority to direct and supervise the work, with supervision understood to include the legality and expedience of the performance of these tasks. This also applies particularly to partnerships between German Red Cross associations and regional or local subdivisions of other Red Cross or Red Crescent Societies.

Article 6 Responsibilities of the Member Branches

- (1) Except as otherwise provided in these Statutes, the regional branches perform the tasks of the German Red Cross pursuant to these Statutes in their own area and on their own authority.

They fulfill their tasks together with their local branches and chapters.

- (2) The Federation of the German Red Cross Nursing Associations and its member Associations⁶ has the tasks of providing basic and advanced training in professional nursing and child nursing care alone and/or jointly with a regional branch, taking decisions concerning the establishment of new nursing associations, and establishing uniform regulations for the exercise of the profession of a Red Cross nurse. The Federation of the German Red Cross Nursing Associations and its subdivisions and the regional branches and their subdivisions coordinate their activities in professional care with each other. They ensure that the tasks which they undertake complement each other.

The President of the National German Red Cross Society is a member of the Presidential Board of the Federation of the German Red Cross Nursing Associations, or, if this federation's corresponding body has a different name, then this rule applies accordingly.

- (3) The member branches and their member Associations pursuant to Art. 3(3) shall be authorized to enter into partnerships with regional and local organizations of other Red Cross or Red Crescent Societies or organizations or facilities outside Germany, provided that the interests of the German Red Cross or of the Red Cross and Red Crescent Movement are not thereby impaired. The provisions concerning the sole competence of the national society must be observed. The prior approval of the national society must be obtained for partnerships.
- (4) Each member branch is obliged to implement all binding regulations in its area of responsibility.
- (5) The member branches adopt their own statutes in accordance with the model statutes issued by the national society insofar as these have been declared binding. Statutes and all amendments to them require the approval of the national society before application is filed for entry in the relevant official register of associations. Approval may only be refused in cases of breach of German law on statutes of associations, breach of binding regulations pursuant to Art. 16(3) and disregard of other important concerns of the German Red Cross.
- (6) The formation of or participation in private-law companies or facilities with the purpose of performing tasks in main task areas pursuant to Art. 16(3) sent. 2, item 2 is, as a matter of principle, only admissible in the name and under the emblem of the Red Cross. Such undertakings require the prior approval of the next higher ranking subdivision and, concerning the use of the name and emblem of the Red Cross, the prior approval of the national society. If legal entities that have been

⁶ This Federation is an umbrella organisation with 34 regional nursing associations (November 2010).

approved in this way intend to form, take over or participate in other private-law companies or facilities for any purpose, the above mentioned approvals are required again. The same applies to formation of subsidiaries and taking over participations. The competence of the national society regarding utilization of the name and the emblem of the Red Cross (Art. 5(2) no. 5) remains unaffected.

Exceptions to sentence 1 shall require the prior approval of the Presidential Board, which can only be denied for good cause.

Formation of or participation in private law companies or facilities for tasks other than those mentioned in sentence 1 shall be subject to the above mentioned regulations with the difference that it is only necessary to reach agreement with the national society.

Article 7 Principle of Territoriality

- (1) A regional branch may only take action in the territory of another regional branch in accordance with the provisions of these Statutes.
- (2) A regional branch may take action in the territory of another regional branch with prior approval of this branch. The details shall be governed by a contract.
- (3) If a regional branch fails to ensure that the decisions of the National Executive Board concerning the performance of tasks in one of the main task areas pursuant to Art. 16(3) sent. 2, item 2 are implemented, the Presidential Board decides, after hearing the regional branch concerned and the National Executive Board, whether and if so for how long which other subdivision is to be entrusted with performing in this main task area. Such a task can only be assumed on a voluntary basis. The details are governed by a contract between the parties involved.
- (4) Paragraphs (1), (2) and (3) apply by analogy to the Federation of the German Red Cross Nursing Associations and its subdivisions.

Article 8 Cooperation within the German Red Cross

- (1) The German Red Cross and its member branches with their subdivisions within the meaning of Art. 3(3) shall work together closely and in trust. They shall always inform one another about important matters appropriately and in good time.
Each association respects the others' rights and assists them as necessary.
- (2) Action on the valid global core areas (currently being: dissemination work, disaster preparedness, disaster response, and voluntary forms of local health and social work) must be ensured by all subdivisions of the German Red Cross. The nursing associations of the Federation of the German Red Cross Nursing Associations shall take part in performing global core tasks.
- (3) The local branches together with their local chapters shall provide for comprehensive fulfillment of the tasks in their area. Tasks can be delegated to local chapters,

private law companies or facilities run completely or partly by the Red Cross. This does not diminish the responsibility of the local branches involved to exercise supervision. These provisions apply by analogy to the Nursing Associations of the Red Cross.

- (4) In accordance with (1), the National Society (National Headquarters) shall, in particular, be notified without delay and without having to ask in the event of:
- impending insolvency or excessive debt,
 - application for opening of insolvency proceedings,
 - opening of insolvency proceedings,
 - damaging behavior on the part of executive officers or members of the Presidential Board, delegates of a Members' Assembly, or other officers or managerial staff,
 - initiation of an official preliminary investigation of any person in this category, provided that this is connected with the Red Cross activities of the given person or could be suitable for damaging the reputation of the Red Cross,
 - reports in public about incidents of the aforementioned types, regardless of whether these are true or false and regardless of who is or is not to blame.

In these cases, the national society has the right to inform itself of all the affairs of the member branch affected and even to inform itself of the said member branch through its subdivisions. The national society has the right to visit the offices and facilities of the said member branch, to examine its management, accounting and cash management, to inspect and, if need be, to secure its files and business records, to make copies, to question the said member branch's volunteer and full-time employees as well as to participate in meetings of its bodies, committees and other working panels, or to have the aforementioned rights exercised by third parties at the expense of the said member branch.

- (5) Reports pursuant to (4) shall be prepared by the executive body of the member branch in question. If such a report contains matter that falls under (4) items 4, 5 and 6 and pertains to alleged conduct of one or more members of executive bodies, the national society shall also be informed by the relevant supervisory body.
- (6) The national society shall be kept informed of the composition of the managing boards and the presidential boards of the member branches without delay.

Section Three: Organization

Article 9 Bodies

The bodies of the National German Red Cross Society are:

- the National Assembly,
- the Presidential Board,

- the Presidential Council,
- the Body of Executive Officers,
- the National Executive Board

Article 10 National Assembly

- (1) The National Assembly is the highest body of the National German Red Cross Society.
- (2) The National Assembly comprises:
 - a) the delegates from the regional branches of the National German Red Cross Society with a total of 125 votes. whereby each regional branch holds at least 2 votes, and at most 25 votes, these votes are distributed among the regional branches every year according to the number of individual members in their respective areas, and the respective shares are declared by the President, with the membership numbers applied being those reported by the end of the previous year and recognized by the President;
 - b) the delegates of the Federation of the Nursing Associations of the German Red Cross with four votes;
 - c) the President of the National German Red Cross Society.

The other members of the Presidential Board and the Executive Officers belong to the National Assembly in an advisory capacity.

- (3) The votes of each member branch are to be cast unanimously.
- (4) The National Assembly meets once every year. It is convened by the President in writing at least six weeks in advance with the agenda being enclosed. The relevant documents should be sent at the same time insofar as this is possible.

Requests for changes or additions to the agenda ought to be submitted to National Headquarters three weeks before the National Assembly meets; upon receipt they must be forwarded without delay to all member branches represented pursuant to Art. 10(2) and to all members of the bodies.
- (5) The President may convene an extraordinary National Assembly at any time after having heard the Presidential Board. This must be done within four weeks if at least one quarter of the member branches so request, stating reasons. The invitation period for an extraordinary National Assembly is two weeks; it may be shortened in urgent cases.
- (6) The National Assembly has a quorum if at least three quarters of the member branches are represented; otherwise, a second National Assembly must be convened with an invitation period of two weeks and shall have a quorum irrespective of the number of member branches represented. This must be pointed out in the invitation.

- (7) Except as otherwise provided, the National Assembly passes resolutions by a simple majority of the valid votes cast at its meeting. Resolutions through which the statutes are amended, the National German Red Cross Society is dissolved, special allocations are set, or members of the Presidential Board are withdrawn require a majority of three quarters of the valid votes cast at the meeting. Abstentions are not to be counted.
- (8) Voting is open. Should a person entitled to vote request a written vote, a vote on this shall be taken first. If one-tenth of the valid votes cast at the meeting are in favor of a written vote, then the votes shall be cast in writing.
- (9) The agenda and the resolutions are to be entered in a written record to be kept by a clerk appointed for this purpose by the President at the beginning of the meeting. This record must be signed by the President and the clerk. All member branches represented pursuant to Art. 10(2) and all members of the bodies receive copies.

Article 11 Functions of the National Assembly

- (1) The National Assembly
 - 1. approves the annual statement of accounts,
 - 2. approves the Presidential Board's acts,
 - 3. passes the budget,
 - 4. fixes the membership dues,
 - 5. issues the Financial Rules,
 - 6. approves the regulations of the communities organized at national level,
 - 7. adopts the rules of arbitration of the German Red Cross, which are a part of these Statutes,
 - 8. adopts the voting procedure for election of the Presidential Board of the National German Red Cross Society, which is part of these Statutes,
 - 9. appoints the auditor of the annual statement of accounts,
 - 10. decides on temporary suspension from office and on dismissal of members of the Presidential Board for good cause,
 - 11. passes resolutions on amendments to the Statutes, admission of member branches, special allocations and dissolution of the National German Red Cross Society,
 - 12. decides on the application of disciplinary measures pursuant to Art. 28(3) letters d and e, whereby Art. 3(6) sent. 4 remains unaffected.
- (2) The National Assembly elects by secret ballot the President and those other members of the Presidential Board who are not members by virtue of their office as well as the chairperson of the arbitration tribunal and his or her deputy, for a period of four years. The persons elected remain in office until the next election. An office holder who leaves early may be replaced in by-elections for a term of office depending on that of the office holder who has left;

- (3) The National Assembly may criticize and set aside decisions of the Presidential Board; it has the right to order necessary measures, to arrange substitute performance and to appoint a representative.

It may dismiss any member of the Presidential Board for good cause.

Article 12 Presidential Board

- (1) The Presidential Board consists of:
- the President,
 - the Lady Vice President,
 - the Gentleman Vice President,
 - the National Medical Adviser,
 - the National Treasurer General,
 - one representative of each Community,
 - the National Dissemination Officer,
 - possibly a further member,
- who are to be elected by the National Assembly, and
- the President of the Federation of the German Red Cross Nursing Associations,
- who is automatically a member by virtue of his or her office.

The representatives of the Communities are each elected on the basis of a proposal by the respective Community and the National Dissemination Officer is elected on the basis of a proposal by the President. The further member is elected on the basis of a proposal, if any, by the Presidential Board for a period of time to be set at its discretion within its own term of office.

The members of the Presidential Board serve in a voluntary capacity.

- (2) The term of office of the elected members of the Presidential Board is four years. Re-election is permitted. The persons elected remain in office until the next election. When a member leaves ahead of time, a new election may be held to select a replacement who serves for the remaining term of office.
- (3) The members of the Presidential Board must each be a member of a Red Cross association. With the exception of the President of the Federation of the German Red Cross Nursing Associations, the members of the Presidential Council may not be members of the Presidential Board at the same time.
- (4) The Presidential Board meets regularly. The meetings shall be called, with notification of the agenda, and chaired by the President.
- (5) The Presidential Board has a quorum if at least half of its members are present, including the President or one of his or her deputies. Insofar as nothing else has been provided, the Presidential Board passes resolutions with a simple majority of the valid votes cast during the meeting. In the case of a tie vote, the vote of the

chairperson is decisive. Voting may also be done by circulatory letter if no objection to this procedure is raised within two weeks.

- (6) The liability of Presidential Board members is limited to intention and gross negligence.
- (7) The Chairperson of the Presidential Council and the Executive Officers attend the meetings of the Presidential Board in an advisory capacity.
- (8) A written record of each meeting must be prepared; it must be signed by the chairperson of the meeting. The members of the Presidential Board, the Chairperson of the Presidential Council and the body of Executive Officers each receive a copy.

Article 13 Functions of the Presidential Board

- (1) The Presidential Board promotes and coordinates the work of the Red Cross.
It is responsible for direction and control of the national society in accordance with policy and to this extent exercises supervision of the national society's member branches.

The Presidential Board sees to the implementation of the resolutions passed by the national society with binding effect (Art. 16(3) in connection with Art. 5(1) and Art. 13(3)).

- (2) The Presidential Board performs the tasks of Art. 5(2) nos. 1-3 and no. 5. The national society's interests as an umbrella association of non-statutory welfare work are represented by the Lady Vice President or the Gentleman Vice President.
- (3) The Presidential Board prepares resolutions of the Presidential Council
 - for strategies and objectives for the entire German Red Cross,
 - for regulations relating to the tasks of the entire German Red Cross and
 - for main task areas.

Such resolutions are to apply to the German Red Cross as a whole. Main task areas are areas of tasks to be performed nation-wide with blanket coverage and uniform quality and for which coordination has been assigned by a resolution of the Presidential Council to the National Executive Board.

- (4) The Presidential Board has the following further tasks:
 - a) reviewing the annual statement of accounts;
 - b) discussing the budget;
 - c) amending the budget (in the course of the year);
 - d) giving prior approval to acts of legal significance pursuant to Art. 18(5).

The Presidential Board can stipulate that its consent shall be required for further types of action (or forbearance) that can be taken by the Executive Officers.

The Presidential Board may issue general authorizations for actions (and forbearances) of the Executive Officers that are subject to approval. Particulars are regulated by Central Operation Guidelines pursuant to (5) letter g.

- (5) The Presidential Board also has the following tasks in connection with its supervisory function vis-à-vis the Executive Officers:
- a) formulate the Executive Officers' objectives;
 - b) appoint the Chief Executive Officer pursuant to Art. 17(3) sent. 2 and, in conjunction with him or her, the other Executive Officers;
 - c) dismiss executive officers pursuant to Art. 17(3), sent. 3 and decide on temporary suspension of Executive Officers by the President pursuant to Art. 14(7) sent. 1; appoint and recall the additional authorized signatory pursuant to Art. 17(2) sent. 2;
 - d) conclude, amend and terminate the employment contracts of the Executive Officers;
 - e) monitor the Executive Officers' conduct of business;
 - f) approve the Executive Officers' acts;
 - g) issue and amend the Central Operation Guidelines for the Executive Officers;
 - h) approve the National Headquarters' Rules of Procedure;
 - i) receive the Executive Officers' reports pursuant to Art. 18(4)
 - j) take decisions on proposals of the Executive Officers
 - k) release Executive Officers from the restrictions of Section 181 of the German Civil Code (prohibition of self-dealing) in particular cases.
- (6) The Presidential Board also has the following further tasks in relation to the other bodies of the National German Red Cross Society:
- a) monitor the activities of the National Executive Board;
 - b) report to the National Assembly on the annual statement of accounts, the financial situation and other activities of the National Society;
 - c) propose an auditor (chartered accountant) for the National Assembly.
- (7) The Presidential Board must continually check that the Fundamental Principles of the Red Cross are applied by the member branches uniformly and that the tasks of the Red Cross are carried out within the limits of the available means. In this connection it is also incumbent on the Presidential Board
- a) to approve statutes and amendments thereof pursuant to Art. 6(5) sent. 2;
 - b) to decide on modifications of the principle of territoriality pursuant to Art. 7(3) sent. 1;
 - c) to decide on exemptions from the duty to implement the standards for main task areas pursuant to Art. 21(3) sent. 2 insofar as an exemption is not granted by the National Executive Board;
 - d) to decide on imposition of disciplinary measures pursuant to Art. 28(3)a-c, imposition of penalties up to a total amount of 50,000 euros;

- e) to grant exceptions pursuant to Art. 6(6), second paragraph;
 - f) to approve (Art. 6(3)) partnerships of member branches and their subdivisions with regional and local subdivisions of other Red Cross or Red Crescent Societies or other organizations and facilities outside Germany.
- (8) The Presidential Board may set up technical committees and study groups for advice and dissolve them as appropriate.

Article 14 The President

- (1) The President is the highest ranking representative of the German Red Cross. He or she carries out the tasks assigned by the Statutes, the National Assembly or the Presidential Board.
- (2) The President seeks to ensure that the bodies of the National German Red Cross Society and the member branches work together in trust and coordinate their work.
- (3) In urgent cases, the President may order the measures that are necessary if decisions cannot be obtained in time from the body that is responsible; he or she shall then immediately inform the body concerned and obtain its approval after the fact.
- (4) The President may delegate the exercise of some of his or her individual powers to other members of the Presidential Board without prejudice to his or her responsibility or his or her right to take his or her own decisions.
- (5) The President decides on the deployment of the German Red Cross in the cases of Art. 5(2) no. 4 and no. 6 as well as Art. 5(3); in this respect, he or she is also authorized to issue orders to the member branches.
- (6) The President represents the National German Red Cross Society in all questions of employment and termination of employment contracts vis-à-vis the Executive Officers.
- (7) The President may suspend an Executive Officer from office for good cause. Such an executive officer is then temporarily divested of his or her authority to manage the affairs of and represent the German Red Cross. This person must be heard before a decision is taken. The decision on dismissal lies with the Presidential Board and the Presidential Council. A temporary suspension from office becomes ineffective after eight weeks unless it is confirmed by the Presidential Board and the Presidential Council.
- (8) The President may deploy an Executive Officer on a provisional basis to fill the post of a suspended executive officer for the duration of this suspension.
- (9) Actions taken by the President pursuant to (7) and (8) must be notified to the official court register of associations at once. The same also applies to discontinuation of the said suspension.

Article 15 Presidential Council

- (1) The Presidential Council consists of the Presidents of the regional branches and the President of the Federation of the German Red Cross Nursing Associations. Its members may only be represented by their Vice-Presidents. The President and the Executive Officers attend the Presidential Council's meetings.
- (2) The Presidential Council elects its Chairperson and his or her deputy for a term of four years, with re-election permissible for just one additional term.
- (3) The meetings of the Presidential Council are called as needed, with a minimum of three meetings per year. The Chairperson invites the members to the meetings at least two weeks in advance, notifying them of the agenda.
- (4) The Presidential Council must be convened at the request of at least three members or at the request of the President.
- (5) Voting powers in the Presidential Council are distributed as follows:
 1. weighted votes according to Art. 10(2) a) and b), with the votes of each member branch to be cast unanimously;
 2. unweighted votes, with each member having one vote.
- (6) The Presidential Council has a quorum if at least three quarters of the member branches are represented; otherwise, a second Presidential Council meeting must be convened with an invitation period of two weeks and shall have a quorum irrespective of the number of member branches represented. This must be pointed out in the invitation. Voting may also be done by circulatory letter if no objection to this procedure is raised within two weeks.
- (7) Except as otherwise provided, the Presidential Council passes resolutions by a simple majority of the valid votes cast at its meeting.

Resolutions pursuant to Articles 16(3), 16(4), and 17(3) require majorities of two-thirds of the weighted and two-thirds of the unweighted valid votes cast.

Voting is open with the exception of appointing and recalling Executive Officers pursuant to Art. 17(3). Abstentions are not to be counted.
- (8) The agenda and the resolutions are to be entered in a written record to be kept by a clerk appointed for this purpose at the beginning of the meeting by the chairperson of the meeting. This record must be signed by the chairperson of the meeting and the clerk. The members of the Presidential Council, the members of the Presidential Board and the body of Executive Officers each receive a copy.
- (9) The Presidential Council adopts its own Rules of Procedure.

Article 16 Functions of the Presidential Council

- (1) The Presidential Council is the federative body of the German Red Cross and exerts an affect on its work in accordance with the following provisions.
- (2) The Presidential Council promotes the work of the German Red Cross by exchanging experience and making proposals. It advises the Presidential Board. It is to be included by the Presidential Board in all discussions of basic issues that pertain to the activities of the German Red Cross.
- (3) Upon proposal of the Presidential Board, the Presidential Council issues guidelines for creating uniform regulations in the German Red Cross that are binding on all member branches. This also includes:
 - Decisions on strategic goals of the German Red Cross
 - Resolutions on main task areas of German Red Cross work
 - Stipulation of minimum standards for the statutes of the member branches and their member associations.
- (4) The approval of the Presidential Council is required for resolutions of the Presidential Board that have substantial financial effects for the member branches or their member Associations.
- (5) The Presidential Council may, acting in accordance with its Rules of Procedure, take exception to and overturn resolutions of the National Executive Board.

Article 17 The Executive Officers Pursuant to the German Civil Code

- (1) The "board" required by Section 26(1) BGB [German Civil Code]; is the body of Executive Officers and must have at least two members. The Presidential Board may appoint additional members.
- (2) Each Executive Officer represents the National German Red Cross Society when acting alone. However, with respect to internal relationships, each Executive Officer must be committed in his or her employment contract to use his or her powers of representation only in concert with another Executive Officer or other person authorized by the Presidential Board to sign on behalf of the National German Red Cross Society; this regulation has no effect in relationships to external third parties. Further details are regulated by the Central Operation Guidelines.
- (3) The Executive Officers work full-time. Each is appointed by the Presidential Board for a term of six years on the basis of a proposal by the President that has been approved by the Presidential Council. For an Executive Officer to be removed from office, the corresponding resolutions of the Presidential Board and the Presidential Council must each be passed with a two-thirds majority of the valid votes cast. In its relationship to the Executive Officers, the National German Red Cross Society is represented by the President.
- (4) The Chief Executive Officer bears the title of Secretary General.

Article 18 Functions of the Executive Officers

- (1) The Executive Officers conduct the business of the National German Red Cross Society in accordance with the decisions of the National Assembly, the Presidential Council and the Presidential Board.

It is incumbent on each Executive Officer to conduct this business with the diligence of a scrupulous merchant. The Executive Officers must conduct an audit once a year in consultation with the Presidential Board.

- (2) The Executive Officers must, among other things:
- a) submit the budget to the Presidential Board for adoption by the National Assembly and submit changes to the current budget to the Presidential Board for approval;
 - b) prepare the annual statement of accounts and, after the audit, submit it to the Presidential Board for review and to the National Assembly for approval;
 - c) report on its work to the National Assembly and the Presidential Board;
 - d) prepare the resolutions of the National Assembly, the Presidential Board, the Presidential Council and the National Executive Board;
 - e) implement the measures, strategies and objectives set by the National Assembly, the Presidential Board, the Presidential Council and the National Executive Board and see to their implementation vis-à-vis the subdivisions (Art. 3 (3));
 - f) use their influence to ensure that the member branches see to the operational preparedness of their honorary helpers without compromising the K-Regulations⁷ or the regulations of the German Red Cross Communities;
 - g) issue the Rules of Procedure for National Headquarters.
- (3) The Executive Officers may ask for reports and documents from the member branches in order to fulfill their functions.
- (4) The Executive Officers shall keep the President and the Presidential Board informed of all significant factual matters and developments; for example, about
- a) the state of implementation of adopted strategies and other basic issues concerning the management of the German Red Cross;
 - b) the progress of business pursuant to (1), adherence to the budget, and the liquidity and assets of the German Red Cross and its facilities;
 - c) the risks facing the German Red Cross and its subdivisions (Art. 3(3)).
- (5) Before undertaking any of the following transactions of legal significance, the Executive Officers must, in the context of their relationship to the National German Red Cross Society, have obtained the approval of the Presidential Board, except

⁷ The term "K regulations" denotes a set of framework regulations on the assistance of the German Red Cross in the areas of civil protection and disaster management. They regulate the prerequisites and conditions for and limitations of German Red Cross activities in disasters, crises and armed conflicts, setting out tasks, rights and duties of the decision makers in such situations

as such transactions have already been approved through the budget or do not exceed the limits of transactions of ongoing administration:

- a) purchase, encumbrance and sale of land or rights equivalent to real property;
- b) undertaking construction work and other acquisitions;
- c) taking up loans and credits;
- d) granting loans to third parties and assuming guarantees;
- e) forming or participating in private law companies or facilities;
- f) concluding other contracts that lead to a commitment on the part of the National German Red Cross Society. In cases of recurring obligations, it is the total commitment that is decisive.

The scope of the Managing Board's authority to execute such transactions without explicit approval shall be set by the Presidential Board every year in advance.

- (6) If, in urgent cases, involvement of or consultation with the Presidential Board and/or the Presidential Council is not possible, the Executive Officers may, after prior approval by the President, take emergency measures which must then be notified to the competent body without delay.

Article 19 The National Executive Board

- (1) The National Executive Board consists of the Executive Officers, one manager or full-time executive officer of each regional branch and the head of the Federation of the German Red Cross Nursing Associations. If any of these persons is not authorized to represent his or her organization with legal effect, his or her place shall be taken by the authorized representative of this organization. The representatives in the National Executive Board are bound to the resolutions of their respective Presidential Boards. The meetings of the National Executive Board are chaired by the Secretary General, or, if he or she cannot attend, by the other⁸ Executive Officer.
- (2) The National Executive Board meets, in principle, three times per year. The Chairperson issues the invitations with notification of the agenda two weeks in advance. The Executive Board of the Member Branches must be convened if at least five members so request, stating reasons.
- (3) The National Executive Board has a quorum if half of its members are present. Voting is decided by a simple majority of the valid votes cast.

The decisions of the National Executive Board that are to have binding effect on the National Society and all its member branches require a two-thirds majority of the valid votes cast and a two-thirds majority of the corresponding votes in the National Assembly. The regional branches have 125 votes, the Federation of the German Red Cross Nursing Associations has 4 votes and the body of Executive Officers has 1 vote. Moreover, Article 15(5) applies accordingly.

⁸ When these Statutes were adopted, the number of executive officers was increased from one to two pursuant to Art 17(1) and this sentence assumed that there would be just two executive officers

The decisions of the National Executive Board that are adopted with binding effect for the member branches must be served on them.

- (4) A written record of each meeting must be prepared; it must be signed by the chairperson. Each member of the National Executive Board, the Presidential Board and the Presidential Council receives a copy. The competent supervisory bodies of the members are to be informed.
- (5) The National Executive Board adopts its own Rules of Procedure. These need to be approved by the Presidential Council.

Article 20 Functions of the National Executive Board

- (1) The National Executive Board coordinates the main task areas between the national society and its member branches. It prepares the necessary resolutions of the Presidential Board and the Presidential Council, plans the activities required to implement these resolutions and controls their implementation in the member branches.
- (2) The National Executive Board adopts development plans that have been worked out with participation by the member branches for the main task areas.
- (3) In the interests of
 - ensuring uniform quality services with blanket coverage,
 - ensuring a uniform public image and
 - supporting the idealistic orientation of the Red Cross,the National Executive Board adopts standards for the main task areas that have been set by the honorary organizations and decides on the basic elements for implementing these standards.
- (4) The Voluntary Services Committee must be asked to participate in resolutions that affect the immediate core area of honorary office. If a resolution affects the immediate core area of a Community, the appropriate national committee or conference must be asked to participate. Conflicts are resolved by the Presidential Board.
- (5) The national society and the member branches agree on objectives for implementing development plans and standards.
- (6) It is incumbent on the National Executive Board to monitor adherence to and implementation of the standards and development plans; This board identifies deviations from plan and reports to the Presidential Board and the Presidential Council on the implementation.

Article 21 Decisions of the National Executive Board

- (1) If a member will not or cannot comply with a decision taken under Art. 20, it may, stating its reasons, apply for exemption to the National Executive Board.

- (2) The National Executive Board shall decide on this application expeditiously, using dutiful discretion. The decision must be served on the member concerned.
- (3) If the National Executive Board rejects the application for exemption, the member may appeal to the Presidential Board within one month's time. The decision of the Presidential Board on the application must be taken expeditiously. The decision must be served on the member concerned. The Presidential Board's decision may be appealed by calling on the Arbitration Tribunal within one month's time after this decision is announced.
- (4) The member must submitted an application for exemption without culpable delay upon receiving knowledge of the reason.
- (5) Applications for exemption and the decisions thereon must be justified.

Article 22 Committees

- (1) Community Committees and Technical Committees are formed to advise the Presidential Board on specific issues related to the work of the German Red Cross. The Committees discuss the tasks that fall within their competence and make recommendations to the Presidential Board.
- (2) The committees of the German Red Cross communities are:
 - the National Commission on Local Stand-By Squads
 - the National Mountain Rescue Commission
 - the National Red Cross Youth Conference
 - the National Life Saving Commission
 - the National Commission for Welfare and Social Services.
- (3) Each member branch is represented in each Community Committee in accordance with its own regulations.
- (4) Except as otherwise provided in the regulations of the Communities, the Committees shall appoint a Chairperson and deputy Chairperson from among their members.
- (5) The members of the Presidential Board, the Executive Officers and the Chairperson of the Presidential Council may attend committee meetings in an advisory capacity. The chairpersons of the committees ought to be given the opportunity to present the recommendations of their committees at meetings of the Presidential Board, the Presidential Council and the Executive Officers.
- (6) The Chairpersons and deputy Chairpersons of the Community Committees constitute the Voluntary Services Committee, which represents the general interests of honorary service at the national level. The Voluntary Services Committee may approach the bodies of the National German Red Cross Society with issues for consideration as well as requests and proposals.

- (7) Technical Committees are deployed by decision of the Presidential Board. They ought to comprise up to nine members, and three deputy members who move up when regular members leave or are unable to attend. Each member branch is represented in the Standing Conference of Physicians Represented in the Regional Branches.
- (8) The Technical Committee "International Humanitarian Law" also exercises the function of the German Committee on international humanitarian law.

Article 23 National Dissemination Officer

The National Dissemination Officer is the honorary officer of the German Red Cross for spreading knowledge of international humanitarian law.

Article 24 National Adviser for Disaster Preparedness

The President appoints a National Adviser for Disaster Preparedness for the purpose of branch-wide coordination of material, organizational and personnel preparations for deployments in cases of disaster.

Article 25 National Headquarters (General Secretariate)

The National German Red Cross Society operates a national headquarters. It is directed by the Executive Officers, who lay down its organizational structure, determine and supervise the course of business, are responsible for financial planning and management, act as the direct supervisor of the employees working at national headquarters and regulate their concerns under labor law.

Section Four: Finances and Management, Charitable Organization

Article 26 Finances and Management

- (1) The National German Red Cross Society fulfills its tasks within the limits of its human resources and financial capabilities. It is committed to transparency in the conduct of its finances and management.
- (2) The resources of the National German Red Cross Society must be used sparingly and economically. They are managed in accordance with the budget.
- (3) The National German Red Cross Society prepares an annual statement of accounts in accordance with the regulations of commercial law for the annual statement of accounts. It also prepares a situation report.

- (4) The annual statement of accounts is verified by an auditor (chartered accountant). The result of the audit must be notified to the National Assembly upon presentation of the Annual Report. The Annual Report explains the annual statement of accounts and describes the financial situation of the national society and the circumstances that could influence its development.
- (5) The member branches make annual contributions to the national society. The amount of these contributions is determined by the National Assembly; the details are regulated by the Financial Rules.
- (6) The costs of representation in the National Assembly, the Presidential Council and the National Executive Board are borne by the member branches.
- (7) The national society is liable for its obligations with its own assets only, and not with those of any of its member branches.
- (8) The fiscal year is the calendar year.

Article 27 Status as a Charitable Organization

- (1) The purposes pursued by the National German Red Cross Society are exclusively and directly charitable and of benefit to the general public within the meaning of the Federal Tax Code section "Purposes Eligible for Tax Relief".
- (2) The National German Red Cross Society acts disinterestedly; it does not primarily pursue its own financial interests.
- (3) The resources of the National German Red Cross Society may only be used for the purposes defined in its Statutes.
- (4) Free reserves may only be formed to the extent permitted by the regulations of the Federal Tax Code section "Purposes Eligible for Tax Relief".
- (5) The member branches of the National German Red Cross Society may not, in their capacity as members, receive any financial contributions from the funds of the national society, except such funds as may be passed on without generating tax liabilities pursuant to Art. 58(2) of the Federal Tax Code.
- (6) The German Red Cross may not favor any persons through payments that do not serve the purposes of the German Red Cross or through disproportionately high remuneration.
- (7) If the National German Red Cross Society is dissolved or closed down or if its purpose ceases to be eligible for tax relief, then the assets remaining after deduction of its liabilities shall be distributed to the member branches insofar as these are recognized as charitable organizations and use their funds exclusively and directly for purposes that are eligible for tax relief. This distribution shall be based on the ratios of contributions received during the national society's last fiscal year.

Section Five: Disciplinary and Emergency Measures, Legal Disputes

Article 28 Disciplinary Measures

- (1) If the Presidential Board establishes that a member branch
 - is failing in its duties emanating from the Statutes or the decisions of any organization provided for by the Statutes,
 - endangers other important interests of the German Red Cross or
 - tolerates such conduct by one of its subdivisions, bodies or members,disciplinary measures can be imposed on the said member branch. The choice of disciplinary measure depends on the type and gravity of the breach of duty.
- (2) Insofar as this is possible and sufficient, disciplinary measures must first be threatened. The breach of duty is to be stated and a deadline set for redress. Attention is to be drawn to the consequences of not meeting the deadline (substitute performance at the member branch's expense or imposition of a penalty payment).
- (3) The possible disciplinary measures are:
 - a) Substitute performance by the national society or a third party at the expense of the member branch or imposition of penalty payments up to a total amount of 50,000 euros in the event of non fungible acts.
 - b) Temporary suspension of bodies or individual members of these bodies of the member branch concerned.
 - c) Dismissal of bodies or of individual members of these bodies of the member branch concerned.
 - d) Suspension or withdrawal of functional and membership rights.
 - e) Expulsion of the member from the National German Red Cross Society.Measures pursuant to b) and c) cannot be imposed against the assemblies of the member branches. Dismissal according to c) entails a five-year ban on membership in any body of the German Red Cross. Appeals made within this period of time are ineffective. Insofar as this pertains to subdivisions, these are to monitor the observance of this ban in their own area. The same applies in the event of an expulsion from the German Red Cross.
- (4) Before a decision is taken on disciplinary measures, the member concerned is to be heard and given sufficient time to respond. This hearing in advance can be omitted on an exceptional basis in serious cases or to avert non negligible damage. Then the hearing must be held after the decision without culpable delay. The decision has immediate effect.
- (5) Imposition of disciplinary measures pursuant to (3) letters a, b, and c is decided by the Presidential Board.

- (6) Imposition of disciplinary measures pursuant to (3) letters d and e is decided by the National Assembly; Art. 3(6) sent. 4 remains unaffected. The resolution must be preceded by the threat with deadline from the Presidential Board.

Each decision on a disciplinary measure must be accompanied by instructions on the available legal remedies.

Article 29 Emergency Measures in Cases of Imminent Danger

- (1) When important interests of the German Red Cross are threatened by an imminent danger, the President may, in order to safeguard these interests, issue immediate instructions to the subdivisions (subordinate branches, organizations, private law companies and facilities), without prejudice to the foregoing disciplinary measures. The President may act through a representative for this purpose. Before acting, the President ought to hear the branches, organizations or institutions concerned. The President's authority on the matter ends as soon as the Presidential Board has met to take a decision.
- (2) The member branches affected may demand that the Presidential Board approve the measures taken by the President. An application directed to this end has no suspensive effect.

Article 30 Arbitration Tribunal

- (1) All legal disputes
 - (a) between subdivisions (subordinate branches, organizations, private law companies and facilities) of the German Red Cross,
 - (b) between individual members, or
 - (c) between individual members and subdivisions pursuant to (a),which arise from performance of Red Cross tasks or ensue from Red Cross membership shall be decided by arbitration tribunals within the meaning of Sect. 1025 ff. ZPO [German Code of Civil Procedure].
- (2) The arbitration tribunals shall also decide on legal disputes arising from the time of former membership.
- (3) The arbitration tribunals shall also decide on the lawfulness of measures of a regulative or disciplinary nature taken by the national society taken vis-à-vis any of its members if the applicant asserts that his or her rights have been infringed and if the regulative or disciplinary procedure has come to an end.
- (4) The proceedings of the arbitration tribunals shall comply with the Arbitration Code which forms part of these Statutes. The Arbitration Code is binding on the member branches except as it states otherwise.
- (5) Recourse to the courts is excluded insofar as this is permitted under law.

Section Six: Closing Provisions

Article 31 Partial Ineffectiveness / Entry into Force

- (1) If any provision of these Statutes is or becomes ineffective in whole or in part, this shall not affect the effectiveness of the remaining provisions. The ineffective provision is to be replaced by an effective provision which comes as close as possible to the objective envisioned by the members. These principles apply by analogy insofar as these Statutes should happen to contain a regulation gap that was not intended.
- (2) The previous Statutes of the national society expire when the present Statutes are entered in in the register of associations.

Two signatures, illegible

CERTIFICATION:

With the exception of its footnotes, the above text is a complete, correct translation of pages 1 to 31 of entry VR 590 B in the Register of Associations of Berlin-Charlottenburg, Germany. The footnotes are not part of the statutes and are not on file with the Register of Associations in Berlin-Charlottenburg. They are merely non-binding explanations and other comments from the German Red Cross.

Certified true translation.

Christa Kegel, sworn translator for the English language of the Darmstadt Regional Court.

Frankfurt am Main, 6th December 2010.



The Royal Charter

of The British Red Cross Society

Approved by HM The Queen in Council
on 22 July 1997 with effect from
1 January 1998 and revised by
HM The Queen in Council on 17 July 2003

The British Red Cross Society

44 Moorfields
London
EC2Y 9AL

The British Red Cross Society, incorporated by Royal Charter 1908, is a charity registered in England and Wales (220949) and Scotland (SC037738).

The Society's present Royal Charter was approved by HM The Queen in Council on 22 July 1997 and sealed on 18 December 1997. It was revised by Order in Council on 17 July 2003. The Charter (in its revised version) supersedes the previous Governing Instruments.

Those comprised:

- > the original Charter of Incorporation (1908, subsequently amended);
- > three Supplemental Charters (1919, 1955, 1970, subsequently amended);
- > an Order in Council (1966, subsequently amended); and
- > Rules for the Organisation and Management of the Society (1976).

The text (itself formally termed a Supplemental Charter) reproduced in the present document comprises:

- > the Charter itself;
- > Schedule 1 (Rules for the Procedures of the Board of Trustees of the Society); and
- > Schedule 2 (list of Associated Charities registered with the Charity Commission or elsewhere until the end of 1997 or earlier).



ELIZABETH THE SECOND

by the Grace of God of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and of Our other Realms and Territories Queen, Head of the Commonwealth, Defender of the Faith:

TO ALL TO WHOM THESE PRESENTS SHALL COME, GREETING!

WHEREAS His Majesty King Edward The Seventh by Royal Charter (hereinafter referred to as 'the Original Charter') dated the Third day of September in the year One Thousand Nine Hundred and Eight constituted a Body Politic or Corporate by the name of 'The British Red Cross Society' (hereinafter referred to as 'the Society'):

AND WHEREAS His Majesty King George The Fifth was pleased to grant a Supplemental Charter dated the Twelfth day of December in the year One Thousand Nine Hundred and Nineteen and We Ourselves were graciously pleased to grant further Supplemental Charters dated the First day of July in the year One Thousand Nine Hundred and Fifty Five and the Twenty-Second day of July in the year One Thousand Nine Hundred and Seventy amending both the Original and Supplemental Charters:

AND WHEREAS the Society has by its humble Petition represented unto Us that it is expedient that the Original Charter as amended by the Supplemental Charters should be further amended and that this can best be effected by the grant of a new Supplemental Charter replacing the Original Charter and the Supplemental Charters and has prayed for the grant of a new Charter accordingly:

NOW THEREFORE KNOW YE that We having taken the said Petition into Our Royal Consideration, have of Our especial grace, certain knowledge and mere motion been pleased to will and ordain and do by these Presents for Us, Our Heirs and Successors will and ordain as follows:

1. Except for the provisions of the Original Charter confirming the incorporation of the persons then or such as thereafter might become members of The British Red Cross Society as one body politic or corporate by the name of 'The British Red Cross Society', conferring on the said body corporate perpetual succession and a Common Seal, authorising it to sue and be sued and giving power to do all other matters and things incidental or appertaining to a body corporate, the Original Charter and the Supplemental Charters are hereby revoked but nothing in this revocation shall affect the legality or validity of any act, deed or thing lawfully done under the provisions thereof.

Definitions

2. Except where the context otherwise requires in this Our Charter:
 - 2.1 'Associated Charities' means the charities listed in Schedule 2;
 - 2.2 'Board' means the Board of Trustees, the governing body of the Society, established by Article 8 of this Our Charter;
 - 2.3 'British Islands' means Our United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, the Isle of Man and the Channel Islands;
 - 2.4 'Fundamental Principles' means the Fundamental Principles of the Movement as may from time to time be defined by the International Conference of the Red Cross and Red Crescent;
 - 2.5 'Members' means persons admitted to membership of the Society in accordance with Standing Orders. Membership of the Society is open to everyone without discrimination on such grounds as nationality, race, sex, class, religious beliefs, language or political opinions;
 - 2.6 'Movement' means the International Red Cross and Red Crescent Movement;
 - 2.7 'Objects' means the objects of the Society as set out in Article 4;
 - 2.8 'Our Dominions' means the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, the Isle of Man, the Channel Islands and British Overseas Territories;
 - 2.9 'Overseas Branches' means the branches of the Society established by the Board from time

to time in British Overseas Territories. Such Overseas Branches may be established as separate legal entities in accordance with the relevant local law but shall be part of the Society for the purposes of the Movement;

- 2.10 'Rules' means the Rules of the Society contained in Schedule 1 to this Our Charter, as they may be amended from time to time;
- 2.11 'Society' means The British Red Cross Society;
- 2.12 'Special Resolution' means a resolution of the Board of which 14 days' written notice shall have been given to the Trustees before the meeting at which the motion is to be considered and passed by a majority of two thirds of those present, qualified to vote and voting;
- 2.13 'Standing Orders' means the Standing Orders for the internal governance of the Society as shall be adopted by the Board from time to time.

Words importing the male gender shall include the female gender and vice versa and words importing the singular may include the plural and vice versa.

All references to Acts of Parliament shall be deemed to be a reference to any replacement or modification thereof.

Recognition

3. The Society is recognised by Our Ministers as a voluntary aid society, auxiliary to the public authorities and particularly to the medical services of the armed forces in accordance with the Geneva Conventions for the Protection of War Victims of 12 August 1949 (as amended from time to time), and as the only National Red Cross or Red Crescent Society which may carry out its activities in Our Dominions.

Objects

4. The Objects for which the Society is established are:
 - 4.1 to provide assistance to victims of armed conflicts;
 - 4.2 to work for the improvement of health, for the prevention of disease and for the prevention and alleviation of human suffering in the British Islands and throughout the world.

In carrying out these Objects the Society shall act at all times in accordance with the Fundamental Principles as promulgated by the Board.

Powers

- | | | | |
|-----|---|------|---|
| 5. | In pursuance of the Objects but not further or otherwise and without prejudice to the powers by law vested in the Society by virtue of this Our Charter, the Society shall have the following powers, namely: | 5.8 | to carry on trade insofar as that trade is exercised in the course of, or ancillary to, the carrying out of the Objects or is temporary, and is in conformity with the principles, policies and regulations of the Movement and of the Society; |
| 5.1 | to act as an autonomous auxiliary to the public authorities in the humanitarian field, with a special role in enhancing respect for humanitarian values and human dignity; | 5.9 | to exercise the powers of delegation set out in Schedule 1; |
| 5.2 | to disseminate knowledge of the Fundamental Principles and of International Humanitarian Law through publications, education programmes and in other ways; | 5.10 | to exercise the powers of investment set out in Schedule 1; |
| 5.3 | to co-operate with Our Ministers to ensure respect for International Humanitarian Law and to protect the Red Cross and Red Crescent emblems, and any other distinctive emblems, signs and signals established under International Humanitarian Law; | 5.11 | to enter into and/or utilise all forms of financial instruments where that is necessary or desirable in the course of actually carrying out the Society's purposes; |
| 5.4 | to solicit and receive donations, subscriptions, grants and gifts of all kinds, whether absolute or conditional, and to obtain money by any legal means which are in conformity with the principles, policies and regulations of the Movement and of the Society; | 5.12 | to appoint such persons for such purposes as the Society may think fit and in particular to make proper and reasonable provisions for pensions and superannuation for employees of the Society and their dependants (whether as employees, consultants, advisers or otherwise) on reasonable terms and for reasonable remuneration and/or compensation; |
| 5.5 | to apply for and exercise any powers obtained under any Supplemental Charter or Act of Parliament; | 5.13 | to make and carry out any arrangement for joint working or in co-operation with any other association or body, whether incorporated or not, carrying on work similar to any work for the time being carried on by the Society in accordance with the principles, policies and regulations of the Movement; |
| 5.6 | to acquire any interest whatsoever in any real or personal property whatsoever and wheresoever anywhere in the world and subject to all such consents as are by law required to sell, lease, mortgage or otherwise deal with or exchange and then to account for all or any part thereof and to construct, provide, maintain, repair and alter any buildings, works, ships, stores, plants and things which may from time to time be necessary for the fulfilment of the Objects; | 5.14 | to establish and support or aid in the establishment and support of other charitable associations or institutions carrying on in any part of the world charitable work similar to any work for the time being carried on by the Society, including the International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies and the International Committee of the Red Cross, and to give, lend or guarantee money for charitable purposes in any way connected with or calculated to further the Objects or any of them; |
| 5.7 | to acquire any real or personal property upon trust for any of its constituent parts or upon any special trusts within its Objects: provided always that the same shall be kept separate and apart from any other property or funds of the Society; | 5.15 | to draw, accept, endorse, issue or execute promissory notes, bills of exchange, bills of lading, warrants and other negotiable, transferable or mercantile instruments; |
| | | 5.16 | subject to such consents as may be required by law to sell, to borrow or raise money on such terms and on such security as may be thought fit; |
| | | 5.17 | to give any guarantees or indemnities to any person or persons, corporation or body transferring any property to the Society and to |

compromise all disputes or differences between any such person or persons, corporation or body and the Society;

- 5.18 to publish or disseminate any items in any media, to organise lectures, broadcasts, courses of instruction and examinations and to issue certificates in respect of such examinations with the concurrence of the appropriate Department of State;
- 5.19 to apply and dispose of the capital and income of the monies and other property, whether real or personal, from time to time vested in or belonging to the Society for and towards the proper and effective carrying out of the Objects or any of them;
- 5.20 to pay out of funds of the Society the cost of any premium in respect of any indemnity insurance to cover the liability of the Trustees (or any of them) which by virtue of any rule of law would otherwise attach to them in respect of any negligence, default, breach of trust or breach of duty of which they may be guilty in relation to the Society: provided that any such insurance shall not extend to any claim arising from any act or omission which the Trustees (or any of them) knew to be a breach of trust or breach of duty or which was committed by the Trustees (or any of them) in reckless disregard of whether it was a breach of trust or breach of duty or not;
- 5.21 to take over the assets and liabilities of the Associated Charities and to be their successor in title;
- 5.22 to establish Overseas Branches as separate legal entities in accordance with the relevant local law and to enter into and terminate agreements with such organisations as the Board may think fit and to take such steps as may be necessary to terminate such arrangements;
- 5.23 to effect such policies of insurance in respect of such risks and liabilities as may be required by law or as the Board may think fit from time to time provided that any such policy of insurance shall not confer any personal benefit on any Trustee, except as provided in Article 5.20;
- 5.24 to authorise clothing and badges of the Society to be worn by Members in accordance with such regulations as the Board may prescribe from time to time;
- 5.25 to incorporate any wholly owned subsidiary

company to carry on any trade within the Society's powers for the purpose of raising funds for the Society: provided that the Society shall not invest any of its funds in such a subsidiary or make any loan out of its funds to such a subsidiary unless the Society shall first have taken appropriate advice;

- 5.26 generally to do all other lawful acts in furtherance of the Objects or any of them.

Restrictions

- 6. The income and property of the Society shall be applied solely towards the promotion of the Objects and no portion thereof shall be paid or transferred directly or indirectly by way of dividend, bonus or otherwise howsoever by way of profit to any Member or to the Trustees and no Trustee shall be appointed to any office of the Society paid by salary or fees or receive any remuneration or other benefit in money or money's worth from the Society: provided that nothing in this Charter shall prevent any payment in good faith by the Society:
 - (i) of reasonable and proper remuneration to any Member, officer or servant of the Society (not being a Trustee) for any services rendered to the Society;
 - (ii) of interest on money lent by any Member (or Trustee) at a reasonable and proper rate per annum not more than 2% below the published base lending rate of a clearing bank to be selected by the Board;
 - (iii) of any reasonable and proper rent for premises let by any Member (or Trustee);
 - (iv) of fees, remuneration or other benefits in money or money's worth to a company of which a Trustee may be a member holding not more than 1/100th part of the capital of the company;
 - (v) to any Trustee of reasonable and proper out-of-pocket expenses incurred by him in connection with his attendance at meetings of the Board or committees of the Board or otherwise in connection with the discharge of his duties;
 - (vi) of reasonable and proper premiums in respect of Trustees' indemnity insurance, effected in accordance with Article 5.20.

Patronage and Honorary Roles

- 7.1 There shall be a Patron of the Society. We do hereby reserve to Ourselves to be the Patron and subject thereto the Patron shall be Our Successors and We, Our Heirs or Successors may appoint from time to time Persons to serve as the President and as Deputy President(s) of the Society;
- 7.2 The Board may appoint other persons to such other honorary roles as it may determine from time to time and may remove such persons.

The Board of Trustees

- 8.1 There shall be a Board of Trustees which shall have the general control and management of the administration of the Society and may exercise all the powers vested in it by law. Subject to Articles 8.2 to 8.4, the composition, procedures and powers of the Board shall be set out in Standing Orders;
- 8.2 The majority of the Board shall be elected by and from the Members.
- 8.3 The quorum for the transaction of the business of the Board shall be at least one half of the Trustees from time to time.
- 8.4 Trustees shall serve for such maximum term, and shall be of such number, as shall be specified in Standing Orders.

Audit

9. The Board shall ensure that the accounts of the Society are audited by auditors who are authorised to audit the accounts of limited companies as specified in the Companies Acts from time to time.

National Assembly

10. The Board may call a National Assembly of the Society at such times and at such frequency and for such purpose as shall be specified in Standing Orders.

Indemnity

11. Every Trustee or other officer or auditor of the Society shall be indemnified out of the assets of

the Society against any liability incurred by him in defending any proceedings, whether civil or criminal, in which judgment is given in his favour or in which he is acquitted or in connection with any application in which relief is granted to him by the court from liability for negligence, default, breach of duty or breach of trust in relation to the affairs of the Society and against all costs, charges, losses, expenses or liabilities incurred by him in the execution and discharge of his duties or in relation thereto.

Associated Charities

12. With effect from the transfer date of 1st January 1998 all the assets and liabilities of the Associated Charities shall be deemed to be transferred to the Society which shall be the successor to each of the Associated Charities.

Legacies, etc.

13. With effect from the transfer date of 1st January 1998 all gifts, covenants, legacies and payments under Gift Aid given to any of the Central Council or Local Branches of the Society (including Local Branches of Central Council Branches) within the British Islands, as set out in Schedule 2, established under the Original and Supplemental Charters or any of the Associated Charities shall be deemed to vest in the Society.

Rules

14. The organisation of the Society shall be undertaken and its affairs managed and regulated in accordance with the Rules. The Rules set out in Schedule 1 to this Our Charter shall be the Rules of the Society until the same shall have been altered, added to or revoked in the manner hereinafter provided.

Amendment of this Our Charter

15. The provisions of this Our Charter may from time to time be altered, added to or revoked by Special Resolution provided that no such alteration, addition or revocation shall become effectual unless allowed by Us, Our Heirs or Successors in Council. This Article shall apply to this Our Charter and to any Supplemental Charter as altered, added to or revoked as aforesaid. No such alteration, addition or revocation shall affect the validity of anything done in pursuance of this Our Charter or of any Supplemental Charter

before the date on which such alteration, addition or revocation becomes effectual but thereafter this Our Charter and any Supplemental Charter shall continue and operate as though they had respectively been originally granted and so made accordingly. The Board will consult with the International Committee of the Red Cross and the International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies before any modifications are made to this Our Charter or the Rules, in conformity with the policies and regulations of the Movement.

Amendment of the Rules

16. Any of the Rules may from time to time be altered, added to or revoked by Special Resolution and any new Rules may from time to time be made in the like manner: provided that no new Rule and no alteration of or addition to or revocation of any of the Rules shall have any force or effect if it be repugnant to any of the provisions of this Our Charter or to the laws of Our Realm nor until it shall be approved by the Lords of Our Privy Council of which approval a Certificate under the hand of the Clerk of Our said Privy Council shall be conclusive evidence.

Notices

17. The Society may give any notice or other document to a Trustee in accordance with such reasonable procedures for the serving of documents as shall be stipulated in Standing Orders.

Standing Orders

18. The Board may adopt or amend Standing Orders for the internal governance of the Society by a Special Resolution, provided that such Standing Orders shall not be repugnant to this Our Charter and/or the Rules.

Winding Up

19. We do hereby further declare that when the Society shall cease to be a Society for the Objects and the affairs thereof shall have been completely wound up and its debts and obligations fully discharged this Our Charter shall be absolutely void.

Construction

20. And Lastly We do by these Presents for Us, Our Heirs and Successors grant and declare that these Our Letters shall be in all things valid and effectual in law according to the true intent and meaning thereof and shall be taken, construed and adjudged in the most favourable and beneficial sense and for the best advantage of the Society as well in Our Courts of Records as elsewhere by all judges, justices, Officers, Ministers and other subjects whatsoever of Us, Our Heirs and Successors any non-recital, mis-recital or other omission, defect or thing to the contrary notwithstanding.

21. This Our Charter shall take effect on the First day of January in the year One Thousand Nine Hundred and Ninety Eight.

IN WITNESS whereof We have caused these Our Letters to be made Patent

WITNESS Ourselves at Westminster this 18th day of December in the 46th year of Our Reign

BY WARRANT UNDER THE QUEEN'S SIGN MANUAL

Schedule 1

Rules for the Procedures of the Board of Trustees of The British Red Cross Society

Disqualification and Removal of Trustees

1. The office of a Trustee shall be vacated if:
 - 1.1 he becomes prohibited by law from being a Trustee; or
 - 1.2 he becomes bankrupt or makes any arrangement or composition with his creditors generally; or
 - 1.3 he is or may be suffering from mental disorder and either:
 - (i) he is admitted to hospital in pursuance of an application for admission for treatment under the Mental Health Act 1983, or in Scotland on application for admission under the Mental Health (Scotland) Act 1960; or
 - (ii) an order is made by a Court having jurisdiction (whether in the British Islands or elsewhere) in matters concerning mental disorders for his detention or for the appointment of a receiver, curator bonis or other persons to exercise powers with respect to his property or affairs; or
 - 1.4 he resigns his office by notice to the Society; or
 - 1.5 he fails to attend, without good cause, three consecutive Board meetings; or
 - 1.6 he is dismissed by a Special Resolution of the Board if in the Board's reasonable opinion it is in the interests of the Society for him to cease to be a Trustee; a Trustee whom it is proposed to dismiss shall have the right to speak on the Special Resolution; or
 - 1.7 he reaches the end of his term of office as set out in Standing Orders; or
 - 1.8 he dies.

Delegation

2. The Board may delegate any of its powers to any committee appointed by the Trustees including,

without prejudice to the foregoing, powers in relation to investment or the implementation of any of its resolutions to any group provided that in the case of delegation to a committee:

- 2.1 The resolution making that delegation shall specify those who shall be asked to serve on and be in attendance at such committee (although the resolution may allow the committee to make co-options up to a specified number).
- 2.2 The composition of any such committee shall be entirely in the discretion of the Trustees and may comprise such of their number (if any) as the resolution may specify.
- 2.3 Every committee shall have a chair and a secretary.
- 2.4 The deliberations of any such committee shall be reported regularly to the Trustees and any resolution passed or decision taken by any such committee shall be reported forthwith to the Trustees.
- 2.5 All delegations under this Rule shall be revocable at any time.
- 2.6 The Trustees may make such regulations and impose such terms and conditions and give such mandates to any such committee or committees as the Trustees may from time to time think fit.
- 2.7 For the avoidance of doubt the Trustees may delegate all financial matters to any committee, and may empower such committee to resolve upon the operation of any bank account according to such mandate as it shall think fit, whether or not requiring a signature of any Trustee: provided always that no committee shall incur expenditure on behalf of the Society except in accordance with a budget which has been approved by the Board.
- 2.8 The meetings and proceedings of any committee shall be governed by the provisions of this Our Charter regulating the meetings and proceedings of the Board so far as the same are applicable and are not superseded by Standing Orders.
3. The Board may delegate the implementation of any of its decisions to any group, which group shall be established in accordance with Standing Orders.
 - 3.1 The composition, meetings and procedures of any group shall be regulated by Standing Orders.

- | | |
|--|---|
| <p>4. The Board may delegate the day-to-day management of the Society to a chief executive or other manager or managers:</p> <p>4.1 The delegated powers shall be to manage the Society by implementing the policy and strategy adopted and within a budget approved by the Trustees and if applicable to advise the Trustees in relation to such policy, strategy and budget.</p> <p>4.2 The Trustees shall provide the chief executive with a description of his role and the extent of his authority.</p> <p>4.3. The chief executive and/or managers shall report regularly to the Board on the activities undertaken in managing the Society and provide it regularly with management accounts sufficient to explain the financial position of the Society.</p> | <p>the delegation arrangements are reviewed at least once a year;</p> <p>6.1.3 every transaction is to be reported promptly to the Society in accordance with the requirements of the Society;</p> <p>6.1.4 the performance of the investments is regularly reviewed by the Society;</p> <p>6.1.5 the Society is entitled to cancel the delegation arrangements at any time;</p> <p>6.1.6 all remuneration due to the financial expert is on a scale or at a level which is agreed in advance; and</p> <p>6.1.7 the financial expert may not do anything outside the powers of the Society.</p> |
|--|---|

Investment

5. The Board may invest the Society's money not immediately required for its Objects in or upon any investments, securities or property but to invest only after obtaining appropriate advice and having regard to the suitability of investments and the need for diversification.

Delegation of Investment Management

6. The Board may delegate;
- 6.1 the investment and management of investments to a financial expert by an agreement which is in or evidenced in writing provided that:
- 6.1.1 the financial expert is:
- (a) an individual who is an authorised person within the meaning of the Financial Services and Markets Act 2000; or
 - (b) a company or firm of repute which is an authorised or exempt person within the meaning of that Act except persons exempt solely by virtue of Article 44 and/or 45 of the Financial Services and Markets Act 2000 (Exemption Order) 2001;
- 6.1.2 the Society has prepared a statement that gives guidance as to how the powers of investment and management of investments should be exercised and such statement and

Holding of Investments

7. The Board may arrange unless local law prohibits for investments or other property of the Society to be held in the name of a nominee (being a corporate body registered or having an established place of business in England and Wales) or as custodian trustee or nominee of the Society and may pay any reasonable and proper remuneration to any corporate body acting as custodian trustee or nominee under the control of the Trustees or a financial expert acting under their instructions and to pay any reasonable fee required.

Schedule 2

Part I

(Charities which were defunct prior to the transfer date of 1st January 1998 but still registered with the Charity Commission)

Charity Number	Name		
		242049	Trust Property of The Sutton and Cheam Division of The Surrey Branch of The British Red Cross Society
		242086	The Anglesey Branch of The British Red Cross Society
		242096	The East Riding of Yorkshire Branch of The British Red Cross Society
		242118	The County of London Branch of The British Red Cross Society
		242121	The Middlesex County Branch of The British Red Cross Society
207331	Castle Red Cross Hospital Surplus Fund in Connection with Soldiers', Sailors' and Airmen's Families Association	242123	The North Lincolnshire Branch of The British Red Cross Society
213034	The Netherland Red Cross Welfare Fund	242130	The Huntingdonshire Branch of The British Red Cross Society
215478	The Prestatyn Branch of Red Cross Surplus War Funds	242179	The City of Bristol Branch of The British Red Cross Society
218284	The British Red Cross Society-Flintshire Branch	242473	Montgomeryshire Branch of The British Red Cross Society
220949	Greater London Red Cross Blood Transfusion Service	242503	The Cambridgeshire and Isle of Ely Branch of The British Red Cross Society
224903	The Denton Red Cross Trust	242589	The Caernarvonshire Branch of The British Red Cross Society
226806	New Building Trust Fund held in connection with The Luton Division, No 7 Detachment of The British Red Cross Society	242762	The Radnor Branch of The British Red Cross Society
230595	Derby St John Ambulance Brigade and Derbyshire British Red Cross Society Trust Fund	242862	Glamorgan Branch of The British Red Cross Society
241676	The Herefordshire Branch of The British Red Cross Society	243761	The City of Birmingham Branch of The British Red Cross Society
241737	Merioneth Branch of The British Red Cross Society	243952	The North Riding of Yorkshire Branch of The British Red Cross Society
241780	Denbighshire Branch of The British Red Cross Society	244551	The East Lancashire Branch of The British Red Cross Society
241933	The Westmorland Branch of The British Red Cross Society	244756	The Cumberland Branch of The British Red Cross Society
242049	Trust Property of The Croydon Division of The Surrey Branch of The British Red Cross Society	244798	Birmingham Voluntary Aid Detachments Fund
242049	Trust Property of The Kingston-upon-Thames Division of The Surrey Branch of The British Red Cross Society	245281	The Northumberland Branch of The British Red Cross Society
		248355	The Worcestershire Branch of The British Red Cross Society
		249170	Breconshire Branch of The British Red Cross Society

249541	Carmarthen Branch of The British Red Cross Society	241999	The British Red Cross Society Isle of Wight Branch
249658	(West Lancashire Branch) of The British Red Cross Society	242037	The Kent Branch of The British Red Cross Society
249757	Cardiganshire Branch of The British Red Cross Society	242049	The Surrey Branch of The British Red Cross Society
250387	Pembrokeshire Branch of The British Red Cross Society	242115	The Devonshire Branch of The British Red Cross Society
251173	The City of London Branch of The British Red Cross Society	242319	British Red Cross, Gloucestershire Branch (formerly known as The Gloucestershire Branch of The British Red Cross Society)
251209	The South Lincolnshire Branch of The British Red Cross Society	242323	British Red Cross – Bedfordshire Branch (formerly known as The Bedfordshire Branch of The British Red Cross Society)
252685	Streatham Red Cross Medical and Surgical Nursing Home Fund	242951	The Derbyshire Branch of The British Red Cross Society
502850	Lincolnshire County Branch of The British Red Cross Society	243152	The Wiltshire Branch of The British Red Cross Society
502852	Gwynedd County Branch of The British Red Cross Society	243191	Gwent Branch of The British Red Cross Society (formerly known as Monmouth Branch of The British Red Cross Society)
502909	The South and Mid-Glamorgan Counties Branch of The British Red Cross Society		

Part II

(Charities which were active immediately prior to the transfer date of 1st January 1998)

Charity Number	Name		
		243472	The Suffolk Branch of The British Red Cross Society
		243572	The Buckinghamshire Branch of The British Red Cross Society
		243577	The Leicestershire and Rutland Branch of The British Red Cross Society (formerly The Leicestershire Branch of the British Red Cross Society)
		243656	British Red Cross Society Somerset Branch
208568	The Norfolk Branch of The British Red Cross Society	243953	The Durham Branch of The British Red Cross Society
241787	The Nottinghamshire Branch of The British Red Cross Society	244065	The Essex Branch of The British Red Cross Society
241790	South Yorkshire Branch of The British Red Cross	244077	The Cornwall Branch of The British Red Cross Society
241803	The Oxfordshire Branch of The British Red Cross Society	244157	The Berkshire Branch of The British Red Cross Society
241810	The Shropshire Branch of The British Red Cross Society	244389	The Staffordshire Branch of The British Red Cross Society

244453	The West Yorkshire Branch of The British Red Cross Society	502859	British Red Cross Society North Yorkshire Branch (formerly North Yorkshire County Branch of The British Red Cross Society)
244552	Dorset Branch of The British Red Cross Society	502860	Hull and East Riding Branch of The British Red Cross Society (formerly Humberside Branch of The British Red Cross Society)
244575	The Cheshire Branch of The British Red Cross Society	502861	West Midlands County Branch of The British Red Cross Society
244979	The Hertfordshire Branch of The British Red Cross Society	502862	Northumbria Branch of The British Red Cross Society (formerly Northumberland and Tyne and Wear Counties Branch of The British Red Cross Society)
245651	The Hampshire Branch of The British Red Cross Society	502884	The Lancashire County Branch of The British Red Cross Society
246151	The Sussex Branch of The British Red Cross Society	502910	The South West Wales Branch of The British Red Cross Society (formerly The West Glamorgan County Branch of The British Red Cross Society)
247125	British Red Cross - Northamptonshire Branch (formerly The Northamptonshire Branch of The British Red Cross Society)	502988	Cleveland County Branch of The British Red Cross Society
247530	The Warwick Branch of The British Red Cross Society	503016	The Mid Glamorgan County Branch of The British Red Cross Society
266624	Avon Branch of The British Red Cross Society	503017	The Glamorgan/Morgannwg Branch of The British Red Cross (formerly The South Glamorgan County Branch of The British Red Cross Society and The Glamorgan Branch of The British Red Cross)
266625	Cambridgeshire Branch of The British Red Cross Society	503052	The Princess Mary House Branch of The British Red Cross Society
266626	The London Branch of The British Red Cross Society	506481	British Red Cross Society Lincolnshire Branch
502851	Calon Cymru Branch of The British Red Cross Society (formerly The Powys County Branch of The British Red Cross Society)		
502853	Dyfed County Branch of The British Red Cross Society		
502854	North Wales Branch of The British Red Cross Society (formerly Clwyd County Branch of The British Red Cross Society and Clwyd British Red Cross)		
502855	Cumbria County Branch of The British Red Cross		
502856	Merseyside County Branch of The British Red Cross Society		
502857	The Greater Manchester County Branch of The British Red Cross Society		
502858	The Hereford and Worcester County Branch of The British Red Cross Society		

**The Scottish Central Council
Branch of The British Red
Cross Society:**

Local Branches

Angus
Argyll
Ayrshire & Arran
Berwickshire
Bute
Caithness
Dumfries & Galloway
Dunbartonshire
Dundee
East & Midlothian
Edinburgh
Ettrick & Lauderdale
Fife
Forth Valley
Glasgow & Renfrewshire
Grampian
Inverness-shire
Lanarkshire
Moray
Nairn
Orkney
Perth and Kinross
Ross & Cromarty
Roxburgh
Shetland
Sutherland
Tweeddale
West Lothian
Western Isles

**The Northern Ireland Central
Council Branch of The British
Red Cross Society:**

Local Branches

Belfast
Down
Northern
Southern
Western

The Isle of Man Central Council Branch
of The British Red Cross Society

The Bailiwick of Guernsey Branch
of The British Red Cross Society

British Red Cross

44 Moorfields

London

EC2Y 9AL

Tel 0844 871 1111

Fax 020 7562 2000

redcross.org.uk

Reprinted May 2011



Protective emblems used by
the International Red Cross
and Red Crescent Movement

The British Red Cross Society
Incorporated by Royal Charter 1908
Registered charity numbers:
England and Wales: 220949
Scotland: SCO37738

Real Decreto 415/1996, de 1 de marzo, por el que se establecen las normas de ordenación de la Cruz Roja Española

(Testo vigente)

La Cruz Roja Española viene desarrollando, desde su fundación el 6 de julio de 1864, una importante actividad, tanto de promoción como de participación en la consecución del bienestar social, el desarrollo del voluntariado y el fomento de la solidaridad.

Consecuentemente, el ordenamiento jurídico español la configura como una institución humanitaria de carácter voluntario y de interés público, que desarrolla su actividad como auxiliar y colaboradora de las Administraciones públicas bajo la protección del Estado, si bien conserva su independencia y autonomía, con plena aceptación de los principios del Movimiento Internacional de Cruz Roja y Media Luna Roja.

Concretamente en España, el Real Decreto 1474/1987, de 27 de noviembre, acomodó las normas de ordenación de Cruz Roja Española a la evolución experimentada en las estructuras sociológicas, reformándose los Estatutos de dicha Institución por Orden de 28 de abril del año 1988.

En la actualidad, dado el tiempo transcurrido desde la modificación de aquellas normas básicas de regulación, se ha estimado oportuna una nueva reordenación de las estructuras de la Cruz Roja Española adaptándolas a las necesidades del momento actual, al mismo tiempo que se asumen las aspiraciones manifestadas en la segunda Asamblea General de dicha Institución celebrada el mes de diciembre de 1992.

En su virtud, a propuesta de la Ministra de Asuntos Sociales, con la aprobación del Ministro para las Administraciones Públicas y previa deliberación del Consejo de Ministros en su reunión del día 1 de marzo de 1996,

DISPONGO:

Artículo 1. De la naturaleza y régimen jurídico.

1. Cruz Roja Española, fundada el 6 de julio de 1864 de acuerdo con la Conferencia Internacional de 26 de octubre de 1863, es una Institución humanitaria de carácter voluntario y de interés público que desarrolla su actividad bajo la protección del Estado a través del Ministerio de Asuntos Sociales ajustándose a lo previsto en los convenios internacionales sobre la materia en los que España sea parte, al presente Real Decreto, a la legislación que le sea aplicable y a sus propias normas internas.

2. El Alto Patronazgo de Cruz Roja Española queda reservado a Sus Majestades los Reyes de España.

3. La aprobación de los Estatutos de Cruz Roja Española corresponde a la Asamblea General de Cruz Roja Española por mayoría absoluta de sus miembros.

4. Cruz Roja Española desarrolla su actividad en todo el territorio español, como única Sociedad Nacional de Cruz Roja, siendo su duración ilimitada y gozando de los beneficios inherentes a las entidades públicas.

5. Cruz Roja Española tiene personalidad jurídica propia y plena capacidad jurídica y patrimonial para el cumplimiento de sus fines.

6. Cruz Roja Española, configurada como auxiliar y colaboradora de las Administraciones públicas en las actividades humanitarias y sociales impulsadas por las mismas, conserva la independencia y autonomía de la Institución, y acomoda sus actuaciones a los Principios Fundamentales del Movimiento Internacional de Cruz Roja y Media Luna Roja, adoptados en sus XX y XXV Conferencias Internacionales de 1965 y 1986, sobre humanidad, imparcialidad, neutralidad, independencia, voluntariado, unidad y universalidad.

Artículo 2. Objetivo general y fines.

1. El objetivo general de Cruz Roja Española es la difusión y aplicación de los Principios Fundamentales del Movimiento Internacional de Cruz Roja y Media Luna Roja. A tal efecto, sus actividades se concretan en la consecución de los siguientes fines:

a) La búsqueda y fomento de la paz, así como de la cooperación nacional e internacional.

b) La difusión y enseñanza del Derecho internacional humanitario.

c) La difusión y defensa de los derechos humanos fundamentales.

d) La actuación, en caso de conflictos armados, preparándose para ello en tiempo de paz como auxiliar de los servicios de sanidad pública, en todos los terrenos previstos por los Convenios de Ginebra y protocolos adicionales en los que España sea parte, en favor de todas las víctimas civiles y militares.

e) La atención a las personas y colectivos que sufren, previniendo y atenuando el dolor humano.

f) La prevención y reparación de daños originados por accidentes, catástrofes, calamidades públicas, conflictos sociales, enfermedades, epidemias y otros riesgos o siniestros colectivos y sucesos similares, así como la protección y socorro de los afectados por los mismos, participando en las actuaciones necesarias en la forma establecida en las leyes y en los planes nacionales o territoriales correspondientes.

g) La promoción y colaboración en acciones de solidaridad y de bienestar social en general y de servicios asistenciales y sociales, con especial atención a colectivos y a personas con dificultades para su integración social.

h) El fomento y participación en programas de salud y en acciones que por su especial carácter altruista resulten más convenientes para la salud pública.

i) La promoción de la participación voluntaria y desinteresada de las personas físicas y jurídicas, públicas o privadas, en las actividades y en el sostenimiento de la Institución para el cumplimiento de sus cometidos.

j) El fomento de la participación de niños y jóvenes en el trabajo de la Institución, y la propagación entre ellos de los principios del Movimiento Internacional de Cruz Roja y Media Luna Roja, del Derecho internacional humanitario y de los derechos humanos fundamentales, así como de los ideales de paz, mutuo respeto y entendimiento entre todos los hombres y los pueblos.

k) El desarrollo de acciones formativas encaminadas a la consecución de los anteriores fines.

2. En su actuación humanitaria, Cruz Roja atenderá a todos, sin discriminación alguna por razón de sexo, edad, raza, nacimiento, religión, credo político y cualesquiera otras condiciones personales o sociales, observando al efecto las normas establecidas en los convenios internacionales.

Artículo 3. De la denominación, emblema y distintivos.

1. Cruz Roja Española se identifica externamente por una Cruz de color rojo sobre fondo blanco, con cuatro brazos iguales, formados por dos líneas, una vertical y otra horizontal, que se cortan en el centro y no tocan los bordes de la bandera o del escudo, siendo libres el largo y el ancho de dichas líneas, concretándose en cinco cuadrados iguales en forma de cruz.

2. Tanto el nombre como el emblema y distintivos de Cruz Roja Española son de uso exclusivo de la Institución; su utilización será regulada por la normativa interna de la misma. El uso indebido del nombre, emblema o distintivos, será

perseguido y sancionado con arreglo a los convenios internacionales en los que España sea parte y las disposiciones vigentes.

3. La denominación y emblema de Cruz Roja Española son inalterables.

4. Ante situaciones de conflicto armado, los miembros de Cruz Roja Española utilizarán el emblema identificativo con la acreditación personal de la Autoridad competente.

Artículo 4. De los miembros.

Todas las personas físicas y jurídicas sin discriminación alguna podrán ser miembros de Cruz Roja Española, en la forma y condiciones y con los derechos, deberes y responsabilidades que para cada grupo de aquéllos se determinen en los Estatutos y demás normativa de la Institución.

Artículo 5. Del gobierno de la Institución.

1. Los órganos de Gobierno de Cruz Roja Española serán los siguientes:

- a) El Presidente.
- b) La Asamblea General.
- c) El Comité Nacional.
- d) Los Comités Autonómicos.
- e) Los Comités Provinciales.
- f) Los Comités Locales, Comarcales e Insulares.

2. El Presidente es el máximo responsable de Cruz Roja Española y ejerce sus funciones de conformidad con lo que establezcan los Estatutos de la misma.

El Presidente será elegido y cesado por la Asamblea General de la Cruz Roja Española en la forma en que establezcan sus Estatutos. El nombramiento y el cese deberán ser ratificados por el Consejo de Ministros mediante Real Decreto.

3. El Comité Nacional de Cruz Roja Española, presidido por el Presidente de la misma, estará compuesto por los Vicepresidentes de la Institución, los vocales elegidos por la Asamblea General, los demás miembros natos que se establezcan en sus Estatutos, y por dos representantes del Ministerio de Asuntos Sociales,

con rango mínimo de Director general, designados por la titular del Departamento.

4. La constitución y el funcionamiento de los restantes órganos de gobierno de Cruz Roja Española se regulará en sus Estatutos, garantizando, en todo caso, la representatividad de los mismos y la participación democrática de sus miembros.

Artículo 6. De los recursos económicos.

1. Los bienes, derechos, cuotas y recursos de cualquier clase de Cruz Roja Española constituyen un patrimonio único, afecto a los fines de la Institución, figurando todos los bienes a nombre de Cruz Roja Española.

2. Para el desarrollo de sus actividades, Cruz Roja Española cuenta con los siguientes recursos: a) Las cuotas de miembros, en su caso.

b) Las subvenciones y ayudas de las Administraciones públicas.

c) Las aportaciones, herencias y donaciones de entidades y particulares.

d) La totalidad de los beneficios líquidos de los sorteos anuales extraordinario y especial de la Lotería Nacional, del Gran Premio del Oro y de otras rifas y sorteos, autorizados a favor de Cruz Roja Española por el Estado.

e) Los rendimientos de su patrimonio.

f) Las aportaciones y contraprestaciones por servicios y prestaciones sociales y asistenciales o de cualquier otra índole de la Institución.

g) Cualesquiera otras ayudas, aportaciones o subvenciones que pueda conseguir o recibir de entidades y personas, públicas y privadas, para el cumplimiento de sus fines.

3. Los Estatutos de Cruz Roja Española regularán las funciones de sus órganos técnicos de control y supervisión financiera y presupuestaria.

Artículo 7. De los beneficios.

Cruz Roja Española gozará, para el cumplimiento de sus fines, del beneficio de justicia gratuita, de la inembargabilidad de sus bienes y derechos, de bonificación de la publicidad que realice en los medios de comunicación de titularidad estatal, de exención de tasas en sorteos y rifas, así como de excepción de prestar fianzas, depósitos o cauciones ante los tribunales, jueces y autoridades administrativas. Asimismo, disfrutará de las exenciones y beneficios de carácter

fiscal previstos en el ordenamiento jurídico vigente y, especialmente, de los reconocidos en la Ley 49/2002, de 23 de diciembre, de régimen fiscal de las entidades sin fines lucrativos y de los incentivos fiscales al mecenazgo, en la redacción acordada por la Ley 22/2005, de 18 de noviembre.

Artículo 8. De la protección del Estado.

La protección del Estado en relación con Cruz Roja Española corresponde al Ministerio de Asuntos Sociales, que la ejercerá a través del Consejo de Protección, coordinando al efecto la actuación de los demás Departamentos ministeriales.

Artículo 9. Del Consejo de Protección.

1. El Consejo de Protección de Cruz Roja Española, órgano colegiado de carácter interministerial, adscrito al Ministerio de Asuntos Sociales, facilitará el desarrollo de los fines de la Cruz Roja Española, velará por la observancia de la legalidad y la correcta aplicación de sus recursos, ejercerá la alta inspección de la Institución y promoverá la cooperación para el desarrollo de la solidaridad social en el marco de la Institución.

2. El Consejo de Protección de Cruz Roja Española tendrá la siguiente composición:

a) Presidente/a: El titular del Ministerio de Educación, Política Social y Deporte, que podrá delegar sus funciones en un miembro del Consejo que actúe en representación del propio departamento.

b) Vocales:

1.º Tres representantes del Ministerio de Educación, Política Social y Deporte y uno de cada uno de los siguientes ministerios: Asuntos Exteriores y de Cooperación, Justicia, Defensa, Economía y Hacienda, Interior, Fomento, Trabajo e Inmigración, Medio Ambiente y Medio Rural y Marino, Presidencia, Administraciones Públicas, Sanidad y Consumo e Igualdad, de nivel igual o superior al de director general y de designados todos ellos por el titular del respectivo departamento. En cuanto al Ministerio de Defensa, podrá designarse, en su caso, a un Oficial General.

2.º El Presidente de Cruz Roja Española.

3.º Trece miembros del Comité Nacional de Cruz Roja Española elegidos por el mismo de entre los representantes de dicha Institución.

4.º El Secretario general de Cruz Roja Española.

c) Secretaría: El titular de la subdirección general o, en su caso, del órgano administrativo del Ministerio de Educación, Política Social y Deporte que tenga atribuida la asistencia técnica e instrumental al ejercicio de la protección del Estado sobre la Cruz Roja Española, que actuará con voz y sin voto.

Cada uno de los vocales representantes de la Administración será sustituido por un vocal suplente, con nivel igual o superior al de director general, designado por el titular del correspondiente departamento y cada uno de los vocales representantes de Cruz Roja Española será sustituido por un vocal suplente, del máximo nivel, designado por la propia Institución. El secretario/a del Consejo, será sustituido por el titular de otra subdirección general u órgano administrativo de la dirección general que ejerza las funciones de tutela sobre Cruz Roja Española, designado por la Presidencia.

También podrán asistir como vocales, con voz pero sin voto, aquellas personas que sean convocadas expresamente por la presidencia.

3. Para el cumplimiento de los fines previstos en el apartado 1 de este artículo, el Consejo de Protección realizará las siguientes funciones:

a) Facilitar a Cruz Roja Española la protección necesaria para el cumplimiento de sus fines.

b) Fomentar la cooperación entre Cruz Roja Española y las Administraciones públicas.

c) Informar, con carácter previo y vinculante, los proyectos de presupuestos ordinarios y extraordinarios de la Institución, sus modificaciones y la liquidación de las cuentas generales.

d) Informar, favorablemente el proyecto de Estatutos y del Reglamento General Orgánico, así como sus modificaciones.

e) Informar preceptivamente los proyectos normativos que puedan afectar directamente a Cruz Roja Española.

f) Informar la Memoria General de Actividades de la Cruz Roja Española.

g) Conocer los acuerdos y decisiones de los órganos colegiados de la Institución a nivel estatal, y territorial, en su caso, pudiendo recabar la información oportuna y realizar las acciones administrativas pertinentes, a efectos de lo dispuesto en el apartado 1 del presente artículo.

h) Ser informado periódicamente del resultado de las inspecciones efectuadas por los órganos a que se refiere el artículo 6.3.

4. El Consejo de Protección funcionará en Pleno y en Comisión Permanente. La composición de ésta se determinará en las normas internas de funcionamiento que apruebe el Consejo.

El Pleno del Consejo de Protección celebrará reuniones ordinarias dos veces al año, como mínimo. Las reuniones extraordinarias se celebrarán por decisión de la Presidencia o a petición de un tercio de los miembros del Consejo.

5. El funcionamiento del Consejo de Protección no comportará aumento del gasto público y la asistencia a sus reuniones no devengará derecho a dietas.

6. Sin perjuicio de las peculiaridades previstas por el presente Real Decreto y de las normas de funcionamiento que establezca el propio Consejo de Protección, éste se regirá por lo dispuesto en el capítulo II del Título II de la Ley 30/1992, de 26 de diciembre, de Régimen Jurídico de las Administraciones Públicas y del Procedimiento Administrativo Común.

Artículo 10. Disolución de la Institución.

La disolución de Cruz Roja Española requerirá de decisión de la Asamblea General de la Entidad, adoptada por mayoría de las cuatro quintas partes de sus miembros.

Disposición adicional única. Ejecución de resoluciones judiciales y administrativas.

Será aplicable a la ejecución de resoluciones judiciales y administrativas condenatorias de Cruz Roja Española lo dispuesto en la legislación vigente respecto a la ejecución de las sentencias condenatorias a la Administración General del Estado, correspondiendo al Ministerio de Educación, Política Social y Deporte las funciones que dicha legislación atribuye a la autoridad administrativa que debe llevar a puro y debido efecto la ejecución de las resoluciones de acuerdo con lo dispuesto en el artículo 23 de la Ley 47/2003, de 26 de noviembre, General Presupuestaria, sin perjuicio de la potestad jurisdiccional en orden a la ejecución de las sentencias.

Disposición transitoria única. Aprobación de los Estatutos y el Reglamento General Orgánico.

(Derogada)

•Se deroga por la disposición derogatoria única del Real Decreto 2219/1996, de 11 de octubre. Ref. BOE-A-1996-22464

Disposición derogatoria única. Derogación normativa singular.

Queda derogado el Real Decreto 1474/1987, de 27 de noviembre, por el que se dictan normas sobre ordenación de la Cruz Roja Española.

Disposición final primera. Habilitación reglamentaria.

Todas las referencias del presente Real Decreto al departamento que ejerce la protección del Estado sobre Cruz Roja Española se entienden efectuadas al Ministerio de Educación, Política Social y Deporte.

Disposición final segunda. Entrada en vigor.

El presente Real Decreto entrará en vigor el día siguiente al de su publicación en el «Boletín Oficial del Estado».

Dado en Madrid a 1 de marzo de 1996.

JUAN CARLOS R.

La Ministra de Asuntos Sociales,

CRISTINA ALBERDI ALONSO

ESTATUTOS DE CRUZ ROJA ESPAÑOLA

SUMARIO

<u>CAPITULO I. DISPOSICIONES GENERALES</u>	<u>1</u>
ARTÍCULO 1. CONSTITUCIÓN.	1
ARTÍCULO 2. PRINCIPIOS FUNDAMENTALES.	1
ARTÍCULO 3. CARÁCTER NACIONAL E INTERNACIONAL.	2
ARTÍCULO 4. DENOMINACIÓN Y EMBLEMA.	2
<u>CAPITULO II. OBJETO Y FINES</u>	<u>3</u>
ARTÍCULO 5. OBJETO Y FINES .	3
<u>CAPITULO III. MIEMBROS</u>	<u>5</u>
ARTÍCULO 6. CLASES DE MIEMBROS.	5
ARTÍCULO 7. PÉRDIDA DE LA CONDICIÓN DE MIEMBRO.	6
<u>CAPITULO IV. ORGANIZACION Y ESTRUCTURA</u>	<u>7</u>
ARTÍCULO 8. ASAMBLEAS LOCALES, COMARCALES O ÍNSULARES.	7
ARTÍCULO 9. ESTRUCTURA.	7
ARTÍCULO 10. COMITÉS LOCALES, COMARCALES O ÍNSULARES.	8
ARTÍCULO 11. COMITÉS PROVINCIALES.	10
ARTÍCULO 12. COMITÉS AUTONÓMICOS.	12
ARTÍCULO 13. LA ASAMBLEA GENERAL.	14
ARTÍCULO 14. EL COMITÉ NACIONAL.	16
ARTÍCULO 15. EL PRESIDENTE.	18
ARTÍCULO 16. LOS VICEPRESIDENTES DE CRUZ ROJA ESPAÑOLA.	20
ARTÍCULO 17. LOS PRESIDENTES DE COMITÉS AUTONÓMICOS, PROVINCIALES Y LOCALES, COMARCALES O ÍNSULARES.	21
ARTÍCULO 18. LOS VICEPRESIDENTES DE COMITÉS AUTONÓMICOS, PROVINCIALES Y LOCALES, COMARCALES O ÍNSULARES.	22
ARTÍCULO 19. EL SECRETARIO GENERAL.	22
ARTÍCULO 19.BIS EL COORDINADOR GENERAL.	22
ARTÍCULO 20. LOS SECRETARIOS DE COMITÉS AUTONÓMICOS Y PROVINCIALES.	23
ARTÍCULO 20.BIS LOS COORDINADORES DE COMITÉS AUTONÓMICOS Y PROVINCIALES.	23
ARTÍCULO 21. LÍMITE EN EL EJERCICIO DE CARGOS DIRECTIVOS.	23

<u>CAPITULO V. DE LA JUVENTUD</u>	24
ARTÍCULO 22. CRUZ ROJA JUVENTUD.	24
<u>CAPITULO VI. DE LAS GARANTIAS INSTITUCIONALES</u>	24
ARTÍCULO 23. COMISIONES DE GARANTÍAS DE DERECHOS Y DEBERES.	24
ARTÍCULO 23, BIS. CÓDIGO DE CONDUCTA DE LOS CARGOS DIRECTIVOS Y COMISIÓN DE BUEN GOBIERNO.	25
<u>CAPITULO VII. DISPOSICIONES DE CARACTER ECONOMICO FINANCIERO</u>	26
ARTÍCULO 24. LAS COMISIONES DE FINANZAS.	26
ARTÍCULO 25. EL PATRIMONIO.	27
ARTÍCULO 26. LOS RECURSOS ECONÓMICOS Y LOS BENEFICIOS.	27
ARTÍCULO 27. EL PRESUPUESTO Y LAS CUENTAS ANUALES.	28
<u>CAPITULO VIII. DESARROLLO REGLAMENTARIO DE LOS ESTATUTOS.</u>	29
ARTÍCULO 28. EL REGLAMENTO GENERAL ORGÁNICO.	29
<u>CAPITULO IX. MODIFICACION DE LOS ESTATUTOS</u>	29
ARTÍCULO 29. MODIFICACIÓN DE LOS ESTATUTOS.	29
<u>DISPOSICIONES ADICIONALES</u>	30
PRIMERA.	30
SEGUNDA.	30
TERCERA.	30
<u>DISPOSICION TRANSITORIA</u>	30
PRIMERA.	30
SEGUNDA.	30
TERCERA	31
<u>DISPOSICION DEROGATORIA</u>	31
UNICA.	31
<u>DISPOSICIONES FINALES</u>	31
PRIMERA.	31
SEGUNDA.	31

CAPITULO I.

DISPOSICIONES GENERALES

Artículo 1. Constitución.

Uno. Cruz Roja Española, fundada el 6 de julio de 1864, de acuerdo con la Conferencia Internacional de Ginebra de 1863, es una institución humanitaria de carácter voluntario y de interés público, que desarrolla su actividad bajo la protección del Estado Español ejercida a través del Consejo de Protección. Se rige por los convenios internacionales sobre la materia en los que sea parte España, por el Real Decreto 415/96, de 1 de marzo, modificado por el Real Decreto 2219/1996, de 11 de octubre, por la legislación que le sea aplicable, por los presentes Estatutos y por su Reglamento General Orgánico y demás normas internas.

Dos. El Alto Patronazgo de Cruz Roja Española queda reservado a Sus Majestades los Reyes de España.

Artículo 2. Principios Fundamentales.

Cruz Roja Española acomodará en todo momento su actuación a los Principios Fundamentales del Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja, adoptados en sus XX y XXV Conferencias Internacionales de 1965 y 1986, respectivamente:

Humanidad. El Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja, al que ha dado nacimiento la preocupación de prestar auxilio, sin discriminación, a todos los heridos en los campos de batalla, se esfuerza, bajo su aspecto internacional y nacional, en prevenir y aliviar el sufrimiento de los hombres en todas las circunstancias. Tiende a proteger la vida y la salud, así como a hacer respetar a la persona humana. Favorece la comprensión mutua, la amistad, la cooperación y una paz duradera entre todos los pueblos.

Imparcialidad. No hace ninguna distinción de nacionalidad, raza, religión, condición social, ni credo político. Se dedica, únicamente, a socorrer a los individuos en proporción con los sufrimientos, remediando sus necesidades y dando prioridad a las más urgentes.

Neutralidad. Con el fin de conservar la confianza de todos, el Movimiento se abstiene de tomar parte en las hostilidades y, en todo

tiempo, en las controversias de orden político, racial, religioso e ideológico.

Independencia. El Movimiento es independiente. Auxiliares de los poderes públicos en sus actividades humanitarias y sometidas a las leyes que rigen los países respectivos, las Sociedades Nacionales deben, sin embargo, conservar una autonomía que les permita actuar siempre de acuerdo con los principios del Movimiento.

Voluntariado. Es un movimiento de socorro voluntario y de carácter desinteresado.

Unidad. En cada país sólo puede existir una Sociedad de la Cruz Roja o de la Media Luna Roja, que debe ser accesible a todos y extender su acción humanitaria a la totalidad del territorio.

Universalidad. El Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja, en cuyo seno todas las Sociedades tienen los mismos derechos y el deber de ayudarse mutuamente, es universal.

Artículo 3. *Carácter nacional e internacional.*

Uno. Cruz Roja Española posee personalidad jurídica propia y plena capacidad jurídica y patrimonial para el cumplimiento de sus fines. Ejerce su actividad en todo el territorio español, con la autonomía necesaria y como única Sociedad Nacional de Cruz Roja en España. Su sede central radica en Madrid.

Dos. Cruz Roja Española está reconocida por el Comité Internacional de Cruz Roja, es miembro de la Federación Internacional de Sociedades de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja y forma parte del Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja.

Tres. La duración de Cruz Roja Española es ilimitada.

Artículo 4. *Denominación y emblema.*

Uno. La denominación específica de "Cruz Roja Española" y su emblema son distintivos esenciales de la Institución y, con tal carácter, se inscribirán, en su caso, en los Registros correspondientes.

Dos. El emblema de Cruz Roja consiste en una cruz de color rojo sobre fondo blanco, con cuatro brazos iguales, formados por dos líneas, una vertical y otra horizontal, que se cortan en el centro y no tocan los bordes de la bandera o escudo, siendo libres el largo y el ancho de dichas líneas.

- Tres.** El uso indebido del nombre, del emblema y de los distintivos de Cruz Roja Española será perseguido con arreglo a los convenios internacionales en los que España sea parte y a las demás disposiciones vigentes.
- Cuatro.** No obstante lo dispuesto en el epígrafe número uno, los Comités de Comunidades Autónomas, que además del castellano tengan otra lengua oficial, podrán utilizarla en la denominación y rotulaciones de la Institución, siempre junto a la de "Cruz Roja Española".
- Cinco.** En situaciones de conflicto armado, los miembros de Cruz Roja Española utilizarán el emblema identificativo, como símbolo protector, con la acreditación personal avalada por la Autoridad competente.

CAPITULO II

OBJETO Y FINES

Artículo 5. Objeto y fines .

- Uno.** El fin general de Cruz Roja Española es la difusión y aplicación de los Principios Fundamentales del Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja. Constituye el objeto institucional de Cruz Roja Española el desarrollo de actividades orientadas a la consecución de los siguientes fines específicos:
- 1.** La búsqueda y fomento de la paz, así como de la cooperación nacional e internacional.
 - 2.** La difusión y enseñanza del Derecho internacional humanitario.
 - 3.** La difusión y defensa de los derechos humanos fundamentales.
 - 4.** La actuación, en situaciones de conflictos armados, en favor de todas las víctimas civiles y militares, preparándose para ello en tiempo de paz como auxiliar de los servicios de salud pública, en todos los terrenos previstos por los Convenios de Ginebra y Protocolos adicionales en los que España sea parte.
 - 5.** La atención a las personas y colectivos que sufren, previniendo y atenuando el dolor humano.
 - 6.** La protección y socorro de las personas afectadas por accidentes, catástrofes, calamidades públicas, conflictos sociales, enfermedades, epidemias y otros riesgos o siniestros colectivos y sucesos similares, así como la prevención de los daños causados por los mismos, participando en las actuaciones que resulten necesarias para ello, en la

forma establecida en las leyes y en los planes nacionales o territoriales correspondientes.

7. La promoción y colaboración en acciones de solidaridad, de cooperación al desarrollo y de bienestar social en general y de servicios asistenciales y sociales, con especial atención a colectivos y a personas con dificultades para su integración social.
8. El fomento y participación en programas de salud y en acciones que por su especial carácter altruista resulten más convenientes para la salud pública.
9. La promoción de la participación voluntaria y desinteresada de las personas físicas y jurídicas, públicas o privadas, en las actividades y en el sostenimiento de la Institución para el cumplimiento de sus cometidos.
10. El fomento de la participación de niños y jóvenes en las actividades de la Institución, y la propagación entre ellos de los principios del Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja, del Derecho internacional humanitario y de los derechos humanos fundamentales, así como de los ideales de paz, mutuo respeto y entendimiento entre todos los hombres y los pueblos.
11. El desarrollo de acciones formativas encaminadas a la consecución de los anteriores fines.

Dos

Cruz Roja Española, en el marco de su objeto institucional, podrá desarrollar cualquier tipo de actividad relacionada con sus fines específicos y, en su realización, prestar los siguientes servicios:

- Hospitalización, asistencia sanitaria y de rehabilitación, incluso a domicilio y móvil.
- Transporte sanitario y transporte adaptado a personas con movilidad reducida.
- Prevención, vigilancia y atención de situaciones de riesgo, actos culturales y deportivos, playas y aguas interiores.
- Salvamento, socorrismo y asistencia marítima.
- Teleasistencia y atención domiciliaria.
- Formación en el campo humanitario, sanitario, social y medio ambiental
- Gestión de Centros de Atención, Centros de día, Centros Sociales y Residencias, Centros de Coordinación de Emergencias, así como gestión de programas de intervención social.

- Asistencia social a personas afectadas por situaciones de necesidad, enfermedad, sufrimiento, marginación, discapacitación, etc.
- Y, en general, cualquier otro tipo de servicio que la Institución desarrolle para el mejor cumplimiento de sus fines.

Tres. En su actuación humanitaria Cruz Roja atenderá a todos, sin discriminación alguna por razón de sexo, edad, raza, nacimiento, religión, credo político y cualesquiera otras condiciones personales o sociales, observando al efecto las normas establecidas en los convenios internacionales.

CAPITULO III

MIEMBROS

Artículo 6. Clases de miembros.

Uno. Cruz Roja Española está abierta a todas las personas que soliciten ser miembros de la misma para el desarrollo de sus fines y de acuerdo con sus Principios Fundamentales, pudiendo ser activos, suscriptores y honorarios.

Dos. Son miembros activos los voluntarios, personas físicas que han aceptado prestar servicios de una forma solidaria y desinteresada en Cruz Roja Española.

Tres. Son miembros suscriptores las personas físicas o jurídicas que satisfagan la cuota que sea establecida por el Comité Nacional.

Cuatro. Son miembros honorarios las personas físicas o jurídicas a quienes el Comité Nacional confiera ese título en consideración a los servicios excepcionales prestados a la Institución.

Cinco. Podrán tener la consideración de miembros asimilados las personas físicas o jurídicas que no estando incluidas en los apartados anteriores de este artículo, colaboren con Cruz Roja Española en los términos que establezca el Reglamento General Orgánico.

Seis. Todos los miembros de Cruz Roja Española estarán registrados en la forma y con los requisitos que regule la normativa interna de Cruz Roja Española.

Siete. Los derechos y deberes de los miembros de Cruz Roja Española serán regulados en el Reglamento General Orgánico de la Institución.

Ocho. El reconocimiento a las personas, Instituciones o Entidades que se hayan destacado en el desarrollo de las actividades voluntarias o en el apoyo, colaboración, defensa, difusión y cumplimiento de los principios y objetivos de Cruz Roja Española se realizará a través de las Distinciones que establezca el Reglamento General Orgánico.

Artículo 7. *Pérdida de la condición de miembro.*

Uno. La condición de miembro se pierde por alguna de las siguientes causas:

- Por muerte o declaración de fallecimiento, así como por extinción de la persona jurídica.
- Por solicitud de baja formulada por escrito.
- Por falta de pago de la cuota, como miembro suscriptor, o la no realización de los servicios o compromisos adquiridos con la Institución como miembro activo, durante los períodos que establezca el Reglamento General Orgánico.
- Por sanción acordada como consecuencia de la comisión de infracciones tipificadas como graves o muy graves y que estén sancionadas con la pérdida temporal o definitiva de la condición de miembro.

Dos. Las bajas como miembro por las tres primeras causas serán tramitadas y, en su caso, acordadas, por el Comité Local en el que figure adscrito el miembro.

Tres. La pérdida de la condición de miembro por sanción requerirá decisión motivada del Comité inmediatamente superior al que figure inscrito o registrado el miembro, que podrá ser objeto de recurso ante la Comisión de Garantías de Derechos y Deberes competente.

Cuatro. El Reglamento General Orgánico establecerá las normas básicas que regularan el régimen disciplinario de los miembros de Cruz Roja Española y el procedimiento y Organos competentes para el ejercicio de la potestad sancionadora, garantizando el derecho de audiencia de los interesados como pieza angular del procedimiento sancionador.

CAPITULO IV.

ORGANIZACION Y ESTRUCTURA

Artículo 8. Asambleas Locales, Comarcales o Insulares.

- Uno.** Las Asambleas Locales, Comarcales o Insulares son el órgano de participación de todos los miembros de la Cruz Roja Española en el ámbito territorial correspondiente.
- Dos.** Formarán parte de las Asambleas Locales, Comarcales o Insulares la totalidad de miembros de la Institución en ese ámbito.
- Tres.** Las Asambleas Locales se reunirán cuando las convoque el Presidente del Comité Local por decisión propia o a petición de la mayoría de sus miembros
- Cuatro** La Asamblea Local constituirá la circunscripción electoral para la elección de los miembros del Comité Local.

Artículo 9. Estructura.

- Uno.** Cruz Roja Española se estructura en los siguientes ámbitos territoriales a los que corresponden los órganos de gobierno que se especifican:
- Local: Los Comités Locales, Comarcales o Insulares.
- Provincial: Los Comités Provinciales.
- Autonómico: Los Comités Autonómicos.
- Estatal: La Asamblea General y el Comité Nacional.
- El Presidente de Cruz Roja Española.
- Dos.** Son cargos directivos de la Institución: en todos los ámbitos, el Presidente de Cruz Roja Española; en el ámbito estatal, los Vicepresidentes, el Secretario General y el Coordinador General de Cruz Roja Española *; y en los restantes ámbitos territoriales, los Presidentes y Vicepresidentes de los Comités Autonómicos, Provinciales, Locales, Comarcales o Insulares, los Secretarios de los Comités Autonómicos y Provinciales y los Coordinadores Territoriales*.

* Nueva redacción aprobada en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

Tres. En el ejercicio de sus funciones específicas, cada órgano de gobierno y cargo directivo deberá ajustar su actuación a los criterios e instrucciones que dicten los órganos o cargos de ámbitos territoriales superiores en los que resulte integrado.

Cuatro. Los Comités y Presidentes de ámbitos superiores podrán avocar para sí la competencia de un asunto cuya resolución corresponda a los Comités y Presidentes de ámbito territorial inferior, cuando circunstancias de índole técnica, económica, social, jurídica, territorial u organizativa lo hagan conveniente, mediante resolución motivada.

Cinco. El mandato de los miembros electivos de los órganos de gobierno tendrá una duración de 4 años. Pudiendo ser reelegidos sucesivamente.

Artículo 10. Comités Locales, Comarcales o Insulares.

Uno. En las poblaciones donde esté establecida, o se establezca Cruz Roja Española por el procedimiento que determine el Reglamento General Orgánico, habrá un Comité Local, Comarcal o Insular, que asumirá el gobierno de la Institución en el ámbito territorial correspondiente, de conformidad con los fines y objetivos generales de Cruz Roja Española y de acuerdo con la política, plan y criterios establecidos por los órganos superiores de la Institución.

Dos. El Comité Local, Comarcal o Insular estará compuesto por:

- El Presidente del Comité Local, Comarcal o Insular.
- Los Vicepresidentes del Comité Local, Comarcal o Insular, hasta el número máximo de tres.
- Hasta trece vocales electivos, que serán elegidos por y entre los miembros con derecho a voto de Cruz Roja Española en su respectivo ámbito, en el número y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico, uno de los cuales, actuará como Secretario del Comité siendo nombrado a propuesta del Presidente.
- Un representante de Cruz Roja Juventud.
- El Ayuntamiento del municipio donde tenga la sede el Comité Local podrá designar a un representante. En caso de Comités Comarcales o Insulares podrá aumentarse la representación de la Administración Local, hasta un máximo del 25% del número de vocales electivos, previo conocimiento y autorización del Comité Autonómico respectivo.

Tres. Son funciones del Comité Local, Comarcal o Insular:

1. Establecer los objetivos de Cruz Roja Española en su ámbito territorial, de acuerdo con las directrices emanadas de los órganos superiores de la Institución, elaborar el plan de trabajo anual y someterlo a la aprobación del Comité Provincial, o del Comité Autonómico en el caso de Comunidades Autónomas Uniprovinciales.
2. Deliberar y adoptar acuerdos sobre cuantas cuestiones someta a su consideración el Presidente del Comité Local por decisión propia o a propuesta de, al menos, un tercio de sus miembros.
3. Presentar al Presidente del Comité Provincial o Autonómico, en caso de Comunidades Autónomas Uniprovinciales, propuestas para el nombramiento del Presidente del Comité Local, Comarcal o Insular.
4. Elegir, de entre sus miembros, a los vocales electivos de los Comités Provinciales o Autonómicos, en caso de Comunidades Autónomas Uniprovinciales, en el número y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
5. Aprobar el informe de gestión del Presidente del Comité Local, Comarcal o Insular.
6. Conocer y, en su caso, aprobar la gestión de los distintos responsables de las actividades de la Institución en la localidad, comarca o isla.
7. Conocer la organización de la estructura de gestión que se estime necesaria para el mejor desarrollo y cumplimiento de los objetivos de Cruz Roja Española en su ámbito, así como la creación o supresión de las unidades administrativas pertinentes y el nombramiento y cese de sus responsables.
8. Aprobar los proyectos de presupuestos ordinarios y extraordinarios, sus modificaciones y la liquidación de las cuentas generales de su ámbito territorial y someterlos al conocimiento y aprobación del Comité superior.
9. Conocer el nombramiento y cese de los Vicepresidentes efectuados por su Presidente.
10. Conocer y controlar, en su ámbito, el debido cumplimiento de la normativa aplicable a Cruz Roja Española.
11. Crear las Comisiones que considere oportunas, regular su funcionamiento, elegir y cesar a sus miembros y delegar las funciones necesarias para su actuación, excepto las indelegables, en la forma y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.

Cuatro.

El Comité Local, Comarcal o Insular se reunirá, con carácter ordinario, al menos, dos veces al año y, con carácter extraordinario,

cuando lo convoque su Presidente por decisión propia o a solicitud, como mínimo, de un tercio de sus componentes.

Artículo 11. *Comités Provinciales.*

Uno. En cada provincia de las Comunidades Autónomas Pluriprovinciales habrá un Comité Provincial, que asumirá el gobierno de la Institución en el ámbito territorial respectivo de conformidad con los fines y objetivos generales de Cruz Roja Española y de acuerdo con la política, plan y criterios establecidos por los órganos superiores de la Institución.

Dos. Los Comités Provinciales estarán compuestos por:

- El Presidente del Comité Provincial.
- Los Vicepresidentes del Comité Provincial, hasta el número máximo de tres.
- Hasta dieciséis Vocales electivos, que serán elegidos por y entre los componentes de los Comités Locales, Comarcales o Insulares del ámbito provincial respectivo en el número y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
- Hasta 9 Presidentes de Comités Locales, Comarcales o Insulares de su ámbito, en el número y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
- Un representante de Cruz Roja Juventud.
- El Gobierno de la Comunidad Autónoma podrá designar a un representante.
- La Delegación del Gobierno en la Comunidad respectiva podrá designar a un representante.
- La Diputación Provincial podrá designar a un representante.
- El Secretario Provincial.
- El Coordinador Provincial *

Tres. Son funciones del Comité Provincial:

1. Establecer los objetivos de Cruz Roja Española en la provincia, de acuerdo con las directrices emanadas de los órganos superiores de la Institución, elaborar el plan de trabajo provincial y elevarlo a la aprobación del Comité Autonómico.

* Nueva redacción aprobada en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

2. Deliberar y adoptar acuerdos sobre cuantas cuestiones someta a su consideración el Presidente del Comité Provincial por decisión propia o a propuesta de, al menos, un tercio de sus miembros.
3. Presentar al Presidente del Comité Autonómico propuestas para el nombramiento de Presidente del Comité Provincial.
4. Elegir, de entre sus miembros, a los vocales electivos del Comité Autonómico correspondiente en el número y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
5. Aprobar el informe de gestión del Presidente del Comité Provincial.
6. Conocer y, en su caso, aprobar la gestión de los distintos responsables de las actividades de la Institución en la provincia.
7. Conocer la organización de la estructura de gestión que se estime necesaria para el mejor desarrollo y cumplimiento de los objetivos de Cruz Roja Española en su ámbito, así como la creación o supresión de las unidades administrativas pertinentes y el nombramiento y cese de sus responsables.
8. Aprobar los proyectos de presupuestos ordinarios y extraordinarios, sus modificaciones y la liquidación de las cuentas generales de su ámbito territorial y someterlos al conocimiento y aprobación del Comité Autonómico.
9. Conocer el nombramiento y cese de los Vicepresidentes del Comité Provincial y Presidentes de los Comités Locales, Comarcales o Insulares efectuados por su Presidente.
10. Conocer y controlar, en su ámbito, el debido cumplimiento de la normativa aplicable a Cruz Roja Española.
11. Requerir de los Comités Locales los informes que considere procedentes y ratificarlos, en su caso.
12. Aprobar los planes de actividades de los Comités Locales, Comarcales o Insulares en el ámbito de la respectiva provincia.
13. Crear las Comisiones que considere oportunas, regular su funcionamiento, elegir y cesar a sus miembros y delegar las funciones necesarias para su actuación, excepto las indelegables, en la forma y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
14. Conocer, incoar y resolver los expedientes disciplinarios que se sigan contra los miembros de su ámbito territorial y ejercitar, en su caso, la potestad sancionadora, todo ello de acuerdo con las normas que regulen el régimen disciplinario de los miembros de Cruz Roja Española.

Cuatro. Su sede radicarán en la capital de la respectiva provincia.

Cinco. El Comité Provincial se reunirá, con carácter ordinario, al menos, dos veces al año y, con carácter extraordinario, cuando lo convoque su Presidente por decisión propia o a petición de un tercio, como mínimo, de sus componentes.

Artículo 12. Comités Autonómicos.

Uno. En cada Comunidad Autónoma habrá un Comité Autonómico que asumirá el gobierno de la Institución en el ámbito territorial respectivo, de conformidad con los fines y objetivos generales de Cruz Roja Española y de acuerdo con la política, plan y criterios establecidos por los órganos superiores de la Institución.

Dos. Los Comités Autonómicos estarán compuestos por:

- El Presidente del Comité Autonómico.
- Los Vicepresidentes del Comité Autonómico, hasta el número máximo de tres.
- Hasta dieciséis Vocales electivos que serán elegidos por y entre los componentes de los Comités Provinciales del ámbito autonómico respectivo y en las Comunidades Autónomas Uniprovinciales por los Comités Locales con criterios equivalentes a los establecidos para los Comités Provinciales.
- Los Presidentes de los Comités Provinciales de su ámbito. En las Comunidades Autónomas Uniprovinciales, hasta 9 Presidentes de Comités Locales, Comarcales o Insulares de su ámbito en el número y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
- Un representante de Cruz Roja Juventud.
- El Gobierno de la Comunidad Autónoma podrá designar a un representante.
- La Delegación del Gobierno en la Comunidad Autónoma podrá designar a un representante.
- El Secretario Autonómico.
- El Coordinador Autonómico *

Tres. Son funciones del Comité Autonómico:

* Nueva redacción aprobada en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

- Establecer los objetivos de Cruz Roja Española en la Comunidad Autónoma respectiva, de acuerdo con las directrices emanadas de los órganos superiores de la Institución, elaborar el plan de trabajo autonómico y elevarlo a la aprobación del Comité Nacional.
- Deliberar y adoptar acuerdos sobre cuantas cuestiones someta a su consideración el Presidente del Comité Autonómico por decisión propia o a propuesta de, al menos, un tercio de sus miembros.
- Presentar al Presidente de Cruz Roja Española propuestas para el nombramiento del Presidente del Comité Autonómico.
- Elegir a los vocales electivos de la Asamblea General en el número y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.[←]
- Aprobar el informe de gestión del Presidente del Comité Autonómico.
- Conocer y, en su caso, aprobar la gestión de los distintos responsables de las actividades de la Institución en la Comunidad Autónoma.
- Conocer la organización de la estructura de gestión que se estime necesaria para el mejor desarrollo y cumplimiento de los objetivos de Cruz Roja Española en su ámbito, así como la creación o supresión de las unidades administrativas pertinentes y el nombramiento y cese de sus responsables.
- Aprobar los proyectos de presupuestos ordinarios y extraordinarios, sus modificaciones y la liquidación de las cuentas generales de su ámbito territorial y someterlos al conocimiento y aprobación del Comité Nacional.
- Conocer el nombramiento y cese de los Vicepresidentes del Comité Autonómico, de los Presidentes de los Comités Provinciales o, en el caso de Comunidades Autónomas Uniprovinciales, el de los Presidentes de Comités Locales, Comarcales o Insulares efectuados por su Presidente.
- Conocer y controlar, en su ámbito, el debido cumplimiento de la normativa aplicable a Cruz Roja Española.
- Requerir informes y examinar cualquier asunto que considere procedente en el ámbito de la respectiva Comunidad Autónoma.
- Aprobar los planes de actividades de los Comités Provinciales, o en el caso de Comunidades Autónomas Uniprovinciales, los de Comités Lo-

[←] Nueva redacción, con efectos desde 11.05.00, por art. Unico. Primero Orden de 24.04.00 (BOE del 10.05), por la que se dispone la publicación de la reforma de los Estatutos de Cruz Roja

cales, Comarcales o Insulares en el ámbito de la respectiva Comunidad Autónoma.

- Crear las Comisiones que considere oportunas, regular su funcionamiento, elegir y cesar a sus miembros y delegar las funciones necesarias para su actuación, excepto las indelegables, en la forma y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
- Conocer, incoar y resolver los expedientes disciplinarios que se sigan contra los miembros de su ámbito territorial y ejercitar, en su caso, la potestad sancionadora, todo ello de acuerdo con las normas que regulen el régimen disciplinario de los miembros de Cruz Roja Española.
- Crear o suprimir Asambleas Locales, Comarcales o Insulares en su ámbito, cumpliendo los requisitos que establezca el Comité Nacional.

Cuatro. Su sede radicará en la capital de la provincia en que esté situada la localidad sede del Gobierno Autonómico correspondiente.

Cinco. El Comité Autonómico se reunirá, con carácter ordinario, al menos, dos veces al año y, con carácter extraordinario, cuando lo convoque su Presidente por decisión propia o a petición de un tercio, como mínimo, de sus componentes.

Artículo 13. La Asamblea General.

Uno. La Asamblea General es el máximo órgano de gobierno de Cruz Roja Española, en el que se asegura la representatividad y la participación democrática de todos sus miembros, órganos de gobierno y dirección. La voluntad de la Asamblea General, expresada por la mayoría de sus componentes, regirá el destino y actuación de la Institución.

Dos. La Asamblea General estará compuesta por los siguientes miembros:

- El Presidente de Cruz Roja Española, que lo será de la Asamblea General.
- Los Vicepresidentes de Cruz Roja Española, hasta el número máximo de tres.
- Hasta trescientos cincuenta Vocales, de los que tendrán el carácter de natos los miembros electivos del Comité Nacional, los Presidentes de la Comisión Nacional de Garantías de Derechos y Deberes y de la Comisión Nacional de Finanzas, los Presidentes de los Comités Autonómicos y los Presidentes de los Comités Provinciales. El resto de los Vocales serán elegidos por los Comités Autonómicos de Cruz Roja

Española, en el número y proporción que se establezca en el Reglamento General Orgánico.

- El Secretario General de Cruz Roja Española que lo será de la Asamblea General.
- El Coordinador General.*

Tres.

Son funciones de la Asamblea General:

1. Definir la política general de la Institución.
2. Garantizar la unidad y solidaridad de Cruz Roja Española en todo el territorio nacional.
3. Marcar los objetivos a cumplir en el período entre sesiones de la Asamblea General.
4. Conocer y, en su caso, aprobar el informe de gestión y plan de trabajo del Comité Nacional.
5. Aprobar los Estatutos y sus modificaciones a propuesta del Comité Nacional, previo informe favorable del Consejo de Protección.
6. Elegir y cesar al Presidente de Cruz Roja Española.
7. Elegir a los miembros y suplentes electivos del Comité Nacional y, en su caso, cesarlos.
8. Determinar la composición de la Comisión Nacional de Finanzas y elegir a su Presidente, Vicepresidentes, Vocales y suplentes; así como, en su caso, cesarlos.
9. Determinar la composición de la Comisión Nacional de Garantías de Derechos y Deberes y elegir a su Presidente, Vicepresidentes, Vocales y suplentes; así como, en su caso, cesarlos.
10. Proponer a Sus Majestades los Reyes de España la concesión de la Gran Placa de Honor y Mérito de Cruz Roja Española.
11. Deliberar y adoptar los acuerdos que procedan sobre cuantas cuestiones sometan a su consideración el Presidente de Cruz Roja Española, el Comité Nacional, el Consejo de Protección o un tercio de los miembros de la Asamblea o.
12. Acordar la disolución de Cruz Roja Española por mayoría de las cuatro quintas partes de sus miembros.

Cuatro.

La Asamblea General se reunirá, con carácter ordinario, al menos una vez cada cuatro años y, con carácter extraordinario, cuando la

* Nueva redacción aprobada en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

convoque el Presidente por decisión propia o a petición de la mayoría absoluta de los miembros del Comité Nacional o de la propia Asamblea.

Artículo 14. El Comité Nacional.

Uno. El Comité Nacional es el máximo órgano de gobierno durante el intervalo que medie entre reuniones de la Asamblea General. Le corresponde el control de la gestión y administración de Cruz Roja Española. Estará compuesto por los siguientes miembros:

- El Presidente de Cruz Roja Española, que lo será del Comité Nacional.
- Los Vicepresidentes de Cruz Roja Española, en número máximo de tres, que lo serán del Comité Nacional.
- Veintitrés Vocales elegidos por y entre los miembros de la Asamblea General.
- Los Presidentes de los Comités Autonómicos.
- Un representante de Cruz Roja Juventud.
- Dos representantes del Departamento al que corresponda la protección del Estado sobre la Institución.
- El Secretario General de Cruz Roja Española, que lo será del Comité Nacional.
- El Coordinador General de Cruz Roja Española.*

Dos. Son funciones del Comité Nacional:

1. Velar por el cumplimiento de los mandatos de la Asamblea General.
2. Conocer y, en su caso, aprobar el informe de gestión del Presidente de la Institución.
3. Examinar y, si procede, aprobar los presupuestos ordinarios y extraordinarios de Cruz Roja Española, sus modificaciones y la liquidación de las cuentas generales que le sean sometidos por el Presidente, previo informe de la Comisión Nacional de Finanzas y del Consejo de Protección, éste último de carácter vinculante.
4. Conocer el nombramiento y cese de los Vicepresidentes de Cruz Roja Española y de los Presidentes Autonómicos efectuados por el Presidente.

* Nueva redacción aprobada en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

5. Acordar la participación de Cruz Roja Española en Fundaciones, Asociaciones, Sociedades Civiles y Mercantiles y cualquier otro género de Entidades, determinando el alcance y condiciones de dicha participación y siempre que la responsabilidad patrimonial asumida como consecuencia de ella por la Institución sea limitada.
6. Estudiar y proponer a la Asamblea General la aprobación del informe de gestión y plan de trabajo de la Institución.
7. Proponer a la Asamblea General la aprobación y modificación de los Estatutos, previo informe favorable del Consejo de Protección.
8. Proponer a la Asamblea General el cese del Presidente de Cruz Roja Española y aceptar la dimisión de éste.
9. Solicitar al Presidente la convocatoria de la Asamblea General, expresando en la solicitud los asuntos a tratar en la correspondiente sesión. La solicitud de convocatoria, para que sea vinculante para el Presidente, deberá ser suscrita por la mayoría absoluta de los miembros del Comité Nacional.
10. Solicitar la realización de auditoría de las cuentas y nombrar, en su caso, a las personas que deben realizar tal función.
11. Aprobar el Reglamento General Orgánico y sus modificaciones, previo informe favorable del Consejo de Protección.
12. Conocer la organización de la estructura de gestión que se estime necesaria para el mejor desarrollo y cumplimiento de los objetivos de Cruz Roja Española, así como la creación o supresión de las unidades administrativas pertinentes y el nombramiento y cese de sus responsables.
13. Requerir informes y examinar cualquier asunto que considere procedente de cualquier órgano o establecimiento de la Institución.
14. Aprobar los planes de actividades de los Comités Autonómicos.
15. Disolver o suprimir órganos de gobierno territoriales en los supuestos y con el procedimiento que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
16. Autorizar, con carácter previo a su realización, la adquisición, enajenación o gravamen de los bienes y derechos que representen un valor superior al 5% del activo de la Institución que resulte del último balance anual.
17. Conocer las adquisiciones, enajenaciones o gravámenes de los bienes inmuebles, centros, establecimientos, sociedades mercantiles, valores mobiliarios que representen participaciones significativas en los anteriores y objetos de extraordinario valor, no incluidos en el apartado anterior.

18. Examinar y aprobar la Memoria General de Actividades de Cruz Roja Española que presentará el Presidente con carácter anual.
19. Crear las Comisiones que considere oportunas, regular su funcionamiento, elegir y cesar a sus miembros y delegar las funciones necesarias, excepto las indelegables, para su actuación.
20. Deliberar y adoptar acuerdos sobre cuantas cuestiones someta a su consideración el Presidente a su iniciativa o a propuesta de un tercio de sus miembros.
21. Nombrar Presidentes de Honor y Vicepresidentes de Honor en los distintos ámbitos en que se estructura Cruz Roja Española.
22. Proponer a Sus Majestades los Reyes de España la concesión de la Gran Placa de Honor y Mérito de Cruz Roja Española y conceder la Placa de Honor de Cruz Roja Española.
23. Nombrar miembros honorarios de Cruz Roja Española.
24. Establecer la cuota mínima de los miembros suscriptores.
25. Cualquier otra que le delegue la Asamblea General o le corresponda conforme a los presentes Estatutos.

Tres. El Comité Nacional se reunirá, con carácter ordinario, al menos, tres veces al año y, con carácter extraordinario, cuando lo convoque el Presidente por decisión propia o a petición de un tercio, como mínimo, de sus componentes.

Artículo 15. *El Presidente.*

Uno. El Presidente es el máximo responsable de Cruz Roja Española, le corresponde la gestión, representación y administración de la Institución con las más amplias facultades. La representación se extiende a todos los actos comprendidos en el objeto y fines delimitados en los presentes Estatutos. Asume la obligación de velar por el cumplimiento de los fines de la Institución, y ejerce sus funciones de conformidad con lo establecido en los presentes Estatutos.

Dos. El Presidente de Cruz Roja Española será elegido y cesado, en primera votación, por mayoría absoluta de los componentes de la Asamblea General. En segunda votación será suficiente la decisión adoptada por la mayoría simple de sus miembros. El nombramiento y el cese deberá ser ratificado por el Consejo de Ministros mediante Real Decreto.

Tres. El procedimiento de la presentación de candidaturas para la elección de Presidente de Cruz Roja Española se regulará en el Reglamento General Orgánico.

Cuatro. Le corresponden, entre otras funciones, las siguientes:

1. Representar a Cruz Roja Española ante el Gobierno de la Nación y cualesquiera otras Instancias y Entidades públicas y privadas, así como en las relaciones con las Instituciones y Organismos del Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja.
2. Convocar y presidir las sesiones de la Asamblea General y del Comité Nacional, en las que tendrá voto dirimente, y supervisar la ejecución de las decisiones y acuerdos adoptados por estos órganos.
3. Dirigir, impulsar y coordinar la actividad general de la Institución y de sus órganos de gobierno en todo el ámbito del Estado, supervisando la administración de Cruz Roja Española y el correcto desarrollo de sus programas de objetivos.
4. Nombrar y cesar a los Vicepresidentes de Cruz Roja Española, al Secretario General y al Coordinador General*, dando conocimiento al Comité Nacional.
5. Nombrar a los Presidentes Autonómicos, de entre las propuestas presentadas por los Comités Autonómicos respectivos.
6. Nombrar y cesar Delegados especiales en España o en el extranjero.
7. Presentar a la consideración y aprobación, en su caso, del Comité Nacional:
 - a) Los proyectos de presupuestos anuales ordinarios y, en su caso, extraordinarios de la Institución, las liquidaciones de los ejercicios económicos y las cuentas anuales de Cruz Roja Española, previos los informes vinculantes de la Comisión Nacional de Finanzas y del Consejo de Protección.
 - b) Las Memorias Generales de actividades de Cruz Roja Española.
 - c) Los planes de actuación de la Institución.
8. Dar cuenta al Comité Nacional, en la primera sesión que celebre, de las adquisiciones, enajenaciones o gravámenes de los bienes inmuebles, centros, establecimientos, sociedades mercantiles, valores mobiliarios que representen participaciones significativas en los anteriores y objetos de extraordinario valor, así como solicitar la preceptiva

* Nueva redacción aprobada en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

autorización del Comité Nacional en los casos establecidos en el apartado 16 del artículo 14. Dos.

9. Ejercer los derechos y cumplir las obligaciones que correspondan a Cruz Roja Española, como patrono, miembro, o socio, de Fundaciones, Asociaciones, Sociedades y Entidades de cualquier otro género en las que tenga participación.
10. Ser ordenador general de pagos, de acuerdo con los presupuestos aprobados por el Comité Nacional.
11. Otorgar poderes con las facultades que estime necesarias para gestionar y ejecutar las actividades convenientes para el normal desenvolvimiento de la Institución.
12. Adoptar las disposiciones de carácter urgente que requiera la buena marcha de Cruz Roja Española en el intervalo que medie entre las reuniones del Comité Nacional o cuando éste no pueda reunirse por causas justificadas. De las disposiciones adoptadas dará cuenta en la primera reunión que celebre el Comité.
13. Determinar la organización de la estructura de gestión, así como la creación o supresión de las unidades administrativas pertinentes y nombrar y cesar a sus responsables, dando cuenta al Comité Nacional.
14. Crear, reconvertir y suprimir centros y establecimientos de Cruz Roja Española, a su iniciativa o a propuesta de los distintos órganos de gobierno, así como nombrar y cesar a sus gerentes o responsables.
15. Aquellas que le delegue la Asamblea General o el Comité Nacional.
16. Disponer del patrimonio de la Institución en los términos establecidos en el artículo 25 de estos Estatutos.
17. Cualesquiera otras competencias que no se atribuyan expresamente a la Asamblea General, al Comité Nacional o a otros órganos de Cruz Roja Española.

Artículo 16. Los Vicepresidentes de Cruz Roja Española.

Uno. Los Vicepresidentes de Cruz Roja Española serán nombrados y cesados por el Presidente, dando conocimiento al Comité Nacional. Los Vicepresidentes asumen las funciones que expresamente les delegue el Presidente de la Institución, sustituyéndole en caso de ausencia, dimisión, vacante o enfermedad, por el orden que éste determine. Los Vicepresidentes, en número máximo de tres, son miembros natos de la Asamblea General y del Comité Nacional.

Artículo 17. *Los Presidentes de Comités Autonómicos, Provinciales y Locales, Comarcales o Insulares.*

Uno. Los Presidentes de los Comités Autonómicos serán nombrados por el Presidente de Cruz Roja Española, de entre las propuestas presentadas por el Comité Autonómico respectivo. Serán cesados por el Presidente de Cruz Roja Española oído el Comité Nacional.

Dos. Los Presidentes de los Comités Provinciales serán nombrados por el Presidente del Comité Autonómico respectivo, de entre las propuestas presentadas por el Comité Provincial correspondiente y Visto Bueno del Presidente de Cruz Roja Española. Serán cesados por el Presidente del Comité Autonómico respectivo, oído el Comité Autonómico.

Tres. Los Presidentes de los Comités Locales, Comarcales o Insulares en las Comunidades Autónomas Pluriprovinciales serán nombrados por el Presidente del Comité Provincial respectivo de entre las propuestas presentadas por el Comité Local, Comarcal o Insular correspondiente y Visto Bueno del Presidente del Comité Autonómico respectivo. Serán cesados por el Presidente del Comité Provincial respectivo, oído el Comité Provincial.

En las Comunidades Autónomas Uniprovinciales los nombramientos de los Presidentes Locales, Comarcales o Insulares se realizarán por el Presidente Autonómico respectivo, de entre las propuestas presentadas por el Comité Local, Comarcal o Insular correspondiente y Visto Bueno del Presidente de Cruz Roja Española. Los ceses se realizarán por el Presidente del Comité Autonómico respectivo, oído el Comité Autonómico.

Cuatro. A los Presidentes de Comités Autonómicos, Provinciales y Locales, Comarcales o Insulares, en su calidad de cargos directivos, corresponde la dirección, impulso, coordinación y ejecución de la actividad de Cruz Roja Española en el ámbito territorial de su competencia, supervisando el correcto desarrollo de los programas y el cumplimiento de objetivos de la Institución, así como la adecuada ejecución de las decisiones y acuerdos adoptados por sus respectivos Comités y por los órganos superiores de Cruz Roja Española. Además se les reconocen en su ámbito aquellas facultades que expresamente les hayan sido delegadas, así como la de nombrar y cesar Vicepresi-

dentos, Coordinadores Territoriales * , responsables de actividades de su ámbito y, en su caso, Presidentes de ámbito inferior.

Artículo 18. Los Vicepresidentes de Comités Autonómicos, Provinciales y Locales, Comarcales o Insulares.

Los Vicepresidentes de Comités Autonómicos, Provinciales y Locales, Comarcales o Insulares serán nombrados y cesados por su respectivo Presidente, dando conocimiento al Comité en el que se integren. Los Vicepresidentes de Comités Territoriales asumen las funciones que expresamente les delegue el Presidente, sustituyéndole en caso de ausencia, dimisión, vacante o enfermedad, por el orden que éste determine. Los Vicepresidentes, en número máximo de tres, son miembros natos del Comité de su ámbito.

Artículo 19. El Secretario General.

El Secretario General de Cruz Roja Española es nombrado y cesado por el Presidente, dando conocimiento al Comité Nacional. Le corresponde, como gerente de la Institución, la dirección superior de todas las unidades administrativas de su competencia y, especialmente, las referentes a materias económicas y financieras, jurídicas, patrimoniales, de personal, de organización, servicios generales y de inspección, así como la coordinación de las Secretarías de los Comités Autonómicos y Provinciales. Es miembro nato de la Asamblea General, del Comité Nacional y de todas las Comisiones que existan en el ámbito estatal.

Artículo 19.Bis El Coordinador General.**

El Coordinador General es nombrado y cesado por el Presidente, dando conocimiento al Comité Nacional. Bajo la dirección del Presidente, al Coordinador General le corresponde la dirección superior de los Departamentos y servicios de su competencia que tienen encomendado el desarrollo de las actividades propias de la Institución en materia de promoción del voluntariado, formación y participación, prestación de servicios asistenciales y sanitarios a la población, socorros y emergencias, protección del medio ambiente y cualquier otra que le sea atribuida, así como establecer, controlar y evaluar el

* Nueva redacción aprobada en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

** Nuevo artículo aprobado en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

cumplimiento de los objetivos fijados para los distintos planes de actuación. Asimismo, tiene competencia para supervisar las actividades del área de coordinación de los distintos ámbitos. Es miembro nato de la Asamblea General y del Comité Nacional.

Artículo 20. *Los Secretarios de Comités Autonómicos y Provinciales.*

Uno. En los Comités Autonómicos y Provinciales existirá un Secretario que dirigirá, como máximo responsable administrativo, la Oficina correspondiente, organizando y coordinando sus unidades, de conformidad con las decisiones adoptadas por el Comité o sus Presidentes y con las instrucciones emanadas del Secretario General.

Dos. El nombramiento y cese de los Secretarios de Comités Autonómicos y Provinciales, así como las funciones que deban desempeñar, serán regulados por el Reglamento General Orgánico.

Tres. Los Secretarios serán miembros natos de los respectivos Comités y Comisiones de su ámbito territorial.

Artículo 20.Bis *Los Coordinadores de Comités Autonómicos y Provinciales.**

Uno. En los Comités Autonómicos y Provinciales existirá un Coordinador que dirigirá, como máximo responsable de las unidades que tenga asignadas, el desarrollo de programas y proyectos de actividades, de conformidad con las decisiones adoptadas por los Comités o sus Presidentes y con las instrucciones emanadas del Coordinador General.

Dos. El nombramiento y cese de los Coordinadores Autonómicos y Provinciales, así como las funciones que deban desempeñar, serán regulados por el Reglamento General Orgánico.

Tres. Los Coordinadores serán miembros natos de los respectivos Comités de su ámbito territorial.

Artículo 21. *Límite en el ejercicio de cargos directivos.*

Uno. El Presidente y Vicepresidentes de Cruz Roja Española, así como los Presidentes y Vicepresidentes de los órganos de gobierno de los dis-

* Nuevo artículo aprobado en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

tintos ámbitos territoriales, ejercerán sus cargos por un plazo de cuatro años, pudiendo ser reelegidos en los mismos cargos.*

CAPITULO V.

DE LA JUVENTUD

Artículo 22. Cruz Roja Juventud.

Cruz Roja Juventud es la Sección Juvenil de Cruz Roja Española que promueve la vida asociativa del voluntariado joven de la Institución, fomenta la participación de niños y jóvenes en las actividades de la misma, divulga los principios fundamentales del Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja así como la solidaridad humana en el ámbito de la infancia y de la juventud y representa a Cruz Roja Española en las organizaciones juveniles nacionales e internacionales.

Gozará de autonomía funcional para el cumplimiento de sus fines en el marco general de la Institución.

La representación de Cruz Roja Juventud en los órganos de gobierno de Cruz Roja Española se determinará en el Reglamento General Orgánico.

El Reglamento General Orgánico y las normas internas que lo desarrollen establecerán su organización general, la de sus órganos de gobierno, y su representación.

CAPITULO VI.

DE LAS GARANTIAS INSTITUCIONALES

Artículo 23. Comisiones de Garantías de Derechos y Deberes.

Uno. La Comisión Nacional de Garantías de Derechos y Deberes será el órgano superior de Cruz Roja Española con competencia en la reso-

* Nueva redacción aprobada en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

lución de conflictos motivados por infracciones contra los Principios Fundamentales del Movimiento Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja o por transgresiones de derechos y deberes en el ámbito de la Institución por miembros de Cruz Roja Española o de los órganos de gobierno de la Institución en todos los ámbitos territoriales.

La composición de la Comisión Nacional de Garantías de Derechos y Deberes se determina por la Asamblea General quien elige a su Presidente, Vicepresidentes, Vocales y Suplentes.[←]

Si durante el plazo para el que fueron nombrados se produjesen vacantes, la Comisión podrá designar de entre sus miembros y suplentes las personas que hayan de ocuparlas hasta que se reúna la primera Asamblea General.

El mandato de los miembros de las Comisiones de Garantías, tanto de ámbito nacional como territorial, si las hubiere, será por un periodo de 4 años. Pudiendo ser reelegidos sucesivamente.

Dos. En los ámbitos autonómicos y provinciales podrán constituirse Comisiones de Garantías de Derechos y Deberes por decisión de la Comisión Nacional y con las funciones, competencias y régimen de incompatibilidades que la misma determine. Sus miembros serán elegidos por los Comités de su ámbito respectivo.

Artículo 23, bis. *Código de conducta de los cargos directivos y Comisión de Buen Gobierno.*^{**}

Uno. Cruz Roja Española establecerá un Código de conducta para los cargos directivos de la organización. El Código regulará los valores y principios que han de presidir la actuación institucional y personal de las personas que ostentan cargos de responsabilidad en Cruz Roja Española y en entidades vinculadas a ella, con el objeto de que se lleve a cabo conforme a unas pautas éticas y de integridad que garanticen un funcionamiento responsable y eficaz de la Institución en el marco de los principios fundamentales del Movimiento Internacional de la Cruz Roja y Media Luna Roja.

[←] Nueva redacción, con efectos desde 11.05.00, por art. Unico. Primero Orden de 24.04.00 (BOE del 10.05), por la que se dispone la publicación de la reforma de los Estatutos de Cruz Roja

^{**} Nuevo artículo aprobado en la Asamblea General Extraordinaria celebrada el 22 de julio de 2006

- Dos.- La aprobación y modificación del Código corresponderá al Comité Nacional.
- Tres. La Comisión de Buen Gobierno será el órgano encargado de la interpretación y seguimiento del cumplimiento del código de conducta, así cómo de velar por su periódica actualización. Su composición y funciones se determinarán en el Reglamento General Orgánico de la Institución.

CAPITULO VII.

DISPOSICIONES DE CARACTER ECONOMICO FINANCIERO

Artículo 24. Las Comisiones de Finanzas.

Uno. La Comisión Nacional de Finanzas es el órgano de asesoramiento y control financiero y presupuestario de la Institución. Emite sus dictámenes por propia iniciativa o a petición de la Asamblea General, del Comité Nacional, del Presidente o del Consejo de Protección de Cruz Roja Española. En particular, se pronuncia sobre los presupuestos, sobre las cuentas y la liquidación de los ejercicios y sobre los aspectos financieros y contables.

La composición de la Comisión Nacional de Finanzas se determina por la Asamblea General, quien elige a su Presidente, Vicepresidentes, Vocales y Suplentes.[←]

Si durante el plazo para el que fueron nombrados se produjesen vacantes, la Comisión podrá designar de entre sus miembros y suplentes las personas que hayan de ocuparlas hasta que se reúna la primera Asamblea General

El mandato de los miembros de las Comisiones de Garantías, tanto de ámbito nacional como territorial, si las hubiere, será por un periodo de 4 años. Pudiendo ser reelegidos sucesivamente.

Dos. Las Comisiones de Finanzas Autonómicas y Provinciales se crearán en los ámbitos territoriales indicados con las funciones, competencias y régimen de incompatibilidades que se determinen en el Reglamen-

[←] Nueva redacción, con efectos desde 11.05.00, por art. Unico. Primero Orden de 24.04.00 (BOE del 10.05), por la que se dispone la publicación de la reforma de los Estatutos de Cruz Roja

to General Orgánico y demás normas de desarrollo. Sus miembros serán elegidos por los Comités Autonómicos y Provinciales respectivos.

Artículo 25. El Patrimonio.

Uno. Los bienes, derechos, cuotas y recursos de cualquier clase de Cruz Roja Española constituyen un Patrimonio único, afecto a los fines de la Institución. Todos los bienes figurarán a nombre de Cruz Roja Española, correspondiendo la disposición y limitación de los mismos y, en su caso, la adquisición, al Presidente de la Institución con los límites establecidos en los presentes Estatutos.

Dos. Especialmente, el Presidente estará facultado para realizar los siguientes actos:

- a) Disponer, enajenar, gravar, adquirir y contratar, activa o pasivamente, respecto de toda clase de bienes muebles e inmuebles, derechos reales y personales, acciones y obligaciones.
- b) Realizar agrupaciones, segregaciones, parcelaciones, divisiones, declaraciones de obra nueva y de obra derruida, alteraciones de fincas, divisiones horizontales y cualquier otra variación registral.
- c) Otorgar escrituras de transacción, compromiso, arbitraje y solicitar y obtener préstamos.
- d) Constituir, reconocer, aceptar, ejecutar y cancelar, total o parcialmente, usufructos, servidumbres, prendas, hipotecas, derechos de superficie y, en general cualesquiera derechos reales y personales.

Tres. El Secretario General de Cruz Roja Española acreditará mediante certificación el límite a que se refiere el artículo 14. Dos.16.

Artículo 26. Los recursos económicos y los beneficios.

Uno. Para el desarrollo de sus actividades, Cruz Roja Española cuenta con los siguientes recursos:

1. Las cuotas de los miembros suscriptores.
2. Las subvenciones y ayudas de las Administraciones Públicas.
3. Las aportaciones, herencias, legados y donaciones de Entidades y de particulares.
4. La totalidad de los beneficios líquidos de los Sorteos Anuales Extraordinario y Especial de la Lotería Nacional, del Gran Premio del Oro, y de otras rifas y sorteos autorizados a su favor por el Estado.

5. Los rendimientos de su patrimonio.
6. Las aportaciones y contraprestaciones por servicios y prestaciones sociales y asistenciales o de otra índole de la Institución.
7. Cualesquiera otras ayudas, aportaciones o subvenciones que, de acuerdo con los principios de la Institución, puedan obtenerse para el cumplimiento de sus fines.

Dos. Cruz Roja Española, de conformidad con lo dispuesto en el artículo 7 del Real Decreto 415/96, de 1 de Marzo, modificado por Real Decreto 2219/1996, de 11 de octubre, gozará para el cumplimiento de sus fines del beneficio de justicia gratuita, de la inembargabilidad de sus bienes y derechos, de bonificación de la publicidad que realice en los medios de comunicación de titularidad estatal, de exención de tasas en sorteos y rifas, así como de excepción de prestar fianzas, depósitos o cauciones ante los Tribunales, Jueces o Autoridades Administrativas. Asimismo disfrutará de las exenciones y beneficios de carácter Fiscal previstos en el Ordenamiento Jurídico vigente, y especialmente, de los reconocidos en la Ley 30/1994, de 24 de Noviembre, de fundaciones y de incentivos fiscales a la participación privada en actividades de interés general.

Artículo 27. *El Presupuesto y las Cuentas Anuales.*

Uno. Anualmente, los Comités Locales, Comarcales, Insulares, Provinciales, Autonómicos, así como los Centros, Establecimientos y demás Unidades a las que se les requiera, elaborarán un presupuesto de ingresos, gastos e inversiones, que será consolidado por el Secretario General y sometido al Comité Nacional para su consideración y aprobación, si procede, previo informe vinculante de la Comisión de Finanzas y del Consejo de Protección.

Dos. La Comisión Nacional de Finanzas se pronunciará, mediante el oportuno dictamen, sobre el presupuesto y, previo el informe elaborado por auditores de cuentas, sobre la liquidación del ejercicio económico, todo ello con anterioridad a su presentación al Comité Nacional.

Tres. Al término del ejercicio económico, el Comité Nacional aprobará, si procede, la liquidación del presupuesto, de los balances y de las cuentas de resultados, previo informe vinculante del Consejo de Protección.

CAPITULO VIII.

DESARROLLO REGLAMENTARIO DE LOS ESTATUTOS.

Artículo 28. *El Reglamento General Orgánico.*

En el plazo de seis meses a partir de la publicación en el Boletín Oficial del Estado de los presentes Estatutos, el Comité Nacional, previo informe favorable del Consejo de Protección de Cruz Roja Española, aprobará el Reglamento General Orgánico de la Institución que desarrollará el contenido de los presentes Estatutos.

CAPITULO IX.

MODIFICACION DE LOS ESTATUTOS

Artículo 29. *Modificación de los Estatutos.*

Los presentes Estatutos sólo podrán ser modificados por acuerdo de la mayoría absoluta de los miembros de la Asamblea General, a propuesta del Comité Nacional, previo estudio de las modificaciones que se proyecten por la Comisión Mixta de la Federación Internacional de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja y del Comité Internacional de la Cruz Roja, y previo informe favorable del Consejo de Protección.

DISPOSICIONES ADICIONALES

- Primera.** En las Islas Baleares y Canarias, así como en las ciudades autónomas de Ceuta y Melilla, el Reglamento General Orgánico adaptará a las peculiaridades de cada territorio la organización y composición de los órganos de gobierno y la representación en ellos de los miembros de la Institución.
- Segunda.** Los Presidentes de los Comités de Cruz Roja Española en las ciudades autónomas de Ceuta y Melilla podrán asistir a las reuniones que celebre el Comité Nacional y participar en sus deliberaciones, en la forma que se establezca en el Reglamento General Orgánico.
- Tercera.** El Presidente de Cruz Roja Española regulará por resolución el proceso electoral y constitución de los órganos especificados en el Capítulo IV de estos Estatutos de conformidad con lo que se establezca en el Reglamento General Orgánico.

DISPOSICION TRANSITORIA

- Primera.** En el plazo de seis meses, contados a partir de la publicación de los presentes Estatutos en el Boletín Oficial del Estado, el Comité Nacional aprobará el Reglamento General Orgánico, previo informe favorable del Consejo de Protección. Mientras dicho Reglamento no entre en vigor se mantendrá la vigencia del actual, en lo que no se oponga a lo dispuesto por el Real Decreto 415/96, de 1 de marzo, modificado por Real Decreto 2219/1996, de 11 de octubre, ni a lo establecido en los presentes Estatutos.
- Segunda.** Mientras no entren en vigor los nuevos Estatutos y el Reglamento General Orgánico de Cruz Roja Española, ni concluya el proceso electoral en la forma establecida en dichas normas, se garantizará el normal desarrollo de las actividades de la institución con la permanencia en funciones de los actuales Presidentes, Vicepresidentes, órganos de gobierno y de dirección, y de asesoramiento y control de Cruz Roja Española.

Tercera.*

En un plazo no superior a tres meses desde la entrada en vigor de los Estatutos, el Comité Nacional aprobará el Código de conducta de los cargos directivos.

DISPOSICION DEROGATORIA

Única.

Quedan derogados los Estatutos de Cruz Roja Española publicados por Orden del Ministerio de Trabajo y Seguridad Social de 28 de abril de 1988.

DISPOSICIONES FINALES

Primera.

Se autoriza al Presidente de Cruz Roja Española a dictar cuantas disposiciones sean necesarias para la ejecución y desarrollo de los presentes Estatutos, dando cuenta de su contenido al Comité Nacional.

Segunda.

Los presentes Estatutos entrarán en vigor al día siguiente de su publicación en el "Boletín Oficial del Estado" mediante Resolución del Ministerio de Trabajo y Asuntos Sociales.

Ultimi dossier del Servizio Studi

313	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 2968 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)
314	Dossier	I disegni di legge di bilancio e di stabilità (per le parti di interesse della Commissione Affari costituzionali) AA.SS. nn. 2969 e 2968
315	Testo a fronte	Disegno di legge A.S. n. 2968 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" Gli emendamenti del Governo in Commissione - Le Novelle
316	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 2968 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" Gli emendamenti del Governo e del Relatore in Commissione - Schede di lettura - Edizione provvisoria
317	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 2968 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" Le modifiche approvate dalla Commissione bilancio - Edizione provvisoria
318	Dossier	Incontro delle Commissioni Affari Esteri e Difesa della Camera e del Senato con il Capo del Dipartimento per il sostegno logistico alle operazioni di pace delle Nazioni Unite
319	Dossier	Spagna Sistema elettorale. Elezioni 2011. (<i>edizione provvisoria</i>)
320	Documentazione di base	Il programma nucleare iraniano e l'AIEA: recenti documenti
321	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 2769 "Norme per l'adeguamento alle disposizioni dello Statuto istitutivo della Corte penale internazionale" La Corte penale internazionale: profili giuridico-internazionali
322	Dossier	Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale - Disegni di legge costituzionale AA.SS. nn. 3047, 2834, 2851, 2881, 2890 e 2965
323	Testo a fronte	Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (con le modifiche approvate alla Camera in sede referente) - Le novelle - Ed. provvisoria
324	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 3074 "Conversione in legge del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri"
325	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 3075 "Conversione in legge del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 212, recante disposizioni urgenti in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento e disciplina del processo civile"

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".